

Allegato n. 2

FORMULARIO PROGETTUALE PER LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	“Strategia di Sviluppo Locale”
Codice Intervento	SRG06 - LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

SSL STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL ALTO CASERTANO

“Un Turismo Smart per riscoprire l'Alto Casertano”

Programma di Sviluppo Rurale Campania CSR 2023/2027 - Intervento SRG06
"Attuazione strategie di sviluppo locale". Bando per la selezione dei Gruppi di
Azione Locale e delle strategie di Sviluppo "Strategia di Sviluppo Locale"

SRG06 - LEADER - ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Redatto dalla struttura tecnica del GAL Alto Casertano

Pietro Andrea Cappella – Coordinatore

Alessandro Valente – Responsabile Amministrativo e Finanziario

Fabio Di Muccio – Responsabile Tecnico

Grazialaura Santagata – Segreteria

Sulla base delle direttive e indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo in carica dal 20/04/2021

Pascal Toni Emmanuel Lombardi – Presidente

Pasqualino Simonelli - Vice Presidente

Ercole De Cesare - Consigliere

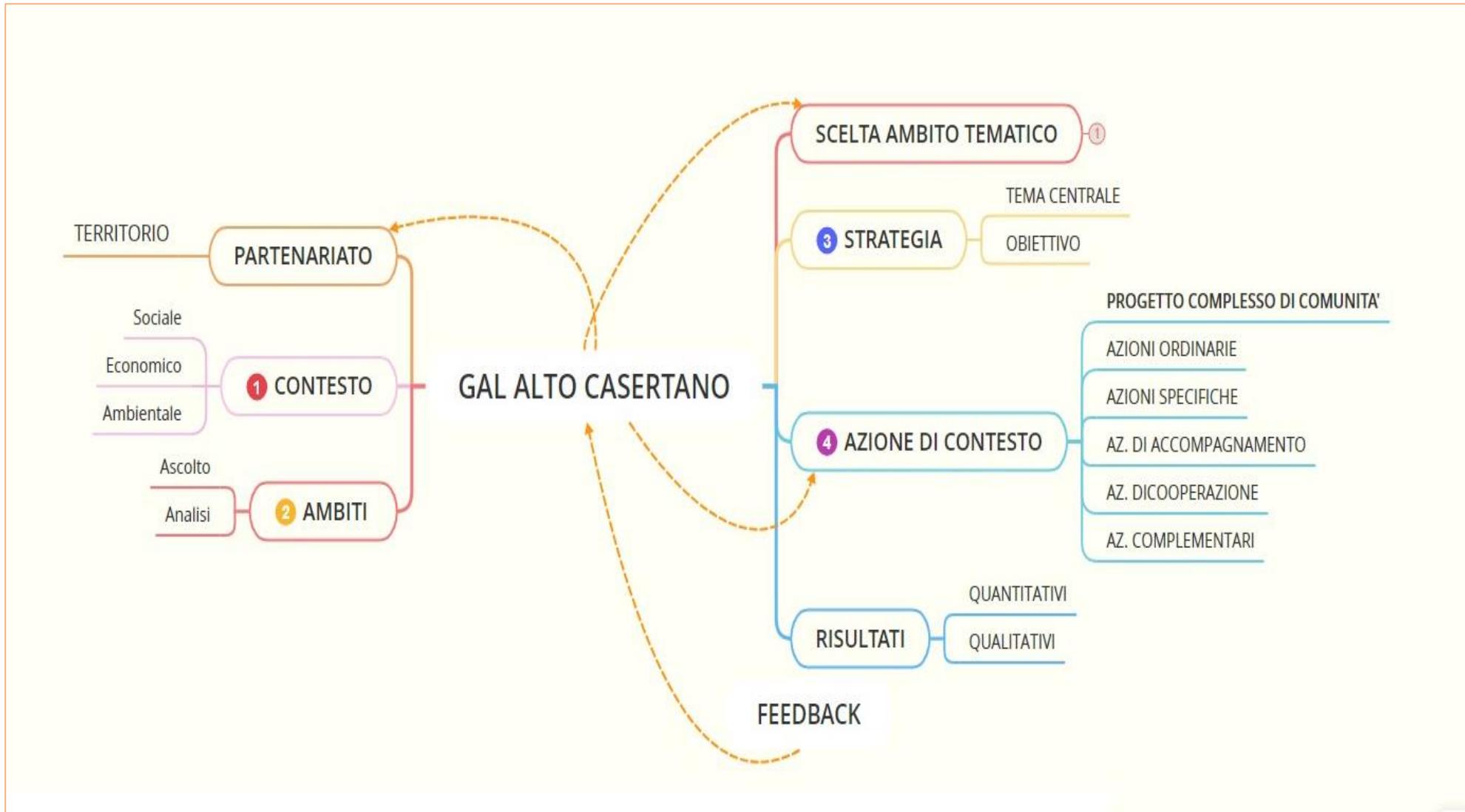
Francesco Imperadore - Consigliere

Mariano Fuoco - Consigliere

Sommario

1. <i>Informazioni di sintesi SSL</i>	2
2. <i>Caratteristiche, composizione e organi del partenariato</i>	2
3. <i>Caratteristiche dell'Ambito Territoriale</i>	28
4. <i>Qualità della Strategia di Sviluppo Locale</i>	28
5. <i>Piano di Azione</i>	47
<i>Sotto intervento A - Progetti complessi</i>	47
<i>Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale</i>	48
5.1. <i>Piano finanziario</i>	50
5.2. <i>Cronoprogramma finanziario</i>	51
6. <i>Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL</i>	52

QUADRO LOGICO



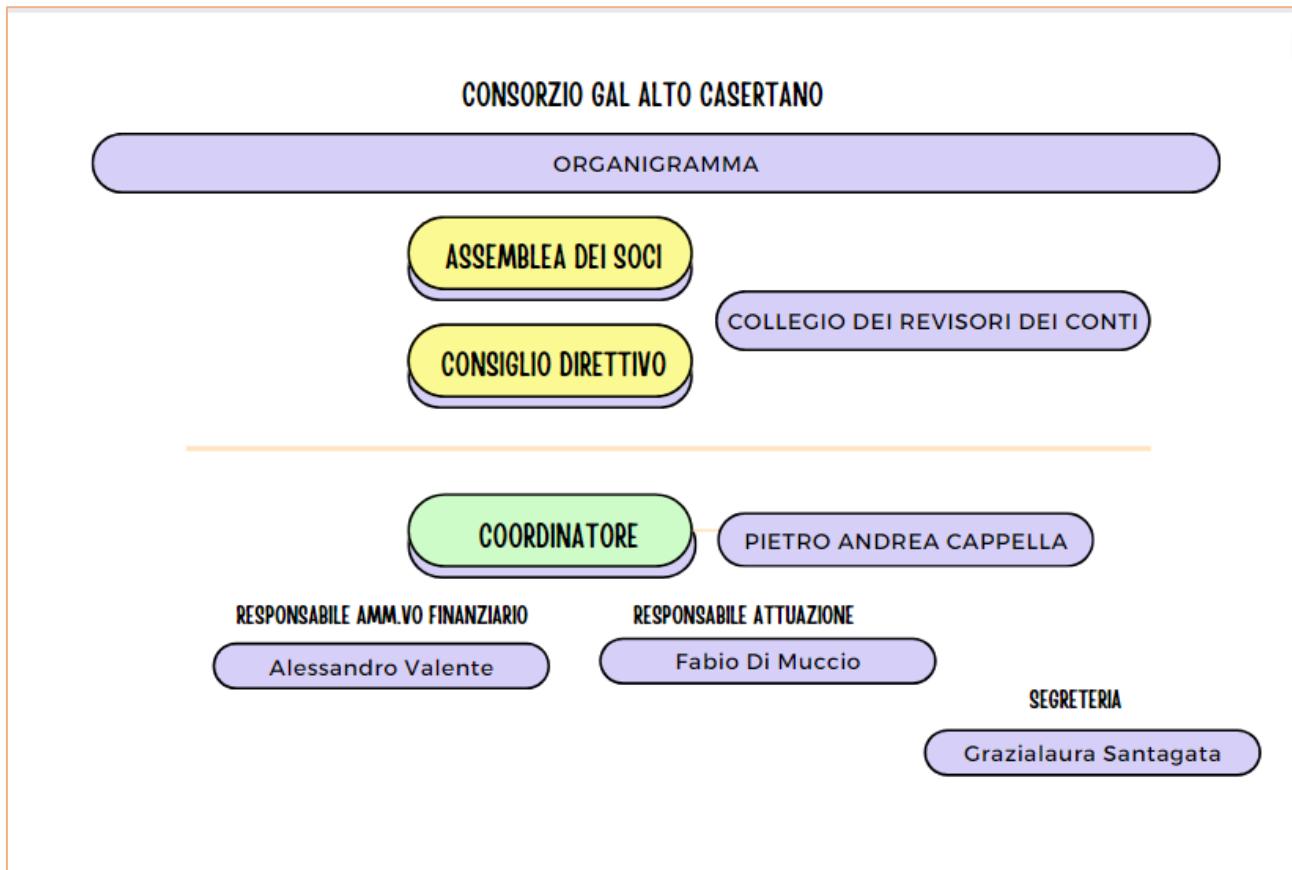
1. Informazioni di sintesi SSL

1. Informazioni generali	
Titolo della Proposta di SSL	Un Turismo Smart per riscoprire l'Alto Casertano
Tema centrale della SSL	Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale come leva per la crescita sostenibile
Denominazione del GAL	GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO
Area Leader specifica	AREA LEADER B ALTO CASERTANO
Ambito tematico	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali

2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

1. Anagrafica GAL	
Denominazione	CONSORZIO GAL ALTO CASERTANO
Natura giuridica	CONSORZIO SEMPLICE
Anno di costituzione	1992
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Piedimonte Matese (CE) – Via S.S. 331–Viale dei Pioppi 16, Cap. 81016
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	Piedimonte Matese (CE) – Via S.S. 331–Viale dei Pioppi 16, Cap. 81016
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	-----
Codice fiscale	91005280614
Partita IVA	Il GAL non è titolare di Partita Iva - Solo Codice Fiscale
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	Caserta, 30/07/1992 N. 137626
Telefono	0823-1704867
Fax	-----
Sito internet	www.altocasertano.it
e-mail	gal@altocasertano.it
PEC	altocasertano@legalmail.it

Rappresentante legale	LOMBARDI PASCAL TONI EMMANUEL
Coordinatore	CAPPELLA PIETRO ANDREA
Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)	VALENTE ALESSANDRO
Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	DI MUCCIO FABIO



Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN
BANCA ANTONIO CAPASSO SPA	n.00010115333	IT66L0304774940000010115333

2. Descrizione del Gruppo di Azione Locale¹

Il GAL Consorzio Alto Casertano è stato costituito nel luglio 1992 come risposta al libro bianco della Comunità Europa che aveva deciso di dare un impulso nuovo ai territori svantaggiati delle aree interne, sollecitando la nascita di partenariati locali, l'analisi delle problematiche dei territori da parte degli attori locali e la presentazione di idee/proposte per superare il gap sociale, economico e strutturale proprio di quei territori.

Il nucleo iniziale dei soci del GAL Alto Casertano era così formato: Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, (componente pubblica), Associazioni Provinciali Produttori di Latte e Terra nostra (componenti private non economiche), l'A.Pro.LAT Associazione produttori latte bovino, Coop. Lavoro e Salute, Coop. La Sannitica, Coop. FALODE (componenti private economiche) e Angelo Milo.

Il passo successivo fu la stipula dell'Atto Costitutivo, presso la sede della Federazione Provinciale della Coldiretti a Caserta alla presenza del notaio M.R. Foggia; durata del Consorzio fino al 2050. Era il 24 luglio 1992.

Lo Statuto del GAL Consorzio Alto Casertano, registrato il 30.07.1992 presso il Tribunale di Santa Maria C.V., prevede che tra i compiti del GAL vi sia il raggiungimento dei seguenti scopi:

- a) Svolgere l'attività di sostegno alle attività di assistenza e di supporto tecnico allo sviluppo rurale mediante: lo svolgimento di programmi di assistenza tecnica alle collettività ai proponenti di progetti di sviluppo e, infine, ad attività già esistenti; la gestione di aiuti comunitari, nazionali e regionali agli investimenti significativi per la comunità rurale nei settori del turismo rurale; la valorizzazione, la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni agricole e silvicole locali, dell'artigianato, della piccola e media impresa e dei servizi zonali;
- b) Favorire lo scambio e la diffusione delle esperienze e del know-how acquisito;
- c) Utilizzare nuove tecnologie di comunicazione per accelerare i processi di integrazione;
- d) Fornire assistenza tecnico-economico-gestionale ai soci assicurando mezzi tecnici appropriati per la coltivazione, il condizionamento e il collocamento dei prodotti;
- e) Promuovere ricerche e studio finalizzati al progresso delle tecniche culturali, di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari anche attraverso la vendita diretta anche per corrispondenza, nonché favorire la realizzazione di impianti sperimentali
- f) Favorire le sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali-paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali;
- g) Svolgere attività di formazione nelle aree di competenza sia direttamente che attraverso altre strutture;
- h) Promuovere lo sviluppo di aziende agrituristiche nell'ambito del territorio dell'Alto Casertano, favorendo iniziative di recupero e sviluppo del patrimonio edilizio rurale;
- i) Esplicare tutte quelle attività e quelle funzioni derivanti dall'applicazione delle norme CEE e Nazionali che disciplinano l'organizzazione comunitaria dei vari prodotti agroalimentari;
- j) Assumere interessi e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in Imprese, Enti, Associazioni, Consorzi, ecc., specie se svolgono attività analoghe o comunque attinenti agli scopi del Consorzio;
- k) Compiere operazioni a carattere immobiliare, mobiliare, finanziario e bancario inerenti

¹ Descrivere oggetto sociale, finalità e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

l'oggetto sociale.

- I) Dare corso ad ogni altra iniziativa finalizzata alla migliore realizzazione dello scopo sociale.

La durata del Consorzio può essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

Il GAL Consorzio Alto Casertano giuridicamente è un Consorzio di Primo Livello senza scopo di lucro. Concorre alla promozione della policy dello sviluppo rurale sulla base delle necessità espresse dai soggetti economici, istituzionali e sociali operanti nel territorio dell'Alto Casertano (così come definito dai documenti regionali).

La sua attività, seppure svolta anche nel quadro di iniziative di cooperazione interregionale e transnazionale, è tuttavia finalizzata unicamente allo sviluppo del territorio designato. In particolare, il GAL Alto Casertano si propone di «promuovere lo sviluppo sostenibile e durevole delle zone rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi comunitari, nazionali e regionali con le medesime finalità», dando vita ad azioni integrate ed integrali nei settori dello sviluppo e del turismo rurale, delle Micro e PMI, dell'artigianato e dei servizi sociali, nel campo della valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura, della tutela e miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita e, infine, della diversificazione della economia rurale.

L'area di riferimento in cui opera il GAL è storicamente l'area definita dell'"Alto Casertano" tuttavia, per la presente proposta di SSL è quella individuata nel Decreto Dirigenziale n°150 del 29/03/2023 della Regione Campania.

Di seguito si riporta la cartografia del territorio di competenza del Gal Alto Casertano per la Programmazione 2023-2027



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura
SILVANI CAMPAGNO

CSR
CAMPANIA
2023-2027



GAL Alto Casertano

COMUNI AREA C e D
COMUNI AREA A e B

Ailano

Alife

Capriati a Volturino

Castello del Matese

Ciorlano

Fontegreca

Gallo Matese

Gioia Sannitica

Letino

Piedimonte Matese

Prata Sannita

Pratella

Raviscanina

San Gregorio Matese

San Potito Sannitico

Sant'Angelo d'Alife

Valle Agricola

Alvignano

Baia e Latina

Caiazzo

Calvi Risorta

Camigliano

Castel Campagnano

Castel di Sasso

Dragonì

Formicola

Giano Vetusto

Liberi

Piana di Monte Verna

Pietramelara

Pietravairano

Pontelatone

Riardo

Roccaromana

Rocchetta e Croce

Ruviano

Vairano Patenora

Capua

Castel Morrone

San Tammaro

Santa Maria Capua Vetere

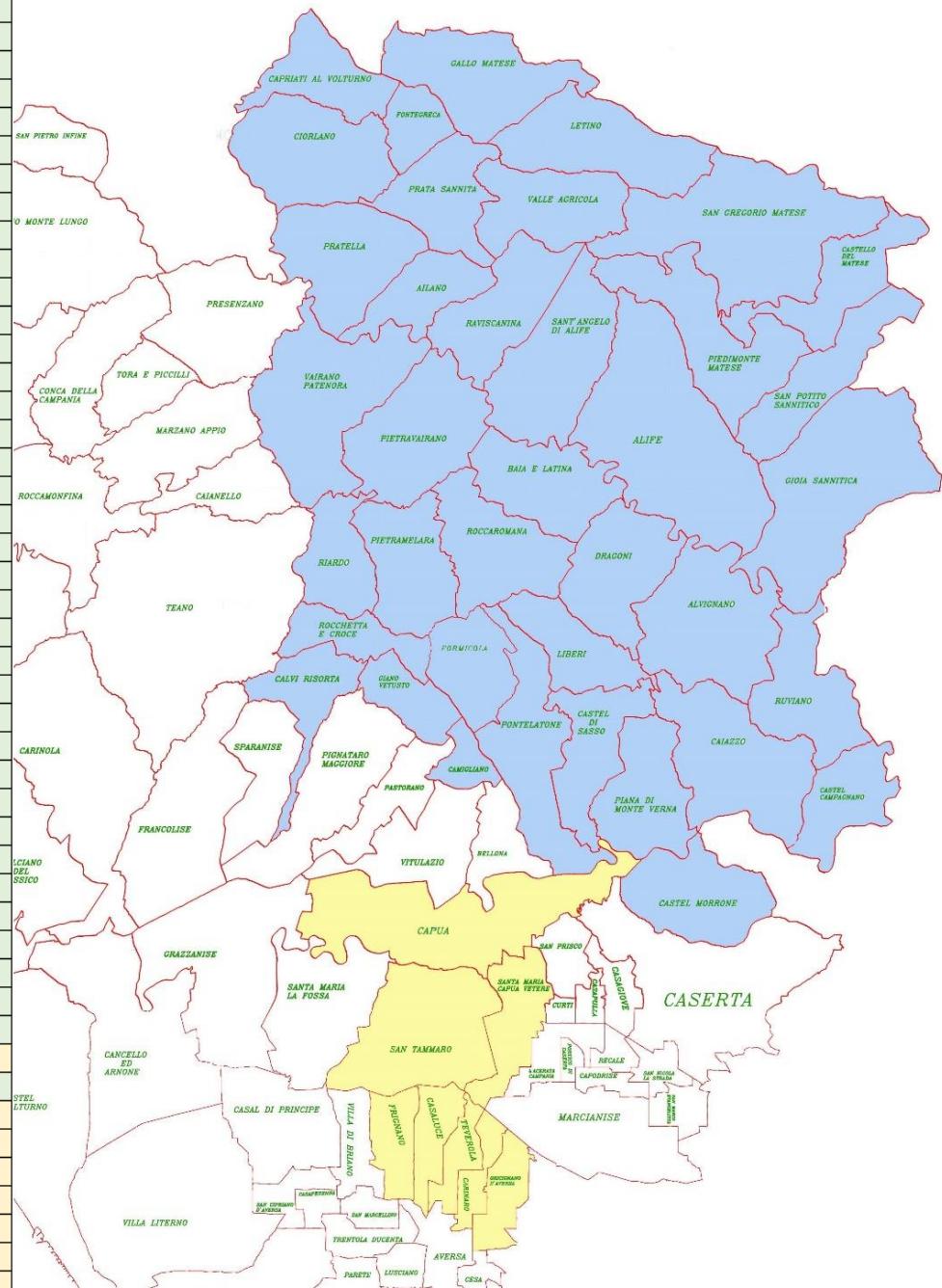
Carinaro

Casaluce

Frignano

Gricignano di Aversa

Teverola



3. Modalità di aggregazione e adesione²

Dalla sua fondazione fino ad oggi, l'azione avviata dal GAL Alto Casertano è proseguita continuando ad ampliare il partenariato attraverso una concertazione continua su tutto il territorio che, di volta in volta le disposizioni regionali, hanno indicato quali aree di competenza dei GAL per i diversi periodi di Programmazione Europea.

Oggi il partenariato del GAL è rappresentato da una compagine sociale costituita secondo le disposizioni dell'art. 2602 del Codice Civile, sotto la forma di Consorzio Semplice, senza scopo di lucro definito "con attività esterna", laddove lo scopo ultimo dei consorziati è l'acquisizione di un beneficio mutualistico, qualificando l'attività svolta dal consorzio come non diretta al conseguimento di un profitto. Il Consorzio GAL Alto Casertano rappresenta tutte le componenti, attori e responsabili del territorio: Istituzioni (Comuni, Comunità Montane), Operatori Economici (agriturismi, associazioni di categoria e aziende Terzo settore (associazioni operanti nel campo della cultura, del turismo, ecc), Istituzioni Scolastiche (Scuole Superiori, Università), accolti nella compagine sociale dove ciascun socio, indipendentemente dalle quote possedute, ha sempre e comunque diritto ad 1 voto.

Nel corso della candidatura al Bando Regionale dedicato ai GAL, denominato "Supporto Preparatorio – M. 19.1.1", fin dalla emanazione del Bando stesso, a partire dal mese di novembre 2022 e fino al mese di aprile 2023, il GAL, nei diversi e molteplici incontri organizzati con gli stakeholder locali che ha coinvolto attraverso una forte azione di comunicazione, ha stimolato, analizzato, ascoltato, tutte le istanze pervenute, sollecitando il territorio a diventare attore propulsivo dello sviluppo condiviso.

Oggi, grazie a queste attività, il partenariato che sostiene il nostro Gruppo di Azione Locale è ancora più ampio rispetto a prima. Sono entrati a far parte della compagine sociale ulteriori soci che apportano all'interno del Consorzio le loro conoscenze e competenze oltre ad interessi quanto più diffusi e trasversali trattandosi dell'Università degli Studi del Sannio, dell'Istituto Superiore di Piedimonte Matese, del Comune di Piedimonte Matese, della Comunità Montana Monte Maggiore, dell'Unione Provinciale Agricoltori di Caserta e dell'Associazione Alto Casertano.

Tutti i soci del Consorzio GAL Alto Casertano sono in grado di garantire l'apporto di know-how e di competenze, nonché favorire una collaborazione congiunta ed integrata, attivandosi per favorire ancora una maggiore e sempre più ampia partecipazione.

Tutti i partner del GAL, quindi anche soci del Consorzio, sono profondamente radicati nel territorio di appartenenza e ciascuno di loro svolge il proprio servizio o la propria attività nelle Macroaree C e D che, da sempre, sono state il punto di operatività del GAL Alto Casertano.

L'estensione della competenza sulla base della zonizzazione definita con il D.R.D. 150/2023 – Regione Campania, includendo territori comunali classificati A e B, ha determinato

² Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.



anche una diversa programmazione dei piani operativi in relazione alla definizione della SSL 2023-2027.

Sulle aree A e B infatti, pur essendo territori inseriti nel comprensorio sul quale il GAL programma, progetta ed implementa la propria SSL 2023/2027, non possono essere previsti interventi ordinari e/o specifici diretti; tuttavia, come recita il Bando "...Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e, in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche le zone A e B".

4. Rappresentatività e presidio del territorio				
Soci del GAL (aggiungere righe se necessario)				
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Interesse o competenza specifica rispetto all'Ambito Tematico (motivazione)
COMUNITÀ MONTANA ZONA DEL MATESE	91001800613	A	CAPORASO MICHELE	<p>La Comunità Montana Zona del Matese apporta competenze, risorse e conoscenze essenziali per la realizzazione della Strategia, contribuisce alla identificazione delle risorse, alla promozione della cultura e delle tradizioni locali della sua Area di competenza, coincidente quasi interamente con il Parco Naturale del Matese, e lo fa ponendosi come interlocutore qualificato tra gli enti locali e l'Ente Parco e gli altri enti sovracomunali.</p> <p>Alla Comunità Montana spetta il compito di promuovere la partecipazione del territorio montano di riferimento all'implementazione delle iniziative previste dalla proposta di Strategia, garantendo così un maggiore coinvolgimento e rispetto per le esigenze locali.</p> <p>L'istituzione sovracomunale contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla tutela dell'ambiente e all'adozione di pratiche eco-friendly.</p> <p>L'Ente Montano svolge il ruolo di coordinamento nella creazione di itinerari che integrano diverse attrazioni, come siti naturali, musei,</p>

³ In tipologia indicare la componente a cui afferisce il socio del GAL:

A - componente pubblica (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università, ecc);

B - componente privata: parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL;

C - componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).

				produttori di prodotti tipici; esso contribuisce, infine, a creare un'esperienza turistica autentica, sostenibile e diversificata.
COMUNITÀ MONTANA SANTA CROCE	83001970611	A	LEPORE FRANCESCO	<p>La Comunità Montana Monte Santa Croce apporta competenze, risorse e conoscenze essenziali per la realizzazione della Strategia, contribuisce alla identificazione delle risorse, alla promozione della cultura e delle tradizioni locali della sua Area di competenza coincidente per gran parte con il Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano, ricca di risorse ed attrazioni naturali, e lo fa ponendosi come interlocutore qualificato tra gli enti locali e altri enti sovraffamiliari.</p> <p>Alla Comunità Montana spetta il compito di promuovere la partecipazione del territorio montano di riferimento all'implementazione delle iniziative previste dalla proposta di Strategia, garantendo così un maggiore coinvolgimento e rispetto per le esigenze locali.</p> <p>L'istituzione sovraffamale contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla tutela dell'ambiente e all'adozione di pratiche eco-friendly.</p> <p>L'Ente Montano svolge il ruolo di coordinamento nella creazione di itinerari che integrano diverse attrazioni, come siti naturali, musei, produttori di prodotti tipici; esso contribuisce, infine, a creare un'esperienza turistica autentica, sostenibile e diversificata.</p>
CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO	82000610616	A	DELLA ROCCA FRANCO	Il Consorzio di Bonifica porta le sue competenze e risorse specifiche al progetto e, grazie alla sua esperienza nella gestione sostenibile delle risorse idriche e nella creazione di spazi pubblici attrattivi, può contribuire a creare un ambiente ideale per un turismo sostenibile attraverso la creazione, ad esempio, di itinerari fluviali essendo



				<p>l'acqua una risorsa attrattiva per il turismo, può contribuire alla creazione e manutenzione di parchi pubblici, aree verdi e sentieri lungo i corsi d'acqua. Questi spazi possono essere utilizzati per attività ricreative, picnic, passeggiate, e possono servire da punti di partenza per itinerari turistici.</p>
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI	80100420613	B	AMICO ENRICO	<p>La Federazione Coldiretti in Terra di Lavoro dispone di competenze, risorse e connessioni nel settore agricolo e enogastronomico che possono essere sfruttate per sviluppare il sistema di offerta turistico-ricreativo della SSL del GAL: la promozione dei prodotti locali, la collaborazione con agriturismi e produttori, la valorizzazione del patrimonio agricolo e culturale e la formazione sono solo alcune delle aree in cui Coldiretti può giocare un ruolo chiave nel progetto di sviluppo turistico. Coldiretti garantisce alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali dell'area di riferimento. Promuove e sviluppa il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto economico-politico: con il governo, con gli enti locali e regionali, con le istituzioni comunitarie.</p>
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	80103850618	B	OLIVIERO GIUSEPPE	<p>La Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA) è attiva nel settore dell'artigianato e della cultura. Contribuisce alla definizione degli interventi a favore dell'artigianato locale e grazie alla sua collaborazione contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale sostenendo e promuovendo pratiche sostenibili e innovative tra i suoi membri artigiani, per renderli competitivi sul mercato turistico.</p>

ASSOCIAZIONE TERRANO STRA CAMPANIA	94032810635	B	LOMBARDI PASCAL TONI EMMANUEL	Il contributo dell'Associazione Terranostra Campania alla costruzione e all'attuazione della strategia è di fondamentale importanza per garantire che la stessa strategia sia realmente basata sulle esigenze e le risorse delle comunità rurali dell'area. La sua partecipazione attiva contribuisce a promuovere uno sviluppo rurale sostenibile e culturalmente ricco.
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA LAVORO E SALUTE	01730930615	B	TELARO LUIGI	La cooperativa agricola diventa una risorsa preziosa nell'ambito del Progetto di sviluppo in quanto può integrare le sue competenze specifiche nel settore agricolo con le esigenze del settore turistico. La chiave sta proprio nel connubio agricoltura e turismo che possono interagire in modo sinergico per creare un'esperienza unica e attraente per i visitatori.
DITTA DE CESARE ERCOLE	DCSRCL37B27H202A	B	DE CESARE ERCOLE	La Ditta De Cesare – Impresa Agricola è una risorsa importante nell'ambito del Progetto di sviluppo per quanto sarà in grado di integrare le sue competenze specifiche nel settore agricolo con il comparto del turismo. La chiave sta proprio nel connubio agricoltura e turismo che possono interagire in modo sinergico per creare un'esperienza unica e attraente per i visitatori.
DITTA MASI ELLO ANTONIO	MSLNTN46H13H202H	B	MASI ELLO ANTONIO	La Ditta Masiello – Impresa Agricola è una risorsa importante nell'ambito del Progetto di sviluppo per quanto sarà in grado di integrare le sue competenze specifiche nel settore agricolo con il comparto del turismo. La chiave sta proprio nel connubio agricoltura e turismo che possono interagire in modo sinergico per creare un'esperienza unica e attraente per i visitatori.
ASSOCIAZIONE TERRA NOSTRA PROVINCIALE	93004420613	B	-	Il contributo dell'Associazione Terranostra Provinciale Caserta, al pari dell'Associazione Regionale, assume un ruolo fondamentale



				nell'attuazione della strategia e garantisce che la stessa si sviluppi nella giusta direzione favorendo le aree rurali.
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI LATTE BOVINO DI CASERTA	01614600615	B	FERRANTE FRANCESCO	L'Associazione Produttori di Latte Bovino può contribuire in modo significativo alla attuazione della SSL, laddove i laboratori di trasformazione del latte diventano un elemento centrale dell'esperienza turistica e creando opportunità per promuovere la cultura, la gastronomia e la sostenibilità del territorio. La diversificazione delle attività legate al latte bovino può arricchire l'offerta turistica complessiva e attirare un pubblico più ampio.
APROL CAMPANIA – SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	80034650657	B	ACAMPORA FRANCESCO	L'obiettivo che intende perseguire l'associazione è quello di migliorare le condizioni di vita degli operatori delle aree rurali, con particolare attenzione per gli operatori del settore olivicolo al fine di garantire una costante attenzione verso il rispetto di standard qualitativi della produzione al fine di incrementare il valore aggiunto della produzione.
AZIENDA AGRICOLA – I SAPORI DI CASA MARSELLA	MRSVCN66C 04H501L	B	MARSELLA VINCENZO	L'Impresa Agricola - I SAPORI DI CASA MARSELLA - diventa una risorsa importante nell'ambito del Progetto di sviluppo per quanto sarà in grado di integrare le sue competenze specifiche nel settore agricolo con il comparto del turismo. La chiave sta proprio nel connubio agricoltura e turismo che possono interagire in modo sinergico per creare un'esperienza unica e attraente per i visitatori.
ASS. ISTITUTO STORICO ARCHEOLOGICO CAMPANO SANNITICO	03485290617	C	MONTI GIUSEPPE	L'Associazione Istituto Storico Archeologico Campano-Sannitico può svolgere un ruolo fondamentale all'interno di un progetto complesso di Comunità che trova nello sviluppo turistico la sua idea forza, contribuendo in modo significativo alla promozione, alla ricerca e alla conservazione del patrimonio storico e archeologico dell'area GAL.

ASSOCIAZIONE CULTURALE NARRAZIONE	93036780612	C	MALORNI ANTONIO	<p>L'Associazione Culturale Narrazione contribuisce ad arricchire l'esperienza turistica fornendo un contesto culturale e storico più ampio, raccontando storie locali e promuovendo la cultura e l'arte della destinazione. Può proporsi per attivare una serie di iniziative che, in maniera non esaustiva possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate e tour tematici • Eventi culturali e festival • Promozione della letteratura locale • Laboratori e workshop • Collaborazioni con scuole e istituti educativi • Ricerca e raccolta di storie locali • Collaborazioni con altri attori culturali
ASS. CENTRO SOCIALE ORATORIO DOMUS AMICITIAE ANSPI	91009990614	C	VERDONE VINCENZO	<p>L'Associazione "Domun Amicitiae" può apportare una ricca gamma di esperienze, competenze essendo fortemente radicata nella comunità. L'associazione è orientata alla promozione culturale e alla socializzazione, e può arricchire notevolmente l'esperienza dei visitatori, contribuendo anche al benessere delle comunità locali e può farlo attraverso attività di animazione e socializzazione, di accoglienza e assistenza, di promozione del volontariato.</p>
ASSOCIAZIONE STORICA DEL CAIATINO	91000680610	C	CERVO ILARIA	<p>L'Associazione Storica del Caiatino può giocare un ruolo essenziale nell'enfatizzare l'importanza della storia e della cultura locale nell'ambito del Progetto Complesso di Comunità. La sua competenza storica può contribuire a creare un'esperienza turistica più ricca e informativa, incoraggiando la conservazione e la promozione del patrimonio culturale. L'Associazione intende mettere a disposizione del GAL la sua competenza per attività di ricerca e documentazione storica, per la delineazione di itinerari</p>



				culturali e storici, per la rievocazione di eventi, per la promozione dell'identità locale
LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	06676380634	C	IMPARATO MARIATERESA	L'associazione intende mettere a disposizione del GAL i circoli presenti nell'area e la sua esperienza nella difesa dell'ambiente. L'attenzione sarà particolarmente rivolta agli interventi previsti con le azioni ordinarie (SRD07 e SRE04) che agli interventi specifici con il Progetto Complesso di Comunità con rilevanza ambientale.
ASSOCIAZIONE STORICA DEL MEDIO VOLTURNO	91001090611	C	SIMONELLI PASQUALINO	L'Associazione Storica del Medio Volturno, al pari di quella del Caiatino gioca un ruolo essenziale nell'enfatizzare l'importanza della storia e della cultura locale nell'ambito del Progetto Complesso di Comunità. La sua competenza storica può contribuire a creare un'esperienza turistica più ricca e informativa, incoraggiando la conservazione e la promozione del patrimonio culturale. L'Associazione intende mettere a disposizione del GAL la sua competenza per attività di ricerca e documentazione storica, per la delineazione di itinerari culturali e storici, per la rievocazione di eventi, per la promozione dell'identità locale.
COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE	80011910611	A	GEREMIA SALVATORE	<p>La Comunità Montana Monte Maggiore apporta competenze, risorse e conoscenze essenziali per la realizzazione della Strategia, contribuisce alla identificazione delle risorse, alla promozione della cultura e delle tradizioni locali della sua Area di competenza, ricca di risorse ed attrazioni naturali, e lo fa ponendosi come interlocutore qualificato tra gli enti locali e altri enti sovracomunali.</p> <p>Alla Comunità Montana spetta il compito di promuovere la partecipazione del territorio montano di riferimento all'implementazione delle iniziative previste dalla proposta di Strategia, garantendo così un maggiore coinvolgimento e rispetto per le esigenze locali.</p>

				<p>L'istituzione sovracomunale contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla tutela dell'ambiente e all'adozione di pratiche eco-friendly.</p> <p>L'Ente Montano svolge il ruolo di coordinamento nella creazione di itinerari che integrano diverse attrazioni, come siti naturali, musei, produttori di prodotti tipici; esso contribuisce, infine, a creare un'esperienza turistica autentica, sostenibile e diversificata.</p>
I.S.I.S.S. PIEDIMONTE MATESE	91000010610	A	LOMBARDI NICOLINO	<p>L'ISISS (Istituto di Istruzione Superiore Statale) di Piedimonte Matese è un istituto di istruzione secondaria superiore situato nella cittadina di Piedimonte Matese. Può diventare un importante attore nella promozione e nello sviluppo turistico dell'area circostante, mettendo a disposizione le risorse educative e culturali dell'istituto per arricchire l'offerta turistica e promuovere una maggiore consapevolezza della bellezza e della storia del territorio. Diventa sede di attivazione di almeno una delle Borse di Studio previste nell'Az. Specifica "Cultura e Turismo". Il ruolo dell'ISISS è un valore aggiunto al partenariato che sosterrà il GAL nella nuova fase, racchiudendo al suo interno ben tre diversi istituti: Industriale, Agrario e Professionale Alberghiero</p>
ASSOCIAZIONE ALTO CASERTANO SOCIO-CULTURALE	95019540616	C	DE PANDIS ANTONIO	<p>L'Associazione, grazie alla sua attività diffusa sul territorio fornisce un contesto culturale più ampio promuovendo la cultura e l'arte della destinazione. L'Associazione intende mettere a disposizione del GAL la sua competenza per attività come promuovere visite guidate e tour tematici. Eventi culturali, laboratori e workshop della letteratura locale, collaborazioni con le scuole e Università, soci anch'essi del GAL.</p>



COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616	A	CIVITILLO VITTORIO	IL Comune di Piedimonte Matese, quale centro maggiore per popolazione e per importanza nell'intera area C e D di competenza del GAL, deve agire alla stregua di facilitatore, lavorando in collaborazione con gli stakeholder locali per sviluppare un turismo sostenibile e responsabile a beneficio dei visitatori e della comunità locale. Il Comune, socio del GAL, intende mettere a disposizione le competenze specifiche rispetto alla pianificazione strategica di area, contribuendo a delineare la Strategia ed evitare accavallamenti di interventi contribuendo a definire la cd complementarietà della Strategia. – Il Comune è il soggetto capofila dell'Ambito sociale C04 (L. 328/2000) e Capofila della nuova SNAI 2021/2027 Alto Matese (insieme al comune di Valle Agricola)
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO	01114010620	A	CANFORA GERARDO	L'Università degli Studi del Sannio ha istituito il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Matematici - DEMM - dell'Università degli Studi del Sannio, che vanta una consolidata esperienza in materia di progettazione dello sviluppo rurale, essendo uno degli enti di ricerca con una maggiore expertise sia a livello regionale che nazionale. Tali attività di ricerca, commissionate a DEMM sia da ISMEA, sia dalla Regione Campania che da altre Regioni limitrofe del Sud Italia, oltre che da organizzazioni pubbliche e private, in particolar modo, nelle aree interne delle province di Benevento e Avellino, l'Università, con la sua adesione a Socio del GAL, intende mettere a disposizione sia per la nuova SSL 2023-2023, in via di definizione, sia per l'attuazione del Progetto Complesso di Comunità, laddove sono previste attività di Borse di Studio e di Ricerca sulle tematiche dello sviluppo rurale e del turismo sostenibile. Il rapporto di collaborazione del DEMM con il GAL risale già alla precedente programmazione 2014/2020 quando ha affiancato il GAL nella fase di ascolto del territorio e dei suoi protagonisti, implementando la piattaforma che ha consentito



				<p>a tutti di poter esprimere le proprie idee e di fornire un contributo alla pianificazione della strategia. Anche nella fase della predisposizione del sostegno preparatorio il DEMM ha nuovamente affiancato la struttura tecnica del GAL Alto Casertano.</p>
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI CASERTA	80004470615		CONTE PAOLO	<p>La collaborazione tra l'Unione Provinciale Agricoltori di Caserta e il GAL può portare a sinergie benefiche per lo sviluppo rurale sostenibile, la valorizzazione delle risorse locali e il miglioramento delle condizioni di vita nelle comunità rurali. Infatti le skills che U.P.A. di Caserta intende mettere a disposizione del GAL nell'attuazione della Strategia sono in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza su opportunità di finanziamento per progetti rurali, inclusi fondi europei e nazionali complementari al CSR. Questo può aiutare il GAL a identificare e ottenere ulteriori risorse per altri progetti. - Promozione e sostegno delle attività economiche del territorio come l'agriturismo, le iniziative legate al marchio "d'Area" per i prodotti di qualità. <p>L'UPA, tramite i suoi rappresentati all'interno della compagine sociale del GAL, svolge il ruolo di rappresentanza del mondo rurale presso le istituzioni e le organizzazioni agricole a livello provinciale e regionale, contribuendo così a difendere gli interessi del settore.</p>

Partner esterni al GAL (aggiungere righe se necessario)				
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Condivisione Azione specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)
GAL Zalew Zegrzynski (Polonia)	KRS 0000349416	B	Edward Trojanowski	<p>Il GAL Zalew Zegrzynski è stato il capofila per il progetto di cooperazione transnazionale "Anchor" realizzato nella precedente Programmazione. Lo stesso GAL per la nuova programmazione condivide l'idea di realizzare un'attività di cooperazione capace di dare un ulteriore "spinta" alla strategia, incentrando il progetto sulla riscoperta del legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna e, quindi, proseguire sul tema della ricerca storica e di riscoperta di comuni esperienze in materia geopolitica e storico-culturale.</p> <p>Il fine è quello di promuovere nuove forme di turismo legandolo a caratterizzazioni storiche ed evocative, condividere best practice con altri territori europei per aprire nuovi orizzonti culturali e dare nuove possibilità a tutti in termini di crescita del turismo nei territori.</p>
Gal Sentieri del Buon Vivere	04830490654	B	Salamone Gaspare	<p>Il Progetto che vede il GAL I Sentieri del Buon Vivere capofila, è il prosieguo dell'iniziativa CREA.MED realizzato nell'ambito della programmazione 2014/2020. In linea con gli obiettivi comunitari della programmazione 2023/2027 il progetto, attraverso le attività realizzate in partenariato, intende diffondere la cultura della dieta mediterranea considerata strategica per lo sviluppo sostenibile e rigenerativo delle aree rurali interessate.</p>



Atri GAL italiani ed Europei (da individuare)				<p>I GAL sono gli attori delle Azioni di Cooperazione interterritoriale e transnazionale. Si tratta di un'azione caratterizzante la SSL e tutto il Progetto LEADER, fin dalla sua istituzione.</p> <p>I Gal svolgono un ruolo cruciale nel coordinare e facilitare le azioni di cooperazione nelle aree rurali, creando un ambiente propizio allo sviluppo sostenibile.</p>
Altri soggetti rappresentati da Imprese, Associazioni, Enti Locali, Cittadini (da individuare)		A, B, C,		<p>Le Imprese, le Associazioni, gli Enti Locali, attualmente non presenti all'interno del partenariato, diventano gli attori chiave al momento della delineazione esecutiva del Progetto Complesso di Comunità proposto dal GAL.</p> <p>L'interesse convergente al raggiungimento degli obiettivi sarà formalizzato con la costituzione di specifica ATS che ha come finalità proprio l'implementazione delle azioni e la realizzazione delle attività correlate ad esse.</p>

5. Sintesi Rappresentatività e presidio del territorio

Soci totale n.	A - Componente pubblica (soci n.)	7
	B - Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	10
	C - Componente privata/società civile (soci n.)	7
	Istituti Scolastici Tecnico/professionali coerenti agli ambiti tematici	1

6. Coerenza del Partenariato con Ambiti Tematici

Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricevutivi locali	Numero partner (Soci e Partner esterni)	25
--	---	----

7. Capacità economica finanziaria⁴

Sebbene il GAL sia, per sua natura, un soggetto senza finalità di lucro (e per questo può beneficiare della riconoscibilità del costo IVA), nella sua lunga operatività (dal luglio 1992) ha sempre operato con principi legati alla corretta utilizzazione delle risorse assegnate.

Quando il GAL è impegnato nella partecipazione a Programmi Comunitari/Nazionali/Regionali, per l'attuazione di tutte le operazioni legate alla gestione finanziaria (e in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese ed agli altri adempimenti previsti dalla legge e dallo Statuto), ricorre ad un apposito conto corrente ove avvengono tutti i pagamenti relativi alle operazioni legate al finanziamento LEADER: il conto corrente dedicato.

Il GAL Consorzio Alto Casertano affida la gestione della tesoreria, all'Istituto di Credito Banca Capasso che fa parte del Gruppo Bancario IBL Banca, player di riferimento nel settore dei prestiti, ed è partecipata al 100% dalla Capogruppo.

Tutti i pagamenti e le operazioni non relativi ad operazioni riconducibili a Programmi Comunitari/Nazionali/Regionali nonché il versamento annuale delle quote associative versate da parte dei soci del GAL, vengono effettuati utilizzando un conto corrente ordinario istituzionale del GAL Consorzio Alto Casertano.

Nel corso delle precedenti programmazioni il GAL Alto Casertano ha richiesto ed ottenuto sempre e senza soluzione di continuità dall'Istituto di Credito a cui si appoggiava, tutte le garanzie fideiussorie necessarie per l'accreditamento dei fondi FEASR. A chiusura di ogni fase di programmazione, per poter ricevere l'erogazione del saldo finale, l'organo esecutivo si è sempre impegnato per l'ottenimento di linee di credito che consentissero il pagamento a saldo delle competenze maturate, permettendo in tal modo il riconoscimento della spesa effettuata e regolarmente pagata.

In considerazione dello sfasamento temporale del PSR 2014/2020, dovuto all'emergenza sanitaria, il GAL Consorzio Alto Casertano per far fronte al pagamento del 10% del saldo dell'importo ammesso a contributo da rendicontare, ha dovuto richiedere, ed ha ottenuto, dalla Banca Capasso una prima linea di credito per ca 150.000,00 euro, ricorrendo anche a fideiussioni personali del Consiglio Direttivo e del Coordinatore,

⁴ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fideiussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

successivamente rinnovato, anche per far fronte all'attuazione dei progetti di cooperazione e alla Misura T.I.19.1.1.

Il rapporto di collaborazione con tale Istituto di Credito, ormai consolidato negli anni, garantisce al GAL Alto Casertano anche per il futuro una buona capacità finanziaria, potendo ricorrere a linee di credito ed all'ottenimento di tutte le garanzie fideiussorie necessarie per l'attuazione della SSL.

8. Compartecipazione finanziaria dei soci⁵

Il GAL Consorzio Alto Casertano è un Consorzio senza scopo di lucro, sostenuto da partenariato composto da soci pubblici e privati, espressione del tessuto socio-economico, culturale ed agricolo del territorio.

Il patrimonio sociale è costituito dalle quote sottoscritte e versate da ciascuno dei singoli soci.

L'attuale compagine sociale è composta da n. 25 soci, di cui 19 soci già presenti nelle precedenti fasi di programmazione, e n. 5 soci nuovi, che hanno chiesto e perfezionato l'ingresso per la presentazione e l'attuazione della presente SSL.

Tutti i soci hanno provveduto al versamento della quota di capitale sottoscritta, così come si può evincere dal Libro Soci, allegato in copia conforme alla presente domanda.

Ogni socio, indipendentemente dalla quota sottoscritta e versata, ha diritto ad un solo voto.

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 9 dello Statuto del Consorzio Alto Casertano, la qualifica di socio si acquisisce dopo aver sottoscritto e versato la quota di fondo consortile (capitale sociale) stabilita dal Consiglio Direttivo.

Di seguito è illustrata la cronistoria di ogni singolo socio, evidenziando l'iter seguito per l'ammissione, la deliberazione per l'accettazione della stessa, e l'iscrizione nel Libro soci con il versamento della quota.

SOCI FONDATORI:

1. CONSORZIO di BONIFICA del SANNIO ALIFANO, Sottoscrizione quota il 24.07.1992 con Atto Notarile Notaio Foggia registrato il 29.07.1992 in Aversa al N. 688 – Versamento quota 16.05.1993 – Integrazione quota il 03.08.2002 (Verbale del Consiglio Direttivo del 03.08.2002) – Versamento integrazione quota 09.09.2002;
2. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE per il TURISMO RURALE TERRANO STRA, Sottoscrizione quota il 24.07.1992 con Atto Notarile Notaio Foggia registrato il 29.07.1992 in Aversa al N. 688 – Versamento quota 13.05.1993.
3. A.PRO.LAT ASSOCIAZIONE PRODUTTORI LATTE BOVINO, Sottoscrizione quota il 24.07.1992 con Atto Notarile Notaio Foggia registrato il 29.07.1992 in Aversa al N. 688

⁵ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

- Versamento quota 13.05.1993 – Integrazione quota il 03.08.2002 (Verbale del Consiglio Direttivo del 03.08.2002) – Versamento integrazione quota 09.09.2002;
4. LAVORO e SALUTE SOC. COOP. a R. L., Sottoscrizione quota il 24.07.1992 con Atto Notarile Notaio Foggia registrato il 29.07.1992 in Aversa al N. 688 – Versamento quota 04.05.1993 – Integrazione quota il 03.08.2002 (Verbale del Consiglio Direttivo del 03.08.2002) – Versamento integrazione quota 03.09.2002;
5. FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI, Sottoscrizione quota e versamento 01.03.1995 (Verbale del Consiglio Direttivo del 01.03.1995) – Integrazione quota il 03.08.2002 (Verbale del Consiglio Direttivo del 03.08.2002) – Versamento integrazione quota 06.09.2002;
6. COMUNITÀ MONTANA ZONA del MATESE, Sottoscrizione quota 05.06.2001 (Verbale del Consiglio Direttivo del 05.06.2001) – Versamento quota 08.07.2002 - Integrazione quota il 03.08.2002 (Verbale del Consiglio Direttivo del 03.08.2002) – Versamento integrazione quota 09.09.2002;
7. LEGAMBIENTE CAMPANIA, Sottoscrizione quota 03.08.2002 (Verbale del Consiglio Direttivo del 03.08.2002) – Versamento quota 09.09.2002;
8. Dr. ERCOLE de CESARE, Sottoscrizione quota 06.09.2002 (Verbale del Consiglio Direttivo del 06.09.2002) – Versamento quota 09.09.2002;
9. CONFEDERAZIONE NAZIONALE dell'ARTIGIANATO e della PICCOLA e MEDIA IMPRESA, Sottoscrizione quota 03.08.2002 (Verbale del Consiglio Direttivo del 03.08.2002) – Versamento quota 10.09.2002;
10. ASSOCIAZIONE STORICA del MEDIO VOLturno, Sottoscrizione quota 15.04.2004 (Verbale del Consiglio Direttivo del 15.04.2004) – Versamento quota 22.04.2004;
11. AZIENDA AGRICOLA “I SAPORI di CASA MARSELLA” di VINCENZO MARSELLA, Sottoscrizione quota 15.04.2004 (Verbale del Consiglio Direttivo del 15.04.2004) – Versamento quota 22.04.2004;
12. Dr. Agr. ANTONIO MASIETTO, Sottoscrizione quota 15.04.2004 (Verbale del Consiglio Direttivo del 15.04.2004) – Versamento quota 22.04.2004;
13. COMUNITÀ MONTANA MONTE SANTA CROCE, Sottoscrizione quota 31.03.2009 (Verbale del Consiglio Direttivo n. 3 del 31.03.2009) – Versamento quota 24.09.2009;

ALLARGAMENTO COMPAGINE SOCIALE 2016:

14. ASSOCIAZIONE CULTURALE NARRAZIONI, Sottoscrizione quota 14.07.2016 (Verbale del Consiglio Direttivo del 14.07.2016) – Versamento quota 02.08.2016;
15. ASSOCIAZIONE TERRANOSTRA CAMPANIA, Sottoscrizione quota 14.07.2016 (Verbale del Consiglio Direttivo del 14.07.2016) – Versamento quota 05.08.2016;
16. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI OLIVICOLI (APROL) CAMPANIA, Sottoscrizione quota 14.07.2016 (Verbale del Consiglio Direttivo del 14.07.2016) – Versamento quota 05.08.2016;
17. CENTRO SOCIALE DOMUS AMICITAE ANSPI - Sottoscrizione quota 07.06.2016 (Verbale del Consiglio Direttivo del 07.06.2016) – Versamento quota 24.08.2016;
18. ASSOCIAZIONE STORICA DEL CAIATINO Sottoscrizione quota 14.07.2016 (Verbale del Consiglio Direttivo del 14.07.2016) – Versamento quota 10.08.2016;
19. ISTITUTO STORICO ARCHEOLOGICO CAMPANO SANNITICO Sottoscrizione quota 07.06.2016 (Verbale del Consiglio Direttivo del 07.06.2016) – Versamento quota 25.08.2016;

ALLARGAMENTO COMPAGINE SOCIALE 2023:

20. COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE – Sottoscrizione quota 19.06.2023

(Verbale del Consiglio Direttivo del 19.06.2023)

21. ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE I.S.I.S.S. - Sottoscrizione quota 12.09.2023 (Verbale del Consiglio Direttivo del 12.09.2023) - Versamento quota 26.09.2023;
22. COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE – Sottoscrizione quota 12.09.2023 (Verbale del Consiglio Direttivo del 12.09.2023);
23. ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE ALTO CASERTANO – Sottoscrizione quota 12.09.2023 (Verbale del Consiglio Direttivo del 12.09.2023);
24. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO – Sottoscrizione quota 2.10.2023 (Verbale del Consiglio Direttivo del 2.10.2023) - Versamento quota 6.10.2023;
25. UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI CASERTA – Sottoscrizione quota 2.10.2023 (Verbale del Consiglio Direttivo del 2.10.2023) - Versamento quota 6.10.2023.

Ai soci, in base al Capitale Consortile sottoscritto e previa deliberazione da parte dell'Organo Decisionale, viene chiesto il versamento di una quota di partecipazione afferenti al fondo consortile (ex art. 27 lett. E dello Statuto del Consorzio Alto Casertano) da utilizzare per le spese di gestione straordinarie e non rendicontabili attraverso il ricorso ai fondi FEASR.

Tutti i pagamenti e le operazioni non relativi ad operazioni riconducibili a Programmi Comunitari/Nazionali/Regionali, nonché il versamento delle quote associative versate da parte dei soci del GAL, vengono effettuati utilizzando il conto corrente ordinario istituzionale del GAL Consorzio Alto Casertano.

9. Riparto Capitale Sociale			
Capitale sociale sottoscritto	€ 171.762,90		
Capitale sociale interamente versato	€ 151.722,70		
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 25	Totale soci n. 25	100 %

10. Organi statutari

Principali organi del GAL⁶

Il GAL Alto Casertano è un partenariato misto, costituito da soggetti pubblici e privati che rappresentano i molteplici interessi, generali e diffusi sul territorio di riferimento. La maggioranza è rappresentata da soci privati. Il GAL Consorzio Alto Casertano è composto dai seguenti organi:

- a) Assemblea dei soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente, il vice presidente, il Consigliere delegato;
- d) Il Collegio dei revisori;
- e) Il Collegio dei Probiviri

Lo Statuto prevede che ad amministrare il Consorzio sia il Consiglio Direttivo, formato da 5 a 7 Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci. Nel corso dell'Assemblea del 24.02.2015 per

⁶ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

il rinnovo delle cariche sociali scadute, il numero dei consiglieri è stato ridotto a 5. I poteri di rappresentanza spettano al Presidente, al Vice-Presidente e al Procuratore Speciale. La composizione dell'Organo Decisionale è a maggioranza privata.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- nominare Presidente, Vicepresidente e Consigliere Delegato
- stabilire il valore nominale della quota di ammissione
- deliberare ammissione, recesso, decadenza, esclusione, dei soci
- curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari
- redigere Conto Economico e Stato Patrimoniale
- dare adesione ad organismi di settore per un migliore raggiungimento delle finalità sociali
- conferire procure
- deliberare provvedimenti disciplinari e penali, nei confronti dei soci, previsti dallo Statuto
- provvedere alla gestione del personale
- nominare comitati tecnici, determinandone le mansioni
- deliberare su programmi, stipulare atti e contratti con terzi.

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza e la firma sociale. In particolare può:

- esigere importi a qualsiasi titolo dovuti da privati che da enti, rilasciandone quietanza
- operare con firma singola con istituti di credito
- nominare avvocati e procuratori
- svolgere attività nell'ambito delle deleghe del Consiglio
- esercitare compiti e funzioni (opportuni ed urgenti) anche senza il mandato del consiglio
- delegare in parte o in tutto i funzioni attribuitegli ad un consigliere delegato
- presiedere l'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei Revisori:

- controlla l'amministrazione del Consorzio
- vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo
- accerta la regolare tenuta della contabilità sociale
- accerta la corrispondenza del conto economico e dello stato patrimoniale alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- accerta ogni tre mesi la consistenza di cassa
- verbalizza gli accertamenti
- interviene alle adunanze dell'assemblea e del consiglio
- convoca assemblea e consiglio qualora non vi provvedano gli organi competenti

Il Collegio dei Proibiviri ha competenza sulle eventuali controversie che riguardino l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie o derivanti da deliberazioni prese legalmente dagli organi sociali; decide in merito alla legittimità del recesso, decadenza, esclusione dei soci.

Organo decisionale⁷

⁷ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale.

L'Organo decisionale del Consorzio GAL Alto Casertano è il Consiglio Direttivo. Il GAL, come evidenziato nel paragrafo precedente, sin dalla sua costituzione è stato composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali, pubblici e privati. A livello decisionale (Consiglio Direttivo), ai sensi dell'Art. 32 del Reg. 1303/2013, co.2, lett.b) la parte pubblica così come definita dalla normativa nazionale, non è rappresentativa di più del 49% degli aventi diritto al voto. Ciascun componente sia in seno al Consiglio e sia in seno all'Assemblea, ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il capitale sottoscritto.

Il Consiglio Direttivo esercita i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio; nomina il Presidente, il Vicepresidente del Consiglio; stabilisce il valore della quota di ammissione di nuovi soci al Consorzio; delibera circa l'ammissione, il recesso, la decadenza o l'esclusione dei soci; cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; redige il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale; dà adesione ad organismi del settore per un migliore raggiungimento delle finalità sociali; conferisce procure; delibera provvedimenti disciplinari e penali previsti dallo Statuto nei confronti dei soci; provvede alla gestione del personale; nomina eventuali comitati tecnici, determinandone le mansioni; delibera sui programmi, stipula atti e contratti con terzi per lo svolgimento della ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli che, per disposizione della legge o dell'atto costitutivo, siano riservati all'assemblea.

I membri del C.D. aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso, ai sensi della normativa vigente. In tal caso i membri interessati sono obbligati ad abbandonare la seduta. Il verbale del C.D. deve riportare l'uscita del membro ed i motivi.

Nel rispetto del principio della trasparenza negli atti amministrativi ed in linea con quanto disposto dalle procedure regionali, non sono ammissibili incarichi diretti ai componenti dell'organo decisionale del GAL, né gli stessi possono far parte delle commissioni di valutazione dei progetti presentati da beneficiari.

L'art. 19 dello Statuto del GAL prevede che "il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 7 membri, eletti tra i soci o mandatari di persone giuridiche socie".

I componenti del CD hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per conto del Consorzio nell'espletamento del loro incarico.

Nella tabella seguente è riportata la composizione attuale del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo presenta, dunque, le seguenti caratteristiche:

- n. 5 componenti;
- rispetto del principio della presenza non minoritaria degli interessi privati in quanto n. 3 (60%) componenti su 5 del Consiglio sono espressione dei soci privati;

Il GAL rispetta, dunque, il requisito di ammissibilità previsto dal Principio di selezione 1, "Caratteristiche e composizione del partenariato": composizione del cda/organismo decisionale di cui al Bando di selezione dei GAL indetto con DRD_464-03-08-23, ed il Punto 8.1 del Bando stesso, essendo GAL, ai sensi del paragrafo 2, lett. b, art. 31 del

Reg.(UE) 2021/1060 già costituito in una struttura giuridica legalmente riconosciuta tra quelle previste dal Codice Civile e dalla normativa vigente come forma Consortile.

TAB. 10

N	Rappresentante ⁸ (nominativo e ruolo)	CF	Socio rappresentato (denominazione)	Componen- te (pubblica/ privata)	Condizione di svantaggio/pari opportunità ⁹
1	LOMBARDI PASCAL TONI EMMANUEL – Presidente del CD	LMBPCL 76R31Z1 03J	Federazione Provinciale Coldiretti Caserta	Privata	NO
2	PASQUALINO SIMONELLI	SMNPQL 40T17I27 3O	Associazione Storica del Medio Volturno	Privata	NO
3	FRANCESCO IMPERADORE	MPRFN C68L16I 130T	Comunità Montana Zona del Matese	Pubblica	NO
4	ERCOLE DE CESARE	DCSRCL 37B27H2 02A	Azienda agricola	Privata	NO
5	MARIANO FUOCO	FCUMR N57E27I 113Y	Comunità Montana Monte Santa Croce	Pubblica	NO
Incidenza % della rappresentatività della Componente Privata				60%	
Incidenza % dei Componenti in condizione di svantaggio				0%	

⁸ Indicare i rappresentanti dei soci del GAL e degli organi decisionali.

⁹ Indicare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

1. Diversamente abili (specificare la tipologia di disabilità ed, eventualmente, il grado di disabilità);
2. Giovani (età<41 anni non compiuti alla data di presentazione della SSL);
3. Donne.

3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale

1. Servizi Comprensoriali ¹⁰				
Comune	CF	Offerta scolastica secondaria superiore (elencare)	Servizi socio sanitari (elencare)	Sistemi di mobilità (elencare)
PIEDIMONTE MATESE	82000790616	<ul style="list-style-type: none"> - Liceo Statale "Galileo Galilei" (Scientifico, Classico, Linguistico, Musicale, Informatico, Pedagogico) - Istituto Istruzione Superiore (Tecnico Economico) "Vincenzo De Franchis" - ISISS composto da: Istituto Tecnico Agrario Statale "Angelo Scorciarini Coppola" con annesso convitto - I.P.S.E.O.A. (Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) "E. V. Cappello". - Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Caso" - Istituto Istruzione Superiore (Tecnico Economico) "Vincenzo De Franchis" 	<p>Ospedale P.O. DEA di II livello "Ave Gratia Plena" con pronto soccorso attivo</p> <p>Consulтори della Famiglia</p>	<p>Stazione ferroviaria EAV (Ente Autonomo del Volturno) – Metro Campania Nord Est e terminale della tratta ferrovia Piedimonte Matese-Santa Maria C.V.-Caserta-Napoli, e capolinea del trasporto su ferro AIR Campania e autolinee private con collegamenti giornalieri con Napoli, Caserta, Benevento, Cassino e Venafro e basso</p>

2. Enti sovracomunali	
<p>Numero Enti Locali, di cui all'art. 2 del D. Lgs 267/2000 (esclusi i Comuni)</p>	<p>n. 3 Enti Sovracomunali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comunità Montana Zona del Matese, ● Comunità Montana Monte Santa Croce ● Comunità Montana Monte Maggiore

¹⁰ Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità): elencare i soli comuni facenti parte del partenariato dotati dei seguenti servizi sul proprio territorio: un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè almeno un liceo e almeno uno tra istituto tecnico e professionale); servizi sociosanitari (almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso); stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali. La presenza simultanea dei predetti servizi garantirà l'attribuzione del relativo punteggio premiale.

4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

1. Analisi situazione e contesto di riferimento¹¹

Il territorio di competenza dell'area GAL, a seguito della nuova territorializzazione prevista dal DRD 150/2023-Regione Campania, si estende per 1.167,00 kmq ed è composto ed è composto da 46 comuni di cui 38 sono classificati nelle Macroaree C e D.

L'area geografica assegnata all'attività del GAL Alto Casertano comprende le due Macroaree C e D, ed il territorio ha una superficie complessiva di 1.024,00 kmq e costituisce l'87,71% della superficie del territorio di competenza. Il territorio, prevalentemente collinare e montano, ubicato per la maggior parte nella zona interna della Provincia di Caserta, appare fortemente penalizzato per ciò che concerne la dotazione infrastrutturale, con particolare riferimento ad aspetti quali mobilità, servizi socio-sanitari, istruzione. Ben 17 comuni (tutti quelli identificati come Macroarea D) su 38, coincidenti con il territorio della Comunità Montana del Matese, sono stati identificati e selezionati quale nuova Area Interna per la SNAI 2021/2027 "Alto Matese". Una situazione legata, molto spesso, proprio alla struttura morfologica dei luoghi, che incide sulla qualità della vita delle popolazioni, rendendo particolarmente oneroso o scarsamente fruibile l'accesso a luoghi e servizi che spesso sono anche mal distribuiti sul territorio. Proprio la struttura morfologica dei luoghi, sebbene sino ad oggi abbia rappresentato un vincolo allo sviluppo, ha anche costituito una barriera al progressivo deterioramento e alla contaminazione dell'ambiente dell'Alto Casertano. Inoltre 15 dei 17 comuni ricompresi nell'area della Comunità Montana del Matese rientrano nel Parco Regionale del Matese. La maggior parte dei comuni delle due macroaree C e D sono definiti "piccoli comuni" avendo un numero di abitanti inferiore a 5.000. All'interno delle due Macroaree il numero complessivo di abitanti ha subito un forte decremento passando dal 98.050 (2001) a 97.746 (2011) a 90.370 (2021).

TABELLA SUPERFICIE / POPOLAZIONE / DENSITÀ MACROAREE C e D

Comuni/ Macroaree	Superficie	Popolazione (al 31/12/2001)	Densità al 31/12/2001 1 ab/kmq	Popolazione (al 31/12/2011)	Densità al 31/12/2011 1 ab/kmq	Popolazione (al 31/12/2021)	Densità al 31/12/2021 21 ab/kmq

¹¹ Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali.

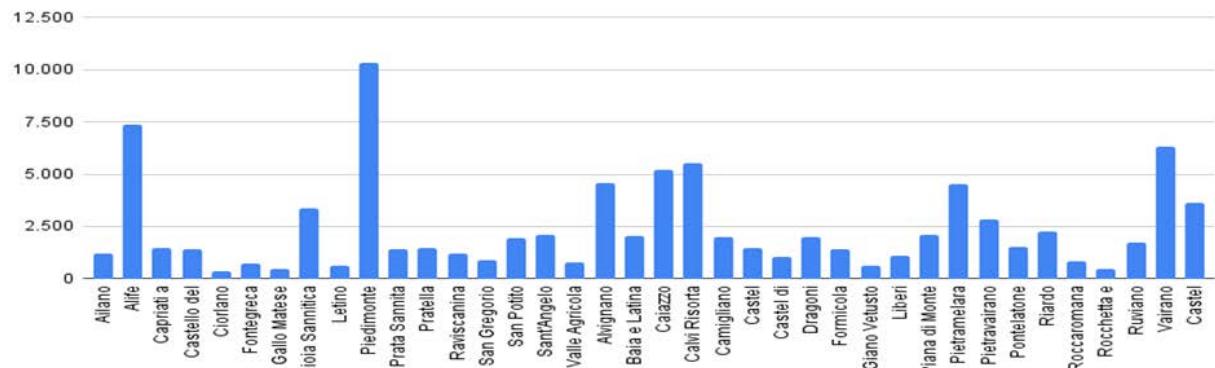
11 di Area C	492,74	57.050	115,78	56.725	115,12	53.189	107,94
17 di Area D	534,62	41.000	76,69	40.751	76,22	37.164	69,51
Totale 38 C e D	1.027,36	98.050	95,43	97.476	94,88	90.370	87,96

La popolazione residente nell'area GAL, come definita dal D.R.D. 150/2023-Regione Campania, al 31 dicembre 2021, è di 198.599 abitanti (dati ISTAT al 31 dicembre 2021).

I comuni che registrano una bassissima densità abitativa sono compresi nella macroarea D, appartenente al sistema Matese e sono: Ciorlano (12,98 ab/kmq), San Gregorio Matese (15,72 ab/kmq) e Gallo Matese (15,87 ab/kmq).

Nell'intera area su cui il GAL potrà agire (come definita dal D.R.D. 150/2023-Regione Campania) soltanto il 28,3% dei comuni (13 su 46), presenta al 31 dicembre 2021, una popolazione al di sopra dei 5.000 abitanti. 5 dei 13 registrano una popolazione oltre i 10.000 abitanti, (Santa Maria Capua Vetere (31.940 ab.), Teverola (14.651 ab.) e Gricignano di Aversa (12.628 ab.), tutti appartenenti alla macroarea A; Capua (17.645 ab.) che appartiene alla macroarea B e Piedimonte Matese (10.308 ab.) che appartiene alla macroarea D. In tali comuni si concentra circa il 44% della popolazione dell'intera area GAL. Dall'altro lato circa il 20% dei comuni (9 su 46), presenta al 31 dicembre 2021, una popolazione ben al di sotto dei 1.000 abitanti. Ciorlano (372 ab.), Gallo Matese (494 ab.), Fontegreca (760 ab.), Valle Agricola (766 ab.) e San Gregorio Matese (888 ab.) che appartengono alla macroarea D e i comuni di Rocchetta e Croce (451 ab.), Giano Vetusto (655 ab.) e Roccaromana (839 ab.) che appartengono alla macroarea C). Complessivamente i 9 comuni concentrano appena il 3% della popolazione dell'intera area.

TABELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER COMUNE AREA C, D



INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

In relazione alla nuova area di competenza del GAL si registra una popolazione (dati ISTAT, anno 2021) di 198.599 abitanti, di cui 27.282 in età inferiore ai 14 anni e 40.496 di età superiore ai 65 anni. L'area raggiunge un tasso complessivo di invecchiamento pari al 148,4 %, di gran lunga superiore al dato provinciale che, nello stesso periodo, si attesta al 125,2 % (+23,23%) e al dato regionale (138,6 %) (+9,77 %) ma al di sotto del dato nazionale (182,6 %).

TABELLA RIPORTANTE L'INDICE DI INVECCHIAMENTO MACROAREE C e D

Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione 2021	Indice Invecchiamento 2011	Indice Invecchiamento 2021
98.050	97.476	89.754	155,84%	203,20%

SPOPOLAMENTO

La zona di riferimento comprende aree interne marginali, interessate da un costante fenomeno di spopolamento, che nel periodo 2011-2021 fa registrare un tasso del -2,7%. Negli ultimi 4 anni, i residenti sono calati in media dello 0,7%, mentre nel periodo 2001-2011 l'area GAL registrava un incremento di popolazione pari al 4,4%.

TABELLA RIPORTANTE IL TASSO DI SPOPOLAMENTO MACROAREE C e D

Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione 2021	Tasso Di Spopolamento 2011 Vs 2001	Tasso Di Spopolamento 2021 Vs 2011
98.050	97.476	90.353	-0,6%	-7,3%

OCCUPAZIONE

Il tasso di occupazione medio dell'intera area GAL Alto Casertano è pari al 29,2%, risultando inferiore sia al dato provinciale (37,8%) sia a quello regionale (39,4%) e di gran lunga inferiore al dato nazionale (56,9%).

DISOCCUPAZIONE

Gli indicatori del mercato del lavoro evidenziano nell'Area GAL Alto Casertano (dati ISTAT al 31 dicembre 2011) uno scenario problematico con un tasso di disoccupazione pari al

20,4%, superiore di oltre sei punti percentuali sia al dato provinciale (13,6%) sia al dato regionale (15,5%). Tale valore si riduce lievemente, ed è pari al 19,5% nei comuni delle Macroaree C e D.

CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA LOCALE.

Secondo quanto riportato nel VI censimento dell'agricoltura, nell'area di riferimento sono presenti 8.348 aziende agricole, di cui 7.177 si trovano nei comuni appartenenti alle macroaree C e D, interessate dagli incontri di animazione territoriale organizzati dal GAL Alto Casertano. Con riferimento a questi ultimi, essi presentano una media di 187 aziende agricole/comune, anche se la loro distribuzione risulta alquanto disomogenea. Infatti, ci sono comuni che presentano un numero elevato di aziende agricole, come Alife (548 unità), Caiazzo (525) e Gioia Sannitica (475), e comuni che ospitano un ridotto numero di aziende, come Gallo Matese, con le sue 40 unità, e Letino (41).

Nel corso del decennio 2000-2010, l'intera area GAL Alto Casertano ha registrato una forte riduzione del numero di aziende agricole totali (-38,50%). Con riferimento ai comuni appartenenti alle macroaree C e D, tale contrazione è pari al -37,22%.

Le aziende dedicate alla produzione di prodotti tipici a marchio DOP e IGP, nell'area di riferimento, sono 164, concentrate principalmente nelle macroaree C e D, soprattutto Ailano (27 unità) e Sant'Angelo d'Alife (14 unità), Capua e San Tammaro, entrambi con 12 unità. Da notare che nei comuni delle macroaree C e D si concentra circa l'80% delle aziende dedicate alle produzioni DOP e IGP presenti nell'intera area GAL (131 su 164). Inoltre in tutti i comuni delle macroaree C e D è presente almeno una produzione tipica certificata. Sempre nei comuni delle macroaree C e D troviamo, inoltre, ben 4 presidi Slow Food: la cipolla alifana, il lupino gigante, l'oliva caiazzana e il cece di Teano, prodotti in 9 comuni su 38: Alife, Piedimonte Matese, San Potito Sannitico, Vairano Patenora, Pietravairano, Caiazzo, Alvignano, Piana di Monte Verna e Castel Campagnano. Sono, invece, ben 25 i Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) prodotti nel territorio delle macroaree C e D contro 27 dell'intera area GAL.

Tra le macroaree oggetto dell'intervento della SSL del GAL, la Macroarea D presenta la maggior parte di prodotti a marchio di qualità (oltre 22 prodotti a marchio tra IGP, DOP, PAT, Presidi Slow Food e prodotti del Presidio della Biodiversità dell'Alto Casertano mentre la macroarea C presenta prodotti egualmente eccellenti come la castagna IGP, l'olio extravergine "Terre Aurunche" a marchio DOP, i vini IGP Roccamonfina e Campania e il vino DOC Galluccio ed infine sono presenti qui anche 2 dei 4 Presidi Slow Food (il cece di Teano e il lupino gigante di Vairano).

Nel comune di San Gregorio Matese, sulle pendici del Parco Naturale del Matese sono presenti ben 8 dei 25 prodotti PAT (il 32% dei prodotti presenti nel territorio delle macroaree C e D (Caso maturo, provolone, scamorzini, stracciata del Matese, il fagiolo e il granturco di Gallo Matese, la patata nera, marcellina e sécana) e il vino IGP Terre del Volturno.

Il territorio in cui opera il GAL Alto Casertano inoltre segna il confine geografico e politico del nord della Campania ed è caratterizzato dalle catene del Matese e del Montemaggiore. I comuni sono perlopiù pianeggianti (il 54,35%) e collinari (il 37%) con un'altitudine fino a 600 metri, mentre soltanto l'8,75 dei comuni sono montani, con un'altitudine tra i 600 e 1.050. Il comune più alto dell'area è quello di Letino (1.050 m.s.l.m). Il territorio è attraversato dal fiume Volturno che scorre tra questi rilievi irrigando la Piana Alifana, convogliando le acque della Valle del Sava e della Piana di Pietramelara ed è interessato dal bacino del Garigliano nella zona nord-occidentale. Il GAL Alto Casertano vanta la presenza di 1 Parco regionale, all'interno del quale ricadono 15 dei 46 comuni dell'area GAL (ovvero, il 31,3% dei comuni). L'87% del territorio dei comuni fa parte di Rete Natura 2000: 40 comuni ricadono all'interno di un'area SIC, mentre il 37% delle località ricade in un'area ZPS. Infine, il territorio dispone di numerosi borghi antichi che hanno conservato un impianto urbanistico caratteristico e che rappresenterebbero un alto potenziale. È però da notare che quasi tutti i centri storici necessitano di importanti interventi di riqualificazione per poter diventare risorse di attrazione di flussi turistici.

ANALISI SWOT-PREMESSA

L'analisi SWOT, riportata di seguito, rappresenta una tappa cruciale nel processo di pianificazione strategica di definizione della SSL. Essa fornisce una panoramica completa e sistematica della situazione attuale, delle sfide e delle opportunità che il territorio sta affrontando. Questo strumento ci aiuta a comprendere meglio la situazione di partenza e a sviluppare e definire al meglio la strategia finalizzata al raggiungimento dei nostri obiettivi aziendali. La definizione dei Punti di Forza (Strengths) dei Punti di Debolezza (Weaknesses) delle Opportunità (Opportunities) e delle Minacce (Threats) ci servono a fornire una base solida per la formulazione della SSL e del piano d'azione. La definizione dell'analisi SWOT è stata realizzata nel corso delle attività finalizzate alla candidatura del GAL al Supporto preparatorio (T.I. 19.1.1) e rimane tutt'ora valida. La sua definizione è avvenuta grazie al coinvolgimento delle parti interessate, degli attori chiave del territorio GAL, sfruttando il loro know-how per ottenere una valutazione completa della nostra situazione attuale.

2. Analisi SWOT¹²

Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF02	Area a valenza paesaggistica e naturalistica con buona presenza di attrattori turistici (percorsi naturalistici e area parco, beni storico-culturali e religiosi, beni Archeologici, risorse enogastronomiche)	PD02	Carenza di servizi essenziali

¹² Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

PF01	Vocazione agricola e agroalimentare con presenza di produzioni di pregio	PD01	Trend demografico negativo ed invecchiamento della popolazione
PF03	Attenzione delle istituzioni locali alle problematiche ambientali	PD03	Scarsa valorizzazione delle risorse ambientali, agroalimentari tipiche locali e storico-culturali
PF04	Presenza di forme associative dei cittadini	PD04	Scarsa presenza di strutture ricettive, o poco qualificate
		PD05	Assenza di forme collaborative tra gli attori locali
		PD06	Scarse opportunità occupazionali
Cod.	Opportunità (Descrizione)	Cod.	Minacce (Descrizione)
O 02	Crescente domanda di turismo rurale, ambientale e storico-culturale	M02	Progressiva perdita dei servizi essenziali nelle aree rurali interne
O 01	Crescente domanda di prodotti agroalimentari a forte caratterizzazione territoriale	M01	Trend demografico negativo e dell'invecchiamento della popolazione
O 03	Policies europee a supporto dell'approccio collettivo allo sviluppo locale e per lo sviluppo di start-up non agricole	M03	Processi di rarefazione economica
...		M04	Perdita di identità culturale e abbandono

3. Definizione dei fabbisogni¹³

FB cod.	FB (Descrizione)	AT 1	Elementi swot correlati (Riferimento a codici PF, PD, O, M)
FB02	Definizione di un'offerta turistica integrata, sostenibile e inclusiva	X	PF02; PF03; D03; PD04; PD05; PD06; PD07; O01; O02; O03; M03; M04
FB01	Valorizzazione delle risorse ambientali, Agroalimentari e storico-culturali e della ricettività, Artigianato locale	X	PF01; PF02; D03; D07; O01; O02; M04
FB03	Creazione di reti tra gli attori locali	X	PF01; PF02; PF03; PF04; PD05; O03
FB04	Creazione di opportunità occupazionali nelle filiere agroalimentari e turistiche locali	X	PF01; PF02; PD01; PD03; PD06; PD07; O01; O02; O03; M01; M03; M04

¹³ Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

Solo attraverso la comprensione approfondita delle nostre forze e debolezze interne e delle opportunità e minacce esterne, oggi siamo in grado di prendere decisioni informate e sviluppare una strategia che ci consentirà di creare i presupposti per lo sviluppo e immaginare azioni ed interventi un ambiente che rimane purtuttavia sempre mutevole.

Identificazione dei Fabbisogni

Dall'analisi SWOT, abbiamo valutato come i risultati di tale analisi possano sulla situazione e sui bisogni specifici del territorio rurale. Partendo da una panoramica chiara delle forze, delle debolezze, delle opportunità e delle minacce, sia a livello aziendale che del contesto circostante abbiamo verificato come le forze (Strengths) identificate potrebbero contribuire a soddisfare i bisogni del territorio rurale o come le debolezze (Weaknesses) potrebbero costituire ostacoli. Allo stesso modo, come le opportunità (Opportunities) individuate possono essere sfruttate per affrontare i bisogni del territorio e come le minacce (Threats) possano rappresentare ulteriori sfide. La transizione dalla fase di analisi SWOT all'identificazione dei fabbisogni in un territorio rurale e quindi la correlazione diretta con i punti della SWAT, è stata effettuata attraverso una considerazione attenta e una collaborazione con la comunità locale utile per avere la certezza che le azioni progettate siano in linea con le reali esigenze della popolazione rurale e con la strategia.

4. Definizione del tema centrale e descrizione generale della strategia di sviluppo locale¹⁴

Premessa

La normativa europea definisce il ruolo delle strategie locali L.E.A.D.E.R. rispetto alle misure standard dei fondi comunitari, attribuendogli un carattere integrato, multisettoriale e innovativo. Uno dei principali risultati attesi dall'applicazione di questi principi è la proposizione e realizzazione di Strategie non generaliste, concentrate territorialmente e tematicamente, capaci di favorire lo sviluppo di economie sia tangibili sia intangibili, come le capacità di cooperare sia all'interno del territorio sia con altre aree rurali. L'applicazione di questi principi di metodo ha portato a due importanti risultati: (a) la determinazione di condizioni di avvicinamento e accessibilità al sostegno comunitario per i beneficiari (soprattutto piccoli Comuni e imprese) spesso fuori dalle condizioni minime per la ricevibilità degli aiuti o che incontravano maggiori difficoltà, per carenze informative e professionali, nella presentazione di progetti per la richiesta di contributo; (b) l'adattamento della politica di sostegno ai fabbisogni dei contesti locali.

dal 1992 al 2022 grazie al L.E.A.D.E.R. sono stati realizzati, sull'area di competenza del GAL ALTO CASERTANO, investimenti per oltre 40 milioni di euro dei quali l'circa 85% destinati all'esecuzione degli interventi delle Strategie Locali e il restante per la realizzazione delle attività di animazione e accompagnamento dei beneficiari locali e gestione del Gal. Si è

¹⁴ Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

trattato principalmente di piccoli progetti con una dimensione finanziaria media di 44 mila euro, realizzati per oltre il 50% da imprese singole, il 29% da Comuni, il 17% da associazioni di imprese o altre associazioni locali e il restante dal Gal.

In questo territorio, l’“approccio territoriale, integrato e multisettoriale” di L.E.A.D.E.R., sulla base di quanto è emerso dall’attività di concertazione, ha svolto un ruolo strategico nell’adattare la politica rurale ai fabbisogni del contesto locale.

Analizzando le Strategie L.E.A.D.E.R. attuate è possibile individuare delle correlazioni fra le diverse misure pianificate, che oltre a esprimere gli orientamenti tematici, evidenziano la diversità del sostegno per lo sviluppo locale che va dall’incremento della competitività delle imprese alla multifunzionalità agricola, dalla qualità dei prodotti alimentari a quella dei beni ambientali, al welfare locale.

Basti pensare all’ultima programmazione di L.E.A.D.E.R. 2014/2020, dove il nostro GAL ha consentito la nascita di 7 nuove imprese extragricole, sono state finanziate 6 imprese nel comparto turistico e 2 nel comparto agricolo, sono stati finanziati interventi pubblici per 21 Comuni e 1 per il Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina ed è stato sperimentato 1 intervento di cooperazione con la Misura 16. Questi pochi dati, anche se non sono sufficienti per descriverne esaustivamente il valore aggiunto, evidenziano il ruolo del L.E.A.D.E.R. e del GAL nell’ambito delle politiche di sviluppo rurale nelle aree di competenza, ed è proprio nel tentativo di rafforzarle che, nel corso delle diverse fasi di concertazione, sono state proposte diverse soluzioni volte a orientare strategicamente e tematicamente la nuova SSL.

La nuova Strategia è costruita sull’esperienza di 30 anni di attività, sui buoni risultati raggiunti e sulle nuove tematiche proposte dall’Europa laddove, per lo sviluppo Rurale - secondo pilastro della PAC-, sono evidenziate le argomentazioni da seguire come ambiente, orientamento al mercato e giovani.

I giovani, infatti riteniamo siano fondamentali per la futura prosperità dell’Europa rurale. L’assunto è riconosciuto ampiamente in tutta la rete PAC dell’UE e intendiamo portarlo all’interno della nostra Strategia. La creazione di posti di lavoro e il ricambio generazionale diventano priorità. Tali priorità sono presenti nella nostra SSL con particolare focus sui giovani. Recentemente poi, dalla Commissione Europea, è stata pubblicata una nuova scheda informativa contenente raccomandazioni per i responsabili politici per sostenere l’occupazione giovanile nelle zone rurali ove viene presentata anche una breve rassegna delle buone pratiche adottate a livello nazionale, comunitario per aiutare i giovani a trovare sostegno per i loro progetti professionali nelle zone rurali. L’azione del GAL, che già nelle passate programmazioni ha dato supporto, per quanto possibile, alle giovani generazioni attraverso i diversi interventi realizzati, a livello generale, propone di aiutare i giovani ad aggregarsi ed a trovare sostegno per i loro progetti nelle zone rurali: sostegno allo sviluppo di capacità per competenze e motivazione, possibilità di lavoro nei sistemi sociali, nella digitalizzazione, considerati tra le forme più utili di intervento. L’idea forza della

strategia di sviluppo è quella di sfruttare in modo responsabile e sostenibile le risorse culturali e naturali, uniche dell'area, per stimolare l'attrattività turistica, promuovendo al contempo la creazione di opportunità economiche per le giovani generazioni e per la comunità. Per quanto emerso dall'ascolto e dalla concertazione con il contesto economico e sociale come precedentemente riportato, il tema centrale della strategia definita dal GAL per il periodo 2023-2027, è rappresentato *dalla "valorizzazione del patrimonio culturale e naturale come leva per la crescita sostenibile"* quali elementi in grado di conferire linfa all'IMPULSO L.E.A.D.E.R. nell'accezione del significato di L.E.A.D.E.R., **"collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia locale"**, attraverso il ruolo chiave che il programma è in grado di svolgere. L'assunto è che la crescita del turismo apporta indubbi benefici al contesto andando a diversificare l'economia locale, riducendo la dipendenza da settori vulnerabili, creando nuove opportunità, nuovi posti di lavoro, nuove imprese e nuove iniziative correlate. Questa strategia di sviluppo si concentra sulla valorizzazione delle potenzialità turistiche, culturali ed enogastronomiche, utilizzando in modo sostenibile il grande patrimonio esistente per creare nuove opportunità economiche e migliorare la qualità della vita nella comunità locale. La strategia definita poggia le sue basi sulle risorse dell'area, gioielli unici come siti storici, tradizioni culturali, paesaggi naturali e prodotti locali, sviluppa infrastrutture turistiche adeguate, come strutture ricettive, sentieri, musei, e percorsi di visita; promuove l'area attraverso campagne di marketing mirate e sostenibili come ad esempio la creazione di siti web informativi, l'uso dei social media e di App, la partecipazione a fiere turistiche regionali o nazionali; valorizza l'artigianato locale attraverso la conservazione di antichi mestieri, preserva la cucina tradizionale, quali ulteriori elementi attrattivi per i visitatori, andando ad incentivare le produzioni locali e creare nuove opportunità per le imprese, nuove ed esistenti; coinvolge attivamente la comunità attraverso iniziative culturali di formazione e di ricerca per il settore fino alla costituzione del Consorzio Turistico Alto Casertano per la gestione integrata delle risorse turistiche. La strategia si basa sui principi di sostenibilità, ambientale e culturale. Ciò significa che le azioni immaginate sono dirette a preservare e proteggere il patrimonio naturale e culturale dell'area per le future generazioni, ponendo le basi affinchè la sostenibilità di ogni singolo intervento (intesa come capacità di garantire un reddito a chi decide di scommettere sulle nuove forme di investimento) sia garantita nel tempo. Altro elemento della Strategia è la Cooperazione: cooperare con altre aree circostanti simili (coop.ne interterritoriale) e con aree simili ma non circostanti (coop.ne transnazionale) amplia l'attrattiva turistica e condivide le risorse per promuovere lo sviluppo locale e favorire la diffusione della cultura europea. Il successo della Strategia sarà oggetto di misurazione a medio e lungo termine, guardando oltre ai risultati immediati per garantire la crescita sostenibile dell'area nel corso degli anni. L'attuazione della Strategia sarà soggetta, infatti, ad un monitoraggio costante per valutarne l'impatto sul territorio ed apportare eventuali correzioni: è importante verificare che gli effetti attesi siano concreti.

5. Motivazioni della scelta degli ambiti tematici e sinergie tra questi ed il tema centrale¹⁵

La scelta dell'ambito tematico è stata effettuata sulla base delle indicazioni del quadro normativo e programmatico, al quale si è affiancato il percorso di consultazione e di partecipazione attiva da parte del territorio sollecitato dal GAL, al fine di massimizzare il coinvolgimento del partenariato e della comunità locale nella definizione degli elementi chiave della Strategia.

Attraverso gli incontri di animazione territoriale, effettuati durante la fase di candidatura al supporto preparatorio, Misura 19.1.1 del PSR, è stato possibile realizzare un confronto tra le opinioni dei diversi stakeholder in merito alla scelta delle tematiche su cui basare gli elementi strategici della SSL 2023/2027.

Gli argomenti che più frequentemente sono stati oggetto di discussione nell'ambito dei diversi incontri sono raffigurati nella Figura 1, attraverso lo strumento della word cloud.

Le scelte riguardo l'Ambito Tematico operate dal GAL sono state ispirate e condizionate inoltre da alcuni aspetti:

- le tematiche L.E.A.D.E.R. affidate ai GAL con il CSR e/o PSP, sono più "convergenti" che in passato;
- la durata della programmazione: 5+2 anni (rispetto alla precedente di 9 anni (7+2 di proroga));
- la conseguente necessità di considerare le altre politiche attive nell'Area, al fine di favorire la complementarietà e le sinergie con esse, per massimizzare l'impatto degli interventi proposti;
- la possibilità di ottenere una maggiore efficacia ed efficienza in termini di spesa, data anche l'esiguità della stessa in proporzione all'area di riferimento;
- la possibilità di massimizzare l'impatto socio-economico della SSL.



¹⁵ Indicare un tema centrale e le interazioni sinergiche con gli altri ambiti tematici.

La scelta operata tiene conto altresì della tipologia di turismo sostenuta oggi dalle politiche di sviluppo rurale dell'Unione Europea che rimanda a quelle forme strettamente correlate alle attività agricole e alla trasformazione dei suoi prodotti (agriturismo, turismo enogastronomico).

La scelta considera che il recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale dei territori rurali, con l'apporto di significativi contributi finanziari, possa favorire anche l'implementazione di policy per aumentarne l'attrattività turistica con la consapevolezza, generalmente accettata, che la componente agricola, campo di intervento principale della politica di sviluppo rurale, per poter supportare i luoghi deve necessariamente porsi in simbiosi con il contesto territoriale di riferimento: in sintesi, solo creando sinergie fra le diverse "anime" dello sviluppo rurale si potranno innescare quei processi di crescita economica sostenibile, necessari per arginare i processi di depauperamento fisico e umano delle aree rurali che la nuova SSL del GAL si pone come obiettivi generali e specifici.

In particolare, con riferimento ai fabbisogni espressi dal territorio, l'analisi ha portato alla luce la necessità di definire e realizzare un vero e proprio progetto di comunicazione territoriale, finalizzato all'attrazione di nuovi flussi turistici tali da consentire una ricostruzione ed una riorganizzazione e conseguente messa a sistema dell'offerta ricettiva e turistico-ricreativa. Inoltre, rileva la necessità di riqualificare il capitale umano, imprenditoriale e istituzionale locale; l'esigenza di valorizzare il patrimonio locale, in termini di vocazioni produttive territoriali che fortemente caratterizzano l'area di riferimento, attraverso la creazione di un Consorzio Turistico e l'implementazione del Marchio d'Area Alto Casertano.

La creazione di start-up innovative e il sostegno al mondo che ruota attorno al settore del Turismo (Associazioni, Club, ecc.), va ad aumentare la competitività e lo sviluppo del territorio dell'Alto Casertano. E' un'occasione soprattutto per i più giovani, essendo delle vere e proprie opportunità occupazionali che consentiranno loro di non abbandonare il territorio. In aggiunta gli stakeholder hanno sottolineato l'importanza di promuovere attività di ricerca e innovazione tecnologica in tutti i settori, attraverso la cooperazione con Enti di ricerca e Università entrati a far parte, tra l'altro, della compagine sociale del GAL.

Posto quindi il tema centrale della SSL 2023/2027 "valorizzazione del patrimonio culturale e naturale come leva per la crescita sostenibile", nella scelta dell'ambito tematico, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- Mantenere la vitalità dei centri storici
- Migliorare la viabilità e la sentieristica
- Implementare la digitalizzazione per favorire le attività turistico-ricreative
- Sviluppare iniziative multisettoriali e turistico-esperienziali
- Collaborare e fare rete (tra istituzioni, enti e soggetti economici);

L'insieme degli obiettivi individuati nella fase di ascolto hanno quindi portato alla scelta dell'ambito tematico di intervento per la predisposizione della nuova Strategia di sviluppo locale 2023-2027:

AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIO-CULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI

In quanto si è ritenuto che un unico Ambito, afferente alla implementazione dei sistemi di offerta socio-culturale nel settore del turismo, possa rappresentare non un punto di arrivo ma un punto di partenza e di convergenza su cui abbiamo focalizzato la nuova Strategia, anche in virtù delle criticità e dei fabbisogni evidenziati.

Per tale Ambito, gli elementi individuati nella Strategia consentono di implementare le azioni ordinarie e specifiche così come previsto dal bando, in maniera sinergica. Tali elementi consentono ai territori di contrastare quei fenomeni di spopolamento ed esodo giovanile e adulto, agendo sul tasso di invecchiamento della popolazione e rendendo più attrattive e funzionali diverse risorse chiave del territorio, sia dal punto di vista turistico e, dunque, produttivo, che dal punto di vista di coesione sociale.

Azioni come la creazione del Consorzio Turistico che consente di creare/potenziare i mercati rurali di prossimità, la strutturazione di un sistema di offerta turistica integrata e inclusiva che valorizzi, attraverso percorsi/itinerari inediti, le risorse ambientali, storico-culturali, archeologiche, enogastronomiche, oltre che spirituali sono in grado di rigenerare il territorio, innescando nuove opportunità occupazionali anche attraverso la nascita di start-up non agricole, con ricadute positive in termini oltre che economici, anche sociali, culturali e ambientali.

La SSL del GAL mira quindi ad attribuire valore all'azione svolta nelle precedenti programmazioni e nuova forza all'identità rurale, alla sostenibilità, all'inclusione sociale e allo sviluppo, così come la resilienza delle aziende agricole e delle comunità rurali, promuove la diversificazione e stimola l'imprenditorialità, gli investimenti, l'innovazione e l'occupazione. E, soprattutto, cerca di dare un nuovo e rinnovato impulso agli aspetti economici e sociali che tanto hanno risentito degli effetti deleteri legati alla Pandemia Covid 19.

L'Ambito Tematico scelto, quindi, va a valorizzare le nuove catene del valore rurale, come strumento in grado di disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali al fine di migliorare la prosperità e vitalità delle zone rurali (cfr. "Dichiarazione di Cork 2.0" del settembre 2016).

CORRELAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELINEATE NEL CSR E CONFRONTATE CON I FABBISOGNI DELLA SWOT

Ob. Specifico S02	ESIGENZE DA CSR	FB.01	FB.02	FB.03	FB.04
	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali				
	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali				
	E3.5 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	X	X	X	X
	E3.6 Accrescere l'attrattività dei territori	X	X	X	X

Ob. Specifico S07	ESIGENZE DA CSR	FB.01	FB.02	FB.03	FB.04
	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali		X	X	X
	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali		X	X	X
	E3.5 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali				
	E3.6 Accrescere l'attrattività dei territori				

Ob. Specifico S08	ESIGENZE DA CSR	FB.01	FB.02	FB.03	FB.04
	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	X	X		X
	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	X	X		X
	E3.5 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	X	X		X
	E3.6 Accrescere l'attrattività dei territori	X	X		X

6. Obiettivi della strategia ¹⁶		
Obiettivi specifici (Cod/definizione)	FB correlati cod.	Unità di misura
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (SRE04)	FB01: Valorizzazione delle risorse ambientali, Agroalimentari e storico-culturali e della ricettività, Artigianato locale FB02: Definizione di un'offerta turistica integrata, sostenibile e inclusiva FB04: Creazione di opportunità occupazionali nelle filiere agroalimentari e turistiche locali	R.38 Numero della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (100%) R.39 N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL (circa 50)
SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali (SRE04)	FB02: Definizione di un'offerta turistica integrata, sostenibile e inclusiva FB03: Creazione di reti tra gli attori locali FB04: Creazione di opportunità occupazionali nelle filiere agroalimentari e turistiche locali	R.37 Nuovi posti di lavoro creati con l'attuazione della SSL (almeno 50) R.39 N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL (circa 50)
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione (SRD07)	FB01: Valorizzazione delle risorse ambientali, Agroalimentari e storico-culturali e della ricettività, Artigianato locale FB02: Definizione di un'offerta turistica integrata, sostenibile e inclusiva FB03: Creazione di reti tra gli attori locali	R.41 Popolazione interessata (almeno il 50%)

¹⁶ Individuare gli obiettivi specifici della strategia. A ciascun ambito tematico sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato.

7. Complementarità e integrazione con altre politiche territoriali¹⁷

Altre Politiche Territoriali Già Attive - Riferimento Normativo	Altre Politiche Territoriali Già Attive - Descrizione	Coerenza delle Altre Politiche Di Sviluppo Territoriale Con La SSL
D.L. 120 DEL 08/09/2021 PIANO OPERATIVO REGIONALE 2014/2020	<p>SNAI AREA PILOTA MATESE, L'area dell'Alto Matese ha le caratteristiche di classificazione dei Comuni, di spopolamento e di organizzazione istituzionale coerenti con i "Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027" Con riferimento alla progressiva perdita della tradizionale vocazione agricola del territorio e, con essa, di alcune delle produzioni tipiche del territorio matesino, quali ad esempio quelle connesse ai legumi. La strategia prevede delle azioni di rilancio e innovazione delle filiere agro-alimentari, intese anche come una delle principali opportunità per i giovani del territorio di "restare" nel proprio territorio. L'innovazione del settore agro-alimentare e la transizione verso un'agricoltura 4.0 vanno accompagnate ad un processo di transizione energetica, attraverso la promozione di un più diffuso utilizzo del fotovoltaico e dell'agri-voltaico, al riutilizzo degli scarti agricoli per la produzione di bioenergia, all'incentivazione di sistemi condivisi di produzione e distribuzione.</p>	<p>La coerenza tra la SNAI Area Pilota Matese e l'ambito tematico prescelto implica un'approfondita comprensione del contesto locale e la progettazione di un sistema di offerta turistica che risponda alle caratteristiche e alle esigenze della comunità locale, promuova lo sviluppo sostenibile e valorizzi il patrimonio culturale e naturale della regione.</p>
Regione Campania	DISTRETTO DEL CIBO	L'integrazione tra i distretti del cibo e l'ambito tematico prescelto è fondamentale per sviluppare un approccio completo e sinergico al turismo locale e alla valorizzazione del territorio. Vediamo

¹⁷ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra il tema centrale, gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici della strategia con uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, etc..), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Riportare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi comuni alla SSL e alle altre politiche territoriali attivate. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

L.R. 20 del 08 Agosto 2014		come questi due aspetti possono interconnettersi, mediante Itinerari enogastronomici integrati, coinvolgimento delle comunità locali, sostenibilità e valorizzazione del territorio. La correlazione tra l'ambito prescelto e i distretti del cibo si traduce in un approccio integrato e sinergico che valorizza la cultura, la gastronomia e il territorio, promuovendo al contempo la sostenibilità e il coinvolgimento delle comunità locali.
Giunta regionale della Campania n.387 del 2021 Regione Campania L.R n. 7 del 2020 Regione Campania avviso pubblico del 23.12.2021	<p>Il DISTRETTO DEL COMMERCIO Alta Campania CILA DISTRICTC, Sottoscritto dai comuni di San Potito Sannitico, Piedimonte Matese e Alife vuole contribuire a rigenerare il territorio, affinché diventi attrattivo per l'utenza (negozi, ma anche gli elementi culturali e di svago) e per le imprese, sia già attive che da insediare. Mira ad un concetto di territorio in cui esso rappresenti un luogo strategico per la crescita socio-economica, attrattivo per investimenti esterni. La sfida del Distretto risiede nella capacità di incanalare significativi flussi di utenza nelle aree dove operano i negozi, a vantaggio della loro crescita. Con il Distretto si tende a supportare il processo di crescita e sviluppo delle imprese, attraverso l'attivazione di iniziative di cooperazione, attivando il necessario cambiamento culturale diretto ad una innovazione nell'offerta dei servizi, dei processi e dei prodotti e rigenerare completamente alcune aree inserite nel distretto, principalmente piazze, affinché si trasformino in un punto attrattivo per socialità e per grandi eventi attrattivi</p>	<p>Difesa, sostegno e sviluppo del commercio di vicinato e conseguentemente delle micro imprese del commercio con sede fissa, per garantire servizi di prossimità al consumatore in un momento di crescita della grande distribuzione organizzata e dell'e-commerce;</p> <p>Valorizzazione dei luoghi del commercio dei Comuni coinvolti, attraverso interventi di rigenerazione urbana a favore delle attività commerciali ed economiche in senso lato Limitare il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nel contesto urbano, che favorisce il fenomeno della desertificazione e la conseguente perdita identitaria di alcuni ambiti dei tre centri storici</p> <p>Sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e dei percorsi delle zone soggette a maggior criticità per il commercio e per la qualità di vita Promuovere l'aggregazione fra gli operatori commerciali per la realizzazione di politiche e di servizi comuni, necessari anche per arginare gli effetti esacerbati dalla crisi pandemica;</p>

Commento e giustificazioni

L'ambito tematico prescelto è stato il punto di partenza per la stesura della SSL mediante un approccio strategico che integra le componenti culturali, turistiche, enogastronomiche e ricreative per valorizzare l'area del Gal Alto Casertano e potenziare i flussi turistici. Nel contesto della SNAI Area Pilota Matese e del Distretto del Commercio Alta Campania (CILA), questa scelta rappresenta un'opportunità significativa per la crescita e lo sviluppo sostenibile dell'intera Area, essendo finalità

ed obiettivi convergenti con esse ma oggetto di diverse linee di finanziamento ed essendo complementari a tali strategie sovraterritoriali. La relazione tra l'ambito "Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali" e la SNAI Area Pilota Matese, permette di sperimentare azioni che possano poggiare e trovare maggiore forza sulle azioni di investimento che la SNAI prevede.

L'integrazione con il Distretto del Cibo è fondamentale la promozione delle filiere è legata indissolubilmente alla gastronomia locale e le produzioni tipiche, che le azioni della strategia implementano con l'obiettivo di offrire ai visitatori la possibilità di avere una esperienza più completa.

Il Distretto del Commercio Alta Campania (CILA DISTRICT) attraverso iniziative che promuovono le attività commerciali locali, incorporandole nell'offerta socio-culturale e turistico-ricreativa aumenta la visibilità e l'attrattiva del distretto, incoraggiando il turismo e l'interazione con la comunità locale. La collaborazione tra i vari attori citati porterà alla creazione di eventi sinergici e itinerari integrati, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale, coinvolgendo le comunità locali nell'ideazione e nell'implementazione delle iniziative. Il coinvolgimento attivo delle comunità è cruciale per garantire che le iniziative rispecchino le esigenze e le tradizioni locali, sostenendo al contempo lo sviluppo sostenibile.

Codice Obiettivo specifico strategia	Coerenza con obiettivi di Politiche di sviluppo territoriale già attive sul territorio
<p>SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile</p>	<p>In generale, è possibile identificare alcune connessioni e sinergie tra l'obiettivo S08 e la strategia nazionale per le aree interne. Tali connessioni le ritroviamo in:</p> <p>Promozione dell'occupazione: anche le aree interne, come i GAL, affrontano sfide legate alla disoccupazione e alla mancanza di opportunità occupazionali.</p> <p>Promuovere l'occupazione in queste aree è un obiettivo chiave per contrastare la fuga di cervelli e lo spopolamento.</p> <p>Crescita economica: la SNAI promuove lo sviluppo di settori economici locali, come l'agricoltura, il turismo rurale, la produzione di energia rinnovabile e l'artigianato, al fine di stimolare l'economia locale.</p> <p>La SNAI, mira a creare un ambiente favorevole allo sviluppo sostenibile di queste aree, combattendo la marginalizzazione e promuovendo l'occupazione, la crescita economica e la parità di genere, dove la SSL avrebbe una maggiore presa</p>
<p>SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali</p>	<p>Le connessioni e le sinergie tra l'obiettivo S07 e la SNAI le ritroviamo nella Promozione dell'occupazione, nel supporto alla crescita economica, nella promozione della parità di genere (strategia inclusiva della SNAI)</p>

<p>SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione</p>	<p>Attraverso la SNAI, grazie alla programmazione di medio e lungo periodo che attiene essenzialmente alle seguenti 3 categorie (Viabilità, Formazione, Servizi alla salute) può generare l'effetto indotto di aumentare la competitività delle aziende agricole, contribuire alla sostenibilità economica delle comunità rurali nelle aree interne del Matese. Maggiore competitività può significare maggior valore aggiunto e crescita economica locale.</p>
--	---

Azioni attivate per il raggiungimento degli Obiettivi comuni

Cod. Progetto di Comunità	Cod. Azione	Denominazione
P_01- "Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano"	ORD_SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
	ORD_SRE04	Start-up non agricole
	SP_A001	Consorzio Turistico
	SP_A002	Marchio d'Area dell'Alto Casertano
	SP_A003	Innovazione e TLC
	SP_A004	Sviluppo dei percorsi tematici
	SP_A005	Cultura e Turismo
	Cooperazione	Azioni di Coop.ne Transnazionale e Interterritoriale
	Acc_01	Azione di accompagnamento del Consorzio
	Az. Complementare 01	Progetto di collegamento speciale Piedimonte Matese-Castello del Matese-San Gregorio Matese-Lago Matese mediante funicolare/funivia/bus elettrico
	Az. Complementare 02	WORK EXPERIENCE

Commento e giustificazioni

Le azioni immaginate e programmate per attuare la nuova Strategia del GAL contribuiscono al raggiungimento dei risultati attesi attraverso le seguenti interconnessioni:

- ⌚ Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali: migliorare le infrastrutture come strade rurali, sentieri, percorsi, aumenta la produttività e rende più attraente il territorio dal punto di vista turistico ma anche la vita nelle aree rurali. Questo contribuisce sia alla competitività delle imprese che all'attrattività del territorio per nuovi residenti e turisti.
- ⌚ Creazione di Start-up non agricole: il sostegno allo sviluppo di start-up in settori come il turismo, l'artigianato locale e i servizi, crea nuove opportunità di lavoro per giovani generazioni e diversifica l'economia rurale. Queste nuove imprese possono essere

complementari alle attività agricole esistenti e aiutare a contrastare lo spopolamento.

- ☺ Costituzione del Consorzio Turistico e l'implementazione del Marchio d'Area Alto Casertano: la sinergia del Consorzio Turistico con il Marchio d'Area e l'innovazione promossa grazie alle nuove tecnologie dell'informazione (TLC) spinge la promozione del turismo, valorizzando le risorse paesaggistiche, culturali e gastronomiche dell'area. Queste iniziative contribuiscono a migliorare l'attrattività turistica delle aree rurali.
- ☺ Lo sviluppo dei percorsi tematici legati alla natura, alla cultura o alla storia attira turisti interessati a esperienze autentiche e uniche. Questi percorsi possono essere promossi anche attraverso il Consorzio Turistico.
- ☺ La promozione della cultura locale e delle tradizioni arricchisce l'offerta turistica e contribuisce al benessere delle comunità. Queste attività creano nuove opportunità di lavoro.
- ☺ Le Azioni di Cooperazione tra diverse regioni d'Europa aumentano l'attrattività delle aree rurali di competenza del GAL
- ☺ Azioni Complementari tese migliorare l'accessibilità tra diverse aree dell'Alto Casertano, facilitando il turismo e migliorando la connettività tra le comunità rurali, laddove realizzate, costituiranno il substrato affinché il Progetto Complesso di Comunità Immaginato possa avere quella sostenibilità nel tempo ben oltre il medio periodo.

5. Piano di Azione

Sotto intervento A - Progetti complessi

8. Articolazione Sotto intervento A della Strategia in Progetti complessi per ciascun Ambito tematico

Ambito tematico	Progetto Complesso	codice
Ambito tematico: Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-rivisativi locali	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	P01

Per ciascun progetto di comunità andrà compilata e allegata la scheda di dettaglio (All. 2a).

Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

1. Descrizione delle attività di gestione e animazione della SSL¹⁸

Il sotto intervento “B” della SSL sostiene l’attuazione della strategia locale e l’animazione della stessa. Le attività di gestione e animazione della SSL fanno riferimento all’Azione B.1 e B.2, cioè alla gestione della struttura operativa del GAL ed alle iniziative di animazione territoriale a supporto della strategia. Con essa il GAL pone in essere tutte le iniziative per lo svolgimento e realizzazione della Strategia, ed in particolare:

- ☺ Una gestione corretta, efficiente ed efficace della SSL. A tal fine, la gestione è diretta a finanziare la struttura organizzativa e gestionale del GAL, già descritta in precedenza per lo svolgimento delle attività programmate, vale a dire le attività di gestione, monitoraggio e valutazione, con riferimento anche alle attività di cui all’art. 32 del Reg. (UE) n. 1060/2021, per l’intera durata del PSL.
- ☺ Un’animazione della strategia che a sua volta comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione delle iniziative poste in essere dal GAL e al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari, nonché gli scambi di esperienze con gli altri GAL, anche nell’ambito della Rete rurale nazionale ed europea.
- ☺ Il sotto intervento B) con le attività di Gestione B1) e Animazione B2) pianificate dal GAL Alto Casertano sono svolte in coerenza con i correlati obiettivi del CSR Campania 2023-2027. Infatti l’azione è realizzata verso territori marginali e situazioni locali che esprimono effettive esigenze e potenzialità in termini di sviluppo locale, tende a favorire la concentrazione e la razionalizzazione di strumenti e ruoli di governance a livello locale oltre a cercare di promuovere una maggiore qualità della progettazione locale.
- ☺ Le attività di gestione ed animazione del GAL mirano a valorizzare le risorse locali incentivando le attività sostenibili per uno sviluppo duraturo dei territori; è ispirata alla partecipazione, alla trasparenza e all’efficienza, oltre che alla semplificazione degli strumenti e procedure per l’accesso ai finanziamenti.

2.1 Attività per l’attuazione della strategia (gestione)

L’attuazione della strategia di sviluppo locale da parte del GAL comporta l’esercizio delle necessarie attività di gestione, monitoraggio e valutazione, con riferimento anche alle attività di cui 32 del Reg. (UE) n. 1060/2021 nel quadro della governance regionale.

2.2 Animazione della strategia

L’animazione della strategia comprende tutte le azioni necessarie alla comunicazione, alla diffusione di informazioni, alla promozione della strategia e al sostegno nei confronti dei potenziali beneficiari.

Al fine di assicurare il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e in conformità con le disposizioni dell’art. 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, nonché con il Piano

¹⁸ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all’art. 32 del Reg. (UE) 1060/2021, nel rispetto delle normative dell’UE. Descrivere ed illustrare le modalità di gestione nonché le attività e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

di comunicazione del CSR Campania 2023-2027, il GAL Alto Casertano persegue i seguenti obiettivi:

- a) informare tutti i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dagli interventi previsti nella SSL;
- b) informare e sensibilizzare il pubblico sulle misure cofinanziate dalla SSL.

A tal fine, verranno realizzate dal GAL diverse iniziative di promozione della conoscenza della SSL nell'area mediante:

- (1) stampa e distribuzione su supporto cartaceo, presso la sede del GAL, dei suoi soci e degli enti locali dell'area;
- (2) pubblicazione online della SSL nel sito Web del GAL e nei siti dei soci;
- (3) organizzazione di incontri pubblici di presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione della SSL;
- (4) organizzazione di conferenze stampa per la presentazione della SSL;
- (5) azioni informative che garantiscono la trasparenza nei confronti dei partner e dei beneficiari potenziali degli interventi finanziabili nell'ambito della SSL, mediante:
- (6) pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici sul sito del GAL e sui siti degli enti soci, presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell'area, e sulla stampa;
- (7) organizzazione di incontri con i potenziali beneficiari delle misure della SSL;
- (8) diffusione della modulistica per la presentazione dei progetti e, con riferimento ai progetti approvati e finanziati, le relative graduatorie.
- (9) servizi informativi generali e specialistici sulla SSL;
- (10) informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante:
- (11) periodiche assemblee dei soci;
- (12) costante aggiornamento e restyling del sito WEB.

2. Quadro complessivo del Sotto intervento B				
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)	Totale	Incidenza percentuale sul totale della SSL (%)
Azione B.1 - Gestione	1.244.647,3	0	1.244.647,3	21,72%
Azione B.2 - Animazione e comunicazione	187.837,56	0	187.837,56	3,28%
TOTALE	1.432.484,9		1.432.484,9	25%

5.1. Piano finanziario

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziam ento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1- Riscoprire l'Alto Casertano. Un nuovo approccio al Turismo						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie (SRE04+SRD07)	2.620.000,00	1.380.000,00	1.180.000,00	-	-	61%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.227.454,87	300.000,00	734.704,87	250.000,00	-	29%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	150.000,00	-	-	150.000,00	-	3%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	300.000,00	-	300.000,00	-	-	7%
SUBTOTALE PC_1	4.297.454,87	1.680.000,00	2.214.704,87	400.000,00		100%
SUBTOTALE Sotto intervento A (PC_1) con spesa privata	4.297.454,87	1.680.000,00	2.214.704,87	400.000,00	0,00	75,00%
Sotto Intervento B1 - Gestione	1.244.647,38	-	-	-	0	87%
Sotto Intervento B2 - Animazione e comunicazione	187.837,56	-	-	-	0	13%
SUBTOTALE B	1.432.484,94	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00%
TOTALE	5.729.939,81					

5.2. Cronoprogramma finanziario

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	25.000,00	0,44%	700.000,00	12,22%	2.392.750,00	41,76%	1.607.250,00	28,05%	1.004.939,81	17,54%	0	0,00%	0	0,00%	5.729.939,81	100%
Spesa privata	0	0,00%	0	0,00%	0	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	100%
Totali	25.000,00	0,44%	700.000,00	12,22%	2.392.750,00	41,76%	1.607.250,00	28,05%	1.004.939,81	17,54%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5.729.939,81	100%

	2023		2024		2025		2026		2027	
Spesa cumulativa prevista	25.000,00	0,44%	725.000,00	12,65%	3.117.750,00	54,41%	4.725.000,00	82,46%	5.729.939,81	100,00%

6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

Assetto organizzativo e funzionale del GAL	
1. Assetto generale, principali funzioni ed organigramma ¹⁹	
<p>L'assetto organizzativo e funzionale del GAL è costituito dai seguenti livelli o ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Ambito di indirizzo e controllo</u> composto dall'Assemblea dei soci che approva i programmi, i bilanci e nomina gli amministratori ed il Collegio Sindacale; · <u>Ambito gestionale</u> composto dal Consiglio Direttivo che assume le scelte di gestione atte a concretizzare in risultati e azioni gli indirizzi ricevuti dall'Assemblea, avvalendosi della struttura tecnica e dell'organizzazione del GAL. Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale del GAL ed il compito di dare esecuzione, insieme al Coordinatore, che riveste il ruolo di Direttore e RUP, ciascuno per le proprie competenze, agli atti attuativi delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo. · <u>Ambito tecnico</u> composto dal Coordinatore e Direttore del GAL, dal RAF - Responsabile Amministrativo e Finanziario, dal Responsabile dell'Attuazione dei Progetti, dalla Segreteria e da alcuni apporti specialistici per la gestione contabile e fiscale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, che assicurano nel complesso, il presidio e lo svolgimento delle funzioni previste dal bando (direzione e gestione amministrativa) e delle ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti quali: <ul style="list-style-type: none"> a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione <p>La struttura del GAL per tali funzioni/attività è affiancata da uno staff di consulenti per le specifiche aree, anche qualora si rendesse necessario sviluppare particolari progetti.</p>	
2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione ²⁰	
<p>2.1 Caratteristiche e composizione della struttura tecnica.</p> <p>Come evidenziato nell'organigramma la struttura operativa è confermata anche per l'attuazione della SSL per il periodo 2023-2027 ed è composta come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Coordinatore/Direttore</u>: PROF. CAPPELLA PIETRO ANDREA · <u>RAF (Responsabile Amministrativo e Finanziario)</u>: Dott. ALESSANDRO VALENTE 	

¹⁹ Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).

²⁰ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- Modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- Tipologie contrattuali applicate al personale;
- Conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

- Responsabile Tecnico e dell'Attuazione del Progetto: Arch. FABIO DI MUCCIO
- Segreteria: GRAZIALAURA SANTAGATA
- Contabilità e bilancio: Studio Corrado Pisani

Il Coordinatore del GAL, PROF. PIETRO ANDREA CAPPELLA, svolge l'incarico di Direttore Coordinatore fin dalla nascita del GAL, circa 30 anni fa, per tutte le attività previste nell'ambito delle Programmazioni Comunitarie afferenti al Programma LEADER, dal PIC Leader, del 1992-1994 al PSR 2014-2020 ed ancora in corso. Ricopre, altresì, il ruolo di RUP per tutte le iniziative che sono attivate dal GAL. Il Prof. Cappella è assunto in forza al GAL con contratto FULL - TIME a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario, DOTT. ALESSANDRO VALENTE, è stato inizialmente assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato fino al 31.10.2022, successivamente trasformato in contratto a tempo indeterminato. Il RAF vanta oltre 20 anni di esperienza ed opera dal 1998 in ambito dei Fondi Europei, in special modo LEADER ed ha maturato una significativa esperienza nella direzione di agenzie di sviluppo locale (GAL Fortore Tammaro nell'ambito della precedente Iniziativa Comunitaria Leader II e Leader Plus dove ha ricoperto il ruolo di Coordinatore del GAL Fortore Tammaro, ha ricoperto il ruolo di Responsabile Sportelli informativi del GAL TABURNO PSR Campania (2014-2020), ricoprendo il ruolo di responsabile gestione domande di aiuto per i beneficiari; è iscritto al Registro Ufficiale dei Revisori dei Conti presso il MEF, ed iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti. Il contratto in essere è PART - TIME a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi.

Il Responsabile Tecnico e dell'attuazione del Progetto, ARCH. FABIO DI MUCCIO, è stato assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dal 01/09/2018. Esperto in progettazione europea sui fondi a valere del PSR Campania 2007-2013 e 2014-2020, ha ricevuto numerosi incarichi come progettista e consulente sia da Enti pubblici che privati. Significativa è l'esperienza maturata nella progettazione, coordinamento e gestione amministrativa di progetti a valere su Fondi Europei, Ministeriali e Regionali. Il contratto in essere è PART - TIME a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi.

La Segretaria, SIG.RA GRAZIALAURA SANTAGATA, è stata assunta con contratto a tempo determinato dal 01/06/2018, successivamente trasformato in contratto a tempo indeterminato. La collaboratrice ha maturato una significativa esperienza nelle precedenti programmazioni quale responsabile dell'Area Segreteria che, pur essendo una specifica area, è di supporto a tutta l'attività del GAL. Il contratto in essere è PART - TIME a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi.

3. Modello organizzativo²¹

Il GAL Alto Casertano si è dotato di un modello organizzativo cosiddetto a Line & Staff che consente una divisione chiara del lavoro e delle responsabilità, assicurando al contempo il supporto delle funzioni di staff per le esigenze delle linee di autorità oltre a promuovere anche

²¹ Descrivere il modello organizzativo in modo puntuale e sintetico, focalizzando la descrizione sulle modalità di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL.

l'efficienza e la specializzazione. Tale organizzazione, ampiamente sperimentata, permette di raggiungere il massimo risultato possibile con dati mezzi a disposizione. Si vuol dire, al riguardo, che il GAL deve svolgere la sua attività con efficienza, qualità che deve accompagnare pertanto, tutte le sue attività, e che rappresenta, quindi, una delle finalità strategiche.

Esiste quindi una demarcazione delle funzioni laddove gli organi di *line* sono responsabili delle attività quotidiane dell'organizzazione, mentre gli organi di staff forniscono consulenza, consigli e supporto alle funzioni dell'organizzazione. Agli organi di *line* è attribuita autorità decisionale su argomenti specifici all'interno dell'organizzazione, mentre gli organi di staff non hanno autorità decisionale.

Sono funzioni di *Line*

- Il Coordinamento e la Direzione;
- La Gestione Amministrativa Finanziario;
- La Gestione Tecnica e attuazione dei Progetti;
- La Gestione della Segreteria

Sono funzioni di *Staff*

- L'attività afferente all'Area della Cooperazione
- L'attività di Comunicazione
- L'attività di consulenza fiscale e del lavoro
- L'assistenza legale

L'attività di Direzione e Coordinamento è affidata al Coordinatore, Pietro Cappella che esplica le seguenti funzioni:

- a) Collabora con il Presidente verso il quale risponde del proprio operato;
- b) Assiste il Presidente ed il Consiglio Direttivo nelle adunanze dell'Organo decisionale ed Assembleare;
- c) E' responsabile del coordinamento e del controllo delle procedure, del coordinamento della gestione di progetti di varia tipologia, ivi ricompresi i progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale;
- d) Svolge un ruolo propositivo per dare impulso all'attività istituzionale del GAL, Intrattiene rapporti con consulenti, fornitori e beneficiari del GAL;
- e) Cura i rapporti con gli Enti regionali nazionali e comunitari, in particolare con le Autorità di Gestione regionale e altri organi afferenti l'attività, supporta la fase di rendicontazione dei programmi, si interfaccia con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione;
- f) Coordina e regolamenta le attività del personale del GAL, coordina le attività connesse alla promozione della SSL sul territorio e cura, unitamente all'Area Informazione/Comunicazione, l'attuazione del Piano di Comunicazione, per divulgare sul territorio le potenziali opportunità e le prospettive di sviluppo previste.
- g) Si interfaccia con il Responsabile Amministrativo Finanziario e con il Responsabile dell'Attuazione dei Progetti per l'ottimizzazione del lavoro;
- h) Cura gli adempimenti relativi al conferimento di incarichi e alla stipula di contratti all'interno della struttura tecnica da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- i) Monitora la procedura per la formazione degli elenchi dei fornitori del GAL e delle Short List di professionisti;
- j) Controlla e verifica (unitamente al RAF) il rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;

- k) Coordina la predisposizione di incarichi ad altro personale, collaboratori per consulenze specialistiche e fornitori.

L'attività afferente all'Area Gestionale/Finanziaria/Amministrativa/Rendicontazione è affidata al R.A.F., Dott. Alessandro Valente che esplica, in linea generale, le seguenti funzioni:

- a) Cura l'espletamento delle funzioni contabili, fiscali e finanziarie, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- b) Cura gli aspetti amministrativi in relazione al piano finanziario;
- c) Predisponde e sottoscrive i provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa;
- d) Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- e) Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale
- f) Cura gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente;
- g) Cura la procedura per la formazione degli elenchi dei fornitori del GAL e delle Short List di professionisti;
- h) Verifica la corretta gestione finanziaria dei fondi;
- i) Si interfaccia con eventuali consulenti esterni per la redazione del bilancio e la tenuta regolare della contabilità (compresa la gestione del programma di contabilità e dei dati inseriti);
- j) Si interfaccia con il collegio dei revisori dei conti
- k) Controlla che le spese siano reali, conformi, ammissibili, regolari, corrispondenti ed effettuate nelle forme previste;
 - a) Controllo sull'avanzamento della spesa;
 - b) Effettua la supervisione delle operazioni contabili/fiscali/amministrative;
 - c) Controlla lo stato economico e finanziario dell'Ente ed esprime proprio parere in merito ai pagamenti;
 - d) Effettua il controllo amministrativo/finanziario dei fornitori selezionati;
 - e) Verifica la copertura finanziaria di un intervento prima di procedere al relativo pagamento da parte del Consiglio Direttivo;
 - g) Effettua il monitoraggio finanziario della SSL;
 - h) E' il referente nei rapporti con l'Organismo pagatore;
 - i) Segue la gestione delle attività amministrative, e la rendicontazione delle attività amministrative e finanziarie;
 - j) Affianca, del caso, il Coordinatore ed il Consiglio Direttivo nei rapporti con la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e con tutti i soggetti coinvolti nelle attività di rendicontazione, monitoraggio, controllo e valutazione della SSL;
 - k) Fornisce supporto amministrativo e finanziario all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del Piano Finanziario della Strategia di Sviluppo Locale, redige le varianti e le rimodulazioni;
 - l) Svolge ogni altra funzione attinente al ruolo di funzionario responsabile dell'area amministrativa e finanziaria.

L'attività afferente all'Area Tecnica e responsabile dell'Attuazione del Progetto è affidata all'Architetto Fabio Di Muccio, che esplica le seguenti funzioni:

- a) Predisponde i Bandi e/o gli avvisi pubblici afferenti le Misure del PSR/CSR per sottoporli alla approvazione;

- b) Coordina la predisposizione di eventuali varianti e di eventuali proroghe ai progetti;
- c) Fornisce supporto alla attività di valutazione del valutatore esterno;
- d) Fornisce informazioni e direttive sui Bandi per gli attori locali;
- e) Collaborazione alla redazione del Piano di Comunicazione;
- f) Svolge l'attività di supporto ai beneficiari PSR/CSR;
- g) Monitoraggio, verifica, controllo e tutoraggio delle fasi di realizzazione degli interventi (per le Misure del PSR/CSR) e delle attività previste;
- h) Assistenza alla informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione;
- i) Assistenza nella realizzazione di Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme alle autorità statali, regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti.

L'attività afferente **all'Area Segreteria** è affidata a Grazialaura Santagata che esplica i seguenti compiti:

- a. Assistenza al Presidente e al Coordinatore nell'adempimento delle proprie funzioni;
- b. Trascrizione di tutti gli atti promanati dagli Organi Sociali del GAL (Assemblea, Consiglio Direttivo);
- c. Assistenza nella realizzazione di tutta l'attività amministrativa del GAL;
- d. Archiviazione della documentazione in entrata/uscita del GAL;
- e. Divulgazione e realizzazione delle disposizioni degli organi direttivi del GAL;
- f. Assistenza nella redazione del Piano di Comunicazione;
- g. Assistenza e registrazione durante i briefing interni;
- h. Archiviazione delle relazioni predisposte dalle varie aree;
- i. Assistenza al Responsabile Amministrativo Finanziario;
- j. Attività di segreteria organizzativa;
- k. Assistenza nella attuazione del Piano di Comunicazione;
- l. Assistenza nella organizzazione di incontri divulgativi;
- m. Assistenza nelle attività di informazione e animazione.

L'attività afferente **all'Area Informazione** è affidata ad una figura professionale esterna (staff) che esplica i seguenti compiti:

- a. Organizzazione di un Ufficio Stampa e PR dedicato;
- b. Definizione dei contenuti da divulgare attraverso ogni tipo di mezzo di informazione relativi all'attività del GAL Consorzio Alto Casertano;
- c. Diffusione delle iniziative relative a nuovi progetti e in particolare ai progetti di cooperazione;
- d. Cura l'interfaccia tra il GAL, il web e la stampa e tra il GAL ed il partenariato per le organizzazioni di incontri, tavoli tematici, momenti di diffusione delle informazioni;
- e. Si occupa degli aggiornamenti del sito istituzionale del GAL;
- f. Propone il Piano di Comunicazione (in sinergia con l'Area Coordinamento);
- g. Fornisce l'assistenza per la definizione di tutte le azioni confluente nel Piano di Comunicazione che il GAL elabora per informare le comunità locali delle attività previste e/o realizzate;
- i. Fornisce l'assistenza nella realizzazione di Azioni necessarie per garantire la conoscenza e la trasparenza nei confronti dei potenziali beneficiari finali e dei partner del GAL;
- j. Fornisce l'assistenza nella realizzazione di Azioni di sensibilizzazione dell'opinione

pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme alle autorità statali, regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti.

L'attività afferente **all'Area Cooperazione** si rivolge in particolare alla realizzazione delle attività connesse con i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

L'attività è affidata a professionalità esterne al GAL, nel rispetto della normativa vigente e si sostanzia in:

- a. Analisi e predisposizione di accordi di cooperazione
- b. Affiancamento nella predisposizione di progetti;
- c. Affiancamento dell'area segreteria per la parte specifica l'area della cooperazione;
- d. Realizzazione delle attività indicate nei progetti;
- e. Realizzazione delle azioni locali e di quelle comuni per quanto rilevante per il GAL
- f. Affiancamento all'area controlli nella attuazione delle attività di monitoraggio e controllo;
- g. Predisposizione dei report richiesti dalla AdG;
- h. Predisposizione dei documenti necessari per la rendicontazione dei progetti.

In relazione al ruolo che svolge ed ai compiti a cui il GAL è chiamato ad adempiere, l'attività dei Controlli riveste una fondamentale importanza nell'arco di tutta la fase di attuazione della SSL, in ottemperanza alle disposizioni amministrative, alle modalità e procedure previste dai regolamenti comunitari e dalla normativa regionale vigente, in materia di PSR/CSR.

L'attività afferente **l'Area Controlli** è affidata ai tre responsabili delle aree di Coordinamento, Tecnica e Finanziaria, supportati del caso da specifiche consulenze, con i seguenti compiti:

- a. Predisposizione e compilazione della modulistica ed il controllo tecnico/economico degli steps dei progetti per il regolare svolgimento dei periodici stati di avanzamento;
- b. Implementazione e aggiornamento delle piste di controllo e delle check list, prodotte dalle aree Coordinamento, Tecnica e Finanziaria coinvolte nel Monitoraggio/Controlli;
- c. Redazione del rapporto per il monitoraggio annuale (comprendenti gli avanzamenti fisici, procedurali, finanziari) da inviare alla Regione.

Le attività del GAL sono altresì "regolate" dalle norme vigenti in quanto applicabili e dal Regolamento Interno approvato dal Consiglio Direttivo del GAL, nella seduta del 11 Ottobre 2023 - Allegato F)

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Categoria contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
CAPPELLA PIETRO ANDREA	Coordinamento	CCNNLL SERVIZI	FULL TIME - TEMPO INDETERMINATO Data di assunzione 01.07.2016	49.000,00	1.720,00 x UCS (€ 51,00) = € 87.720,00	COORDINATORE	30
VALENTE ALESSANDRO	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	CCNNLL SERVIZI	FULL TIME - TEMPO INDETERMINATO Data di assunzione 01.07.2019	33.850,00	1.720,00 x UCS (€ 32,00) = 55.040,00	DOTT. COMMERCIALISTA /REVISORE	20
FABIO DI MUCCIO	Responsabile dell'attuazione e delle attività progettuali	CCNNLL SERVIZI	FULL TIME - TEMPO INDETERMINATO Data di assunzione 17.08.2018	33.850,00	1.720,00 x UCS (€ 32,00) = 55.040,00	ARCHITETTO	10

1 - Nominativo del Coordinatore, RAF e Responsabile dell'attuazione delle attività

2 - Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curriculum vitae.

3 - Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).

4 - Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

5 - Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.

6 - Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.

7 - Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.

8 - Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

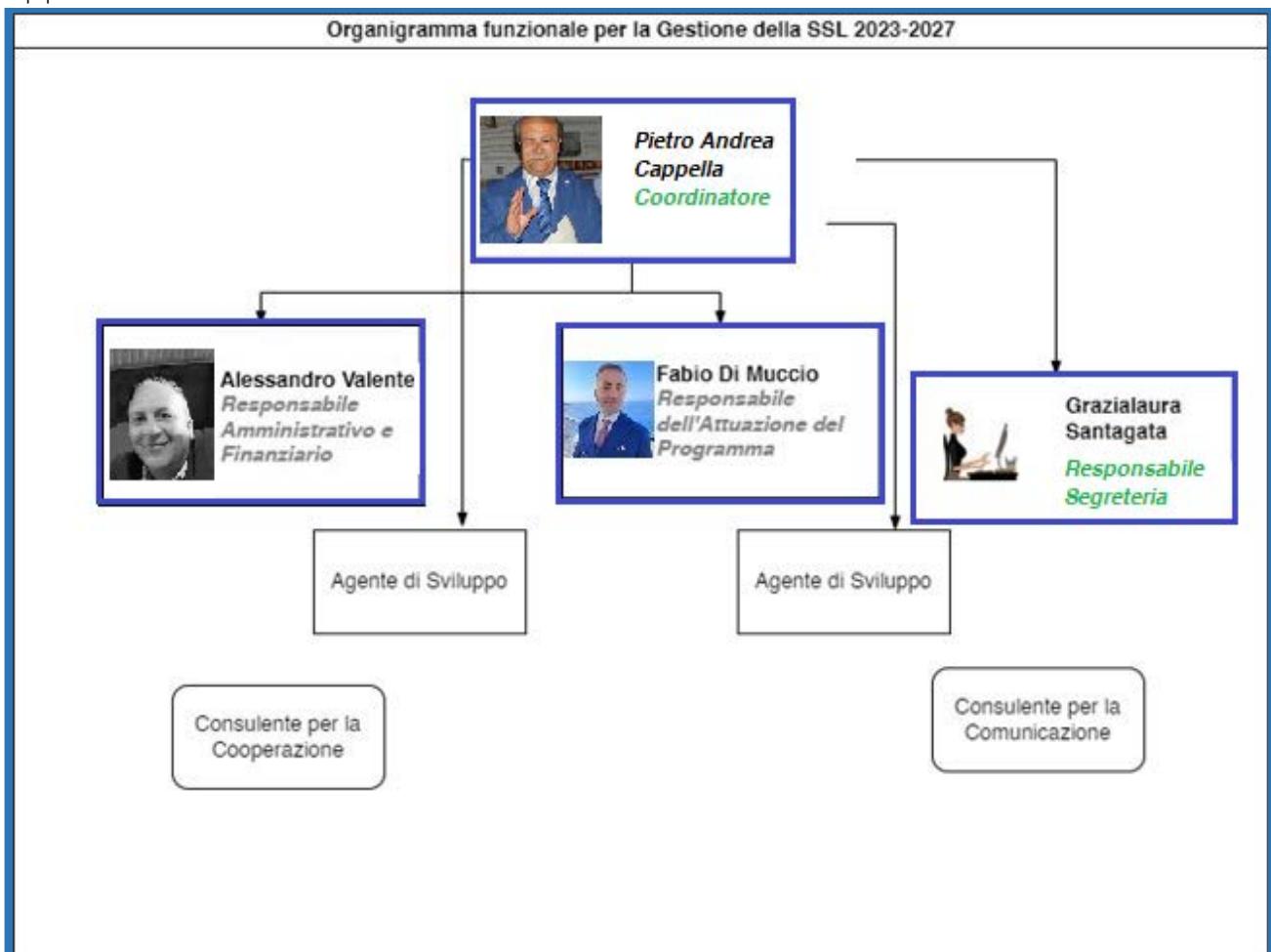
N.B. I Costi sono considerati a valere sulla SSL 2023-2027, applicando i previsti UCS e considerando il Contratto FULL - TIME. In caso di ore lavorate inferiori saranno riparametrati in fase esecutiva.

Altro Personale			
N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
N. 1	Segreteria (Già in forza al GAL - Impiegata Responsabile Segretaria)	Impiegata - Responsabile Segreteria Grazialaura Santagata	15
N. 2	Agente di sviluppo	Profilo Junior - Da individuare Contratto Part Time 60%	Complemento di sviluppo rurale della Regione Campania 2023-2027 - Documento di lavoro sulla determinazione ed aggiornamento delle UCS da utilizzarsi nell'ambito del PSP
N. 1	Supporto Animazione e comunicazione	Profilo Junior Da individuare Contratto di Consulenza	
N. 1	Supporto Attività di Cooperazione	Profilo Junior Da individuare Contratto di Consulenza	

N. 1	Supporto Attività di Monitoraggio e Valutazione	Valutatore esterno certificato e indipendente Da individuare Contratto di Consulenza	2023 - 2027 - interventi AKIS (SRH) e cooperazione (SRG) (versione n. 1 - 15 maggio 2023)
------	---	---	---

L'organigramma del GAL Alto Casertano, per quanto attiene le figure chiave (Coordinatore, RAF e Responsabile dell'Attuazione) oltre alla responsabile di Segreteria operativa, è già definito.

Per quanto afferisce alle altre figure necessarie alla gestione della SSL (Agenti di Sviluppo, Consulenti per la Cooperazione e Consulenti per la Comunicazione), come previsto dall'Avviso del GAL, si procederà alla selezione, ai sensi del D.LGS. 36/2023, di norme operative statali e del regolamento interno del GAL, ove applicabili, entro 30 giorni dalla approvazione della Graduatoria definitiva.



4. Descrizione delle modalità di monitoraggio²²

Le modalità di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL variano sulla base del contesto e degli obiettivi specifici. Tuttavia, è essenziale che queste attività siano ben pianificate, documentate e integrate nella struttura organizzativa del GAL al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, la conformità normativa e la

²² Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

qualità delle operazioni aziendali. L'attuazione della SSL è oggetto di un sistema di monitoraggio controllo e di valutazione continuo finalizzato a misurarne l'andamento, l'efficienza e l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base di un set di indicatori finanziari, di prodotto-output e di risultato che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto dei diversi interventi. Risulta necessario quindi mettere in piedi un processo di osservazione e raccolta di dati relativi alle attività e ai risultati per valutare se si stanno raggiungendo gli obiettivi prefissati e, eventualmente, prevedere l'adozione di eventuali misure correttive se si verificano deviazioni significative rispetto agli obiettivi pianificati.

Le attività di Monitoraggio che il GAL prevede sono quindi necessarie a comprendere come i progetti che sono dotati di strumenti finanziari si traducano in investimenti con determinate caratteristiche inerenti i beneficiari (il sesso, l'età, il titolo di studio, tra le variabili più elementari), le realizzazioni (espresse in unità di misura con le relative quantificazioni, posti letto, km di sentieri attrezzati, etc).

I criteri che il GAL adotta per la selezione dei progetti hanno effetto nel cogliere con efficacia gli obiettivi strategici. Sulla base dei pertinenti regolamenti comunitari, del CSR e delle Misure attuative in via di pubblicazione da parte della Regione Campania, i responsabili del sistema di monitoraggio e di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) sono esclusivamente l'Autorità di Gestione (AdG) e il Comitato di Sorveglianza del medesimo CSR, nell'ambito del sistema comune per il monitoraggio e la valutazione istituito di concerto tra la Commissione delle Comunità europee e gli Stati membri. All'interno del sistema di valutazione del CSR è istituito il GRUPPO DI PIOTAGGIO come unità a supporto dell'Autorità di Gestione con il compito di fornire le proprie conoscenze e competenze per ampliare il quadro informativo derivante dal monitoraggio, supportare il valutatore e monitorare il procedere dell'attività.

Nel caso dei progetti a regia il monitoraggio svolto dal GAL riguarderà in particolare gli aspetti procedurali autorizzativi dei progetti realizzati dagli enti pubblici. In particolare saranno oggetto di raccolta dati l'avanzamento del livello di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), gli iter autorizzativi interni ed esterni (da parte di soggetti terzi), le procedure di affidamento lavori o di acquisizione di beni/servizi, i collaudi.

Questa attività rispetto alla precedente programmazione Leader 2014-2020 potrà assicurare il raggiungimento di più elevati standard informativi alla luce della possibilità del GAL di accedere al sistema informativo di SIAN e alla dematerializzazione delle domande di aiuto. Infine come previsto, il GAL, per la misurazione dell'effetto della SSL, provvederà a selezionare un valutatore indipendente e certificato.

5. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL²³

Per quanto riguarda la valutazione, oltre a quella complessiva realizzata dall'Autorità di Gestione e dal Valutatore indipendente, il Regolamento prevede che i GAL debbano **“verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia”**.

²³ Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste dalla strategia, evidenziando i risultati attesi e gli indicatori di riferimento indicati nelle schede di dettaglio delle azioni.

In particolare, con riferimento all'approccio Leader, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo includono "una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati" (Reg 1303/2013, art. 33).

La strategia del GAL si concentra su 1 Ambito Tematico di interesse, descritto precedentemente: Sistemi di offerta socio culturali e turistico-rivisativi locali.

La SSL definisce quindi gli obiettivi specifici, i relativi indicatori (di prodotto e di risultato) e i valori target. Nel CSR è ribadita la necessità che il GAL esegua la propria autovalutazione e pertanto il GAL Alto Casertano svilupperà un proprio "Piano di Valutazione della strategia", che permetta appunto di valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici utilizzando i dati raccolti a livello regionale.

A tal proposito il CSR prevede che le metodologie implementate per realizzare la valutazione complessiva del programma (ad esempio le modalità di raccolta dati per rispondere alle differenti domande valutative e l'analisi degli indicatori di output, target, risultato e di impatto) siano condivise nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio e quindi potranno essere utilizzate anche dal GAL per il calcolo dei propri indicatori.

Inoltre è previsto che l'Autorità di Gestione sostenga i GAL nell'attività di autovalutazione, anche se al momento non sono indicate le modalità di questo sostegno.

I dati da raccogliere, con cadenza regolare (ad es. semestrale), sono costituiti da:

- indicatori finanziari e fisici del CSR Campania, calcolati sull'area GAL, per le misure attivate dal SSL e per i progetti di cooperazione
- indicatori specifici previsti dalla SSL
- dati qualitativi (interviste, questionari, focus group).

Tali dati saranno inseriti in un "database" dei progetti, la cui struttura è stata sviluppata nel corso della scorsa programmazione, insieme ad altre informazioni supplementari (ad esempio immagini).

I risultati della autovalutazione saranno inseriti nei seguenti documenti:

- rapporti annuali dal 2024 al 2027 che descrivono l'attività svolta nell'anno solare precedente sia relativa alla strategia che delle attività di cooperazione
- una valutazione in itinere costante durante il progetto di sviluppo diventa fondamentale per garantire il successo e l'ottimizzazione delle attività, contribuendo così a promuovere il turismo locale e lo sviluppo sostenibile delle destinazioni turistiche per il raggiungimento degli obiettivi pianificati.

Luogo e data

Rappresentante legale del GAL

Piedimonte Matese (CE), il 27 Ottobre 2023



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



PROGETTO COMPLESSO DI COMUNITÀ “Un Turismo Smart per Riscoprire l’Alto Casertano”

Ambito tematico
<i>Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali</i>
- Sviluppare le infrastrutture (SRD07)
- Stimolare la nascita di start-up (SRE04)
- Incentivazione turistica, mediante tecnologie ITC
- Creazione di reti per lo sviluppo turistico
- Migliorare la fruizione delle risorse





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE



Allegato n. 2a

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)¹

Indice

CODICE P01 - Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

- 1.1 Elenco Azioni del Progetto di Comunità
- 1.2 SP01 - Consorzio Turistico dell'alto Casertano
- 1.3 SP02 - Marchio d'area dell'Alto Casertano
- 1.4 SP03 - Innovazione e Tlc
- 1.5 SP04 - Sviluppo di Percorsi Tematici
- 1.6 SP05 - Cultura e Turismo
- 1.7 ORD - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
- 1.8 ORD - SRE04 - Start up non agricole
- 1.9 Coop1 - RE-MED - Reti per la Dieta Mediterranea
- 1.10 Coop2 - "Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'europa moderna"
- 1.11 Az. Accomp. ALTO CASERTANO 2.0-IL NUOVO RUOLO DEL GAL
- 1.12 Compl.01 - Progetto di collegamento Lago Matese mediante funicolare/funivia/bus elettrico.
- 1.13 Compl.02 - Work Experience
- 1.14 Quadro finanziario

¹ Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTENZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



"Riscoprire l'Alto Casertano. Un nuovo approccio al Turismo"

[CODICE P01](#)

1.15 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.	Cod.	Descrizione
Ambito Tematico	05 - Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	
Titolo progetto	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	
Breve descrizione del progetto		<p>L'attrazione e la competitività turistica dipendono dalla capacità di integrare la fruizione di risorse diverse, associando ad esse prodotti distintivi e di eccellenza, e combinare (per la costruzione di questi prodotti) elementi come la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi, l'accessibilità dei luoghi, le competenze, la promozione, le condizioni di lavoro e altri fattori rilevanti. Il turismo, o meglio il suo sviluppo, è basato sul funzionamento di un vasto sistema di interdipendenze che coinvolge settori molto diversi, dall'agricoltura ai settori manifatturieri, dai trasporti ai servizi, attiva filiere diversificate e può produrre effetti in comparti economici anche molto distanti dall'attività turistica in sé, per effetto delle modifiche generate nella qualità generale e nell'attrattività dei territori. Integrare tutti gli attori di una determinata area, significa costruire modelli più efficaci di governance delle politiche per il turismo, attivando strumenti di coordinamento ed interrelazioni funzionali allo sviluppo del sistema turistico.</p> <p>Si assiste infatti, in questo settore, alla crescente diversificazione della domanda, orientata sempre più verso la conoscenza e l'esperienza diretta dei territori a cui deve corrispondere una rispettiva de-standardizzazione dell'offerta composta da <i>specialities</i>, beni e servizi radicati nell'unicità dei singoli contesti.</p> <p>I territori rurali dell'Alto Casertano, che rappresenta quelli su cui il GAL opera da oltre 30 anni, devono oggi rispondere a nuove e mutevoli domande, offrendo un prodotto turistico che non si limita al bene o al servizio offerto, ma che acquisisce nuove specificità in grado di dimostrare un insieme di esternalità positive di cui possono beneficiare visitatori, turisti e popolazione locale: in primis, le eccellenze eno-gastronomiche, la cura del paesaggio per garantirne la fruibilità e la vivibilità, la salvaguardia della biodiversità, la conservazione delle conoscenze e delle competenze contestualizzate e radicate, elementi questi che possono consentire, oltre un incremento dei flussi, anche la creazione di nuove opportunità lavorative.</p> <p>L'Area geografica di riferimento coincide con il territorio di competenza del GAL Alto Casertano, così come individuato dal D.R.D. 150/2023 della Regione Campania, nuova zonizzazione LEADER 2023-2027, vasta 1.119,62 Km2 che si estende dai monti del</p>



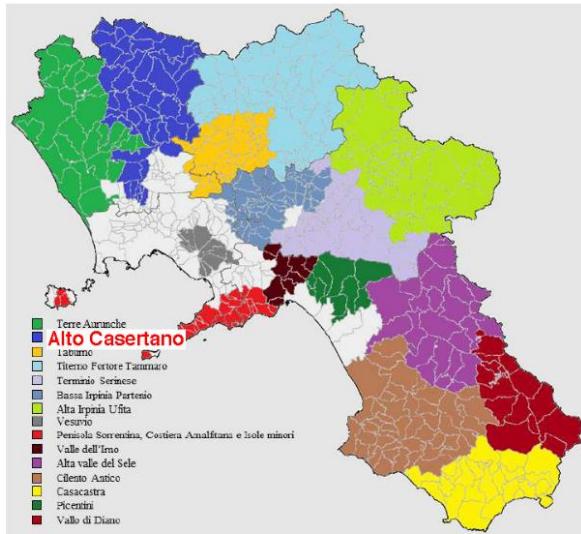
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



massiccio carbonatico del Matese, dislocato tra Campania e Molise, primo vero bastione dell'Appennino Meridionale, al Monte Maggiore, dalla piana a trazione tirrenica del fiume Volturno a quella che, dalla piana di Gioia Sannitica, corre

lungo il Volturno fino alla valle casertana ultra popolosa di Santa Maria Capua Vetere.

In questo scrigno di rocce e verdi campi, coltivati tra grano e mais, adorno di faggi e querceti, è custodita una delle più importanti risorse idriche del Mezzogiorno continentale, grazie alla natura carsica del territorio: il fiume Volturno con i suoi affluenti Sava e Lete. Dopo un primo tratto in superficie, essi si inabissano, come si inabissano le acque del lago Matese, per sgorgare più a valle nella sorgente Torano. È un territorio vasto e differenziato: dall'Alto Matese, terra di pastori e di vaccari, di transumanza, fino a alle pianure dell'agro casertano che consentì all'antico popolo dei Campani di dialogare con la Magna Grecia e scontrarsi con la potenza di Roma. Questo territorio presenta un quadro complesso di problematiche diffuse, particolarmente rilevanti per una progettazione integrata di sviluppo socio-economico, rappresentate dal forte decremento demografico che ha avuto luogo nell'area in cui persevera, purtroppo, il problema della diminuzione dei servizi e degli esercizi pubblici che comporta l'ulteriore rischio di creare addirittura difficoltà di tenuta del tessuto sociale locale. In campo turistico, la scarsità di esercizi e servizi attivi per tutto l'anno è collegata anche ad un tipo di turismo fortemente stagionale e, per certi versi, occasionale e tipico del "mordi e fuggi", molto spesso non in grado di assicurare ai residenti sufficienti redditi per contrastare il problema dell'emigrazione e della mobilità a fini lavorativi, con la conseguenza dello spopolamento delle aree interne. Problematiche aggravate anche dalla rarefazione delle attività rurali, forestali e manifatturiere, con conseguente calo del livello di "professionalità" o "capacità" di attivare percorsi propulsivi di microimprenditorialità; il fenomeno, oltre ad essere collegato, in funzione causale, alle altre problematiche citate, comporta una forte diminuzione delle attività



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

UNIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



umane nell'ambiente naturale, causando, conseguentemente, il fenomeno di degrado ambientale che aumenta da un lato, i rischi naturali collegati al territorio (assetto idro-geologico, puliture dei boschi ecc.), dall'altro ne diminuisce la forza attrattiva.

L'avvenuto spopolamento delle aree determina, inoltre, un successivo degrado dei beni immobiliari, anche di buon pregio culturale, che diminuisce sia le possibilità di ricezione turistica, sia le opportunità abitative per residenti, ma ne compromette anche l'attrazione per turisti, gitanti e residenti.

La catena multifattoriale delle problematiche indicate sopra, crea un inevitabile dislivello economico sia all'interno del sistema che con l'esterno dello stesso, tra i centri principali maggiormente sviluppati da un punto di vista socioeconomico, collocati in alcuni comuni maggiori e nelle aree essenzialmente costiere della Regione, e quelli più periferici con frazioni minori a maggiore tasso di spopolamento e con indice di vecchiaia sopra la media dell'area che, pur con forti potenzialità di sviluppo, al momento non riesce ad esprimere al meglio o le esprime solo in parte.

Il Progetto Complesso di Comunità (PCdC) immaginato dal GAL, si pone come riferimento per l'attivazione di una cooperazione permanente e organizzata dalle istituzioni con gli altri attori del territorio titolari, ai diversi livelli, della sua governance. Il PCdC ha previsto strumenti finalizzati a costruire un processo di filiera istituzionale mediante iniziative diversificate per rendere, da un lato, proficua e stabile la cooperazione fra amministrazioni e territori, nel rispetto delle relative competenze e prerogative costituzionali; dall'altro, fornire quegli strumenti utili a riattivare un processo propulsivo di sviluppo del Turismo in quest'area, fermo da troppo tempo.

Il PCdC mira, per certi versi, al riequilibrio dello sviluppo del sistema socio-economico fondato sul Turismo, facendo leva sulla sua sostenibilità ambientale, sulla pluralità di iniziative economiche, culturali e sociali presenti tanto nei centri maggiori, quanto nei centri periferici e nelle località con maggiore difficoltà economiche, favorendo l'"apertura", anche culturale, del tessuto economico e del mondo associativo nel suo complesso e la sua propensione verso l'innovazione di processo e di prodotto affinché ne possa diventare leva di successo.

L'idea forza del PCdC diventa, quindi, un ripensamento sulla base di modalità alternative ma ancor più incisive per la rivitalizzazione delle risorse, così da innescare processi di sviluppo all'interno del sistema socio-economico integrato e fondato sulla sostenibilità ambientale e sulla pluralità di attività finalizzate alla fruizione turistica, soprattutto nelle aree più periferiche del sistema territoriale. L'idea è il rilancio ed il successivo consolidamento equilibrato tra le diverse zone, le diverse



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



attività, ponendo particolare attenzione a quelle più deboli, nel rispetto degli attuali equilibri socio-economici, ma favorendo nuove iniziative del tessuto economico nel suo complesso, l'innovazione nei processi produttivi e nei servizi, e, quindi, la realizzazione di nuove strutture ed infrastrutture per migliorare le imprese e le persone.

In questa logica, sono programmate le attività con azioni a forte integrazione e di sistema, come la creazione o il potenziamento di reti (consorzio turistico), un marchio che identifica un'area accomunata da caratteristiche ambientali, economiche, culturali e sociali che la rendono tipica (Marchio d'AREA), e progetti che si inseriscono, anche in una logica distrettuale, all'interno di un generale potenziamento del sistema turistico, del sistema collettivo e sociale.

Le nuove tendenze del turismo 3.0

Secondo un'analisi delle tendenze del turismo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), appare chiaro che il turismo è uno dei settori economici in più forte crescita degli ultimi 60 anni. L'Europa si conferma la zona più visitata al mondo riscontrato sempre variazioni positive negli arrivi. Il riscontro positivo nel numero dei viaggiatori internazionali, secondo le previsioni dell'OMT, è destinato a perdurare nel tempo. Si stima i viaggiatori internazionali aumenteranno fino a superare quota 1,3 miliardi, e nel prossimo decennio potrebbero raggiungere l'incredibile cifra di 1,8 miliardi in tutto il mondo (+80% sul 2013). Il turismo sta cambiando però non solo in fatto di cifre, ma anche in riferimento alle tipologie di visitatori: oltre a giovani, coppie e famiglie si affacciano nuovi segmenti turistici, come le persone della terza età, i giovanissimi e i turisti di nuove provenienze geografiche. Nel nostro Paese il turismo viaggia online ed è una tendenza che continua a crescere. Lo shopping per viaggi e turismo continua a crescere. Quella di pianificare e acquistare i viaggi online è una tendenza che si sta diffondendo sempre di più tra i consumatori di tutto il mondo. Oltre un terzo delle prenotazioni avviene su dispositivi mobili. In particolare, le agenzie di viaggio online (OTA) ricevono quasi la metà (45%) delle prenotazioni via smartphone o tablet, mentre per quelle che offrono una booking app le prenotazioni tramite dispositivi mobili hanno raggiunto il 60%, e sono in netta crescita. Si aggiunga inoltre la forte tendenza del cosiddetto "Turismo delle Orgini" o delle "Radici": la ricerca delle proprie radici familiari e la conoscenza diretta dei luoghi di origine stanno diventando un'esigenza sempre più urgente da parte degli italiani di seconda e terza generazione sparsi per il mondo (stimati in circa 80 milioni). Questo mercato costituisce, dunque, un'importante potenzialità di sviluppo per i territori e per la programmazione degli operatori turistici italiani e internazionali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA
E DELLE FORESTE

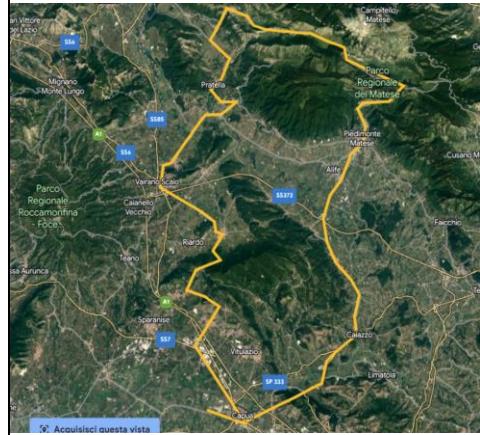
UNIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



Il PCdC consiste quindi, in un insieme organico di azioni che sono rivolte a riequilibrare questo dislivello nell'area GAL e, in particolare, dell'area Matese e Monte Maggiore, nell'ambito del più generale riequilibrio tra le aree montane e le aree costiere.

A tal fine, per il raggiungimento dell'obiettivo generale della Strategia, le azioni immaginate e le iniziative pianificate sono



correlate allo sviluppo ed alla implementazione di un unico percorso immaginario ma anche fisico che, partendo da uno qualsiasi dei "punti di accesso" al territorio (lungo il percorso che lambisce buona parte dei comuni dell'area GAL) raggiunge, intersecando le "strade/vie tematiche" che saranno definite in sede esecutiva, l'area del Parco Regionale Matese, quale

elemento strategico e di forte attrattività, e, traversando la maggior parte dei territori dei Comuni, si ricongiunge a mo' di anello, da qualsiasi punto dove si era "entrati".

La caratteristica di questo percorso è l'accessibilità in ogni punto o "portale di accesso". Vi sono "portali di accesso" come la Real Tenuta di Carditello, a San Tammaro; la città di Caserta, con la Reggia di Vanvitelli ed il Real Sito Belvedere di San Leucio; la Città di Santa Maria C.V., svincolo presente sull'A1, con l'Anfiteatro più grande al mondo dopo il Colosseo, il Mitreo ed il Museo Archeologico dell'antica Capua; il Museo Campano con le Matres Matutae di Capua, altra città con un suo svincolo sull'Autostrada Napoli-Milano; la città di Caiazzo, famosa per la presenza di Pepe in Grani, la pizzeria dell'ambasciatore mondiale della Pizza, Franco Pepe; gli scavi archeologici di Trebula Balliensis, con la porta megalitica più grande d'Europa, a Pontelatone e la vicina Castel di Sasso con il Conciato Romano, il più antico dei formaggi; Vairano Scalo, con l'uscita di Caianello sull'Autostrada del Sole A1, verso Nord-Ovest mentre, dall'altro verso Sud-Est, dalla provincia di Benevento, Giola Sannitica, Alvignano, Castel Campagnano con i loro Castelli e Palazzi Ducali, Alife con l'anfiteatro, il criptoportico ed il Mausoleo degli Acilii Glabroni, oltre l'imponente cinta delle Mura Romane che racchiudono il centro storico locale, e così via. Lungo questo percorso, si intersecano e si ricollegano le "vie tematiche" di cui abbiamo parlato. Ed è su questo percorso e sulle "vie tematiche" che si realizzano le azioni del PCdC.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



Azioni che tengono conto dei fabbisogni del territorio, opportunamente descritti, finalizzate ad una migliore fruizione delle risorse da parte dei visitatori/turisti.

Le vie tematiche sono da progettare, da riqualificare, da implementare, in una sola parola: da sviluppare!

Si tratta di "Vie" uniche e con diverse connotazioni:

Enogastronomia, ad esempio la "via della mozzarella DOP", la "via



del
Cavavecchia e
del Pallagrello",
la "via dei presidi
Slow Food", la
Via dell'Olio, la
via
dei
Formaggi;

Avventura come, ad esempio, la "Via del Matese Alto (ferrata, trekking delle cime"; la "via dell'acqua" (alle



sorgenti dell'acqua Lete, la "maratona notturna
del lago Matese"; la "via delle aquile (voli con
deltaplano, parapendio, la "via a cavallo" lungo
i sentieri e le mulattiere che attraversano il
Matese ed il Monte Maggiore, dove
storicamente è forte e radicata la tradizione dei
carbonai con la loro cultura.

Cultura, con percorsi che coinvolgono i numerosi siti archeologici e



storici disseminati tra Santa Maria C.V.
Capua, Carditello, Pontelatone,
Caiazzo, Alife e Piedimonte Matese, o
anche i diversi siti e testimonianze
storiche (Taverna Catena a Vairano
Patenora, sede dell'incontro tra
Vittorio Emanuele e Garibaldi; la casa
di Enrico Caruso, il Museo Civico
"Marrocco" e le Biblioteche civica e
diocesana San Tommaso d'Aquino" a
Piedimonte Matese, il Castello di

Rupecanina ed il rapporto con Celestino V, il Papa del Gran Rifiuto);
Lungo ciascuna "via" sono individuati, attraverso manifestazione di
interesse, dei P.O.I. (Point of Interest) Punti di Interesse, rappresentati
da microimprese dell'artigianato tipico, da microimprese
agroalimentari di eccellenze gastronomiche, da strutture ricettive,
da aree di sosta camper o e-bike, da percorsi, gestiti da organismi
associativi che svolgono attività di accoglienza, attività sportive e/o
ricreative e comunque, attività afferenti al settore turistico e



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



culturale; si potranno individuare, a cura della costituenda ATS per la gestione del PCdC, nuovi ed ulteriori P.O.I.

Un ruolo determinante sarà svolto dai Comuni attraversati dalle suddette "vie tematiche": essi provvederanno alla realizzazione e/o sistemazione, di aree di sosta, per le e-bike e colonnine di ricarica utilizzando impianti ad energia rinnovabile, per i cavalli, per i camper, per gli escursionisti; provvederanno alla sistemazione di ciclovie, di ippovie, alla realizzazione di interventi per illuminare la pista intorno al lago Matese e riqualificiarla, così da consentirne anche la fruibilità notturna; saranno quindi implementati percorsi trekking, di downhill, fruendo di interventi di ingegneria naturalistica, favorendo la nascita di nuovi percorsi che colleghino diversi P.O.I., ed altri interventi che saranno individuati dall'ATS che gestisce il Progetto Complesso di Comunità.

A tal fine, saranno seguite le diverse linee progettuali previste dal Bando attraverso un'unica azione di Sistema volta a determinare lo sviluppo autopropulsivo di un sistema economico, culturale e sociale che unisce e colleghi i sub-sistemi esistenti o in fase di creazione, con le seguenti

AZIONI ORDINARIE

- (SRD07): Creazione di strade, sentieri, infrastrutture turistiche, infrastrutture ricreative, infrastrutture informatiche;
- (SRE04): Start-up non agricole (nei codici Ateco previsti dal Bando)

AZIONI SPECIFICHE:

- Consorzio Turistico – azione trasversale a regia GAL
- Marchio d'Area – azione trasversale a regia GAL
- Innovazione e TLC – azione trasversale a regia GAL
- Sviluppo di percorsi tematici – azione strategica a bando
- Formazione, informazione, valorizzazione del sapere - azione strategica a bando

AZIONI DI COOPERAZIONE

La cooperazione tra territori contigui (interterritoriale) e la collaborazione transnazionale tra territori simili, possono svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo turistico dell'area. Questa collaborazione, oltre a portare a una maggiore visibilità, all'ottimizzazione delle risorse e all'incremento dell'attrattiva turistica complessiva del territorio, promuove lo scambio di esperienze e conoscenze anche attraverso la condivisione di best practice, aiutando a identificare le strategie di successo utilizzate in altre regioni per promuovere il turismo ambientale ed enogastronomico. I territori che lavorano insieme hanno risultati migliori in termini di efficacia: campagne pubblicitarie congiunte, creazione di itinerari



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

UNIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



turistici che attraversano diverse aree, sviluppo di prodotti turistici integrati, sviluppo di competenze, fino ad arrivare a strutture condivise.

- Azione di Cooperazione - RE-MED – Reti per la Dieta Mediterranea
- Azione di Cooperazione - Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna

AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il Gal svolge un ruolo cruciale nell'ambito dello sviluppo turistico nell'ambito del territorio di riferimento. Il suo compito principale è promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali ed il turismo è una componente importante, probabilmente essenziale di questo processo. Nell'ambito dell'**azione di accompagnamento** che svolge all'interno del progetto complesso, diventano di fondamentale importanza:

- acquisizione di consulenze specifiche correlate, realizzazione e divulgazione di studi e ricerche;
- azioni specifiche di comunicazione e sensibilizzazione per favorire la partecipazione del territorio, informazioni sui bandi, implementazione dei bandi, supporto alla partecipazione per i potenziali beneficiari e tutte le attività inerenti all'operazione previste dal Bando;
- azioni volte ad organizzare, coordinare la realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

AZIONI COMPLEMENTARI

Oltre agli interventi tipicamente di "sviluppo rurale" afferenti all'iniziativa LEADER e finanziata o cofinanziata con i Fondi dedicati, un ruolo centrale nei processi di inclusione sociale e lavorativa lo avranno anche tutti quegli interventi che prevedono investimenti finanziati da altri fondi, in spide dal FESR e FSE+, che, oltre ad aumentare le opportunità di occupazione e reddito nelle aree rurali, dovranno essere finalizzati a migliorare le competenze e le skills degli attori del territorio, in specie giovani e donne. Il perseguitamento del **principio della parità di genere** e l'aumento delle opportunità di occupazione e reddito per le donne, insiti nelle caratteristiche della maggior parte degli interventi sopra descritti, verranno incentivati attraverso adeguati principi di selezione. Sui temi del lavoro e della parità di genere e, più in generale dell'inclusione sociale, il PSP agisce con modalità che verranno definite in fase attuativa con il FSE+, così come previsto dall'Accordo di Partenariato. In particolare, tale collaborazione potrà riguardare:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



- gli investimenti a favore dei servizi sociali, prevedendo in particolare azioni mirate per favorire l'integrazione lavorativa e sociale dei lavoratori migranti;
- le misure di informazione sulle opportunità di lavoro che il settore agricolo, agroalimentare e forestale possono offrire;
- lo sviluppo di nuove competenze su temi di frontiera per lo sviluppo dell'agricoltura e l'agroalimentare (es. digitalizzazione);
- la formazione, in particolare quella scolastica e universitaria, per offrire alle nuove generazioni maggiore consapevolezza sulle sfide di impresa (produttive, ambientali e sociali) del settore agricolo, agroalimentare e forestale;
- le azioni rivolte alle persone disoccupate, per favorirne percorsi di occupabilità nel settore agricolo, agroalimentare e forestale.

COMPLEMENTARIETÀ DELLE AZIONI

Le iniziative di area vasta come il SNAI (Sistema Nazionale Aree Interne), i Contratti di Fiume e i Distretti Rurali, presenti sul territorio GAL condividono l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali contribuendo a creare sinergie positive. Il Sistema Nazionale Aree Interne (SNAI-Matese) è focalizzato sul miglioramento delle condizioni di vita e lo sviluppo socio-economico delle aree interne e svantaggiate, ma le linee strategiche sono essenzialmente 3: Scuola, Sistema dei Trasporti e sistema sanitario. Il Contratto di Fiume prevederà iniziative di gestione integrata delle risorse idriche a livello di bacino idrografico. Le azioni non ancora definite potrebbero contribuire al turismo sostenibile assicurando una gestione sostenibile delle risorse idriche, la tutela dell'ambiente acquatico. Il Distretto Rurale, Distretto del Cibo rappresenta un'area geografica che promuove lo sviluppo integrato, sostenibile ed equilibrato delle attività agricole, agroalimentari e forestali; sebbene non ancora operativo, la sua azione, a regime, può contribuire allo sviluppo del turismo rurale promuovendo le produzioni locali, l'enogastronomia, l'agriturismo e la valorizzazione delle tradizioni rurali. La complementarietà tra queste iniziative e il Progetto Complesso di Comunità che il GAL propone, risiede anche nella capacità degli attori, che ne hanno la governance, di coordinare sforzi e risorse per ottenere risultati più efficienti, significativi e soprattutto efficaci. La SNAI ad esempio, ha in programma di finanziare anche progetti infrastrutturali che migliorano l'accessibilità alle aree rurali; anche il Contratto di Fiume, nel contesto descritto, potrebbe contribuire a creare opportunità per attività turistiche legate all'acqua, mentre il Distretto del Cibo andrà a promuovere l'offerta turistica basata sui prodotti tipici.

La chiave del successo è la collaborazione e la coordinazione tra le diverse iniziative, in modo da massimizzare i benefici per la comunità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA
E DELLE FORESTE

UNIONE CASERTANA
Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



locale. Si è mirato, nella fase di definizione, secondo il tradizionale approccio del “bottom up” della Strategia, ad allargare il partenariato del GAL coinvolgendo le diverse Governance delle Istituzioni, anche quelle sovraterritoriali, in modo tale da garantire una gestione integrata e sostenibile dello sviluppo dell'area di riferimento. Per tutte le azioni previste dal GAL, nell'ambito del PCdC, essendo frutto di una condivisione con i rappresentanti di tali Programmi sovraterritoriali o di soggetti che comunque hanno la responsabilità di realizzare tali azioni di sistema, la complementarietà con le iniziative ed i progetti che saranno sviluppati dalla SNAI e dagli altri strumenti possibili, per le motivazioni addotte è assicurata.

Azioni Complementari finanziabili con altri Fondi

Il GAL Alto Casertano, in risposta alle indicazioni del territorio ha inserito all'interno del PCdC un progetto strategico proposto dai comuni di Piedimonte Matese-Castello del Matese-San Gregorio Matese che se ammesso a finanziamento sarebbe uno dei “volani” più potenti per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia proposta dal GAL. L'intervento, come illustrato nella specifica scheda, porterebbe un forte sviluppo del turismo ed un forte “guadagno” in termini di ambiente e salute del territorio e dei cittadini. Inoltre è essenziale puntare su iniziative specificamente dedicate alla diffusione della conoscenza ed alla qualificazione degli operatori o potenziali operatori economici e sociali che il GAL intende attivare attraverso la Strategia. Per questo motivo abbiamo previsto un intervento denominato “Work Experiences” dedicato alla creazione di opportunità di lavoro o stage che coinvolgono attività legate all'ospitalità e al turismo nell'ambito del contesto territoriale in cui la SSL verrà attivata. Queste esperienze offriranno ai partecipanti l'opportunità di lavorare e imparare in ambienti dedicati, spesso in luoghi come azienda agricole, agriturismi, rifugi di montagna, o comunità agricole. Abbiamo immaginato alcuni esempi di work experiences che intendiamo attivare:

- Lavoro in agriturismo: coinvolge il lavoro all'interno di un agriturismo, svolgendo attività come la preparazione di cibi locali, l'assistenza agli ospiti, la manutenzione delle strutture e la partecipazione alle attività agricole.
- Guida turistica locale: consentono di condividere la cultura, la storia e la bellezza naturale dell'area con i visitatori.
- Educazione ambientale: coinvolge la sensibilizzazione ambientale e l'insegnamento agli ospiti o ai visitatori sui temi legati alla natura e all'ambiente circostante.
- Attività ricreative all'aperto: Organizzare e condurre attività ricreative come escursioni, passeggiate a cavallo, pesca, canoa o arrampicata in luoghi rurali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



	<ul style="list-style-type: none">- Gestione delle strutture ricettive: Lavorare nella gestione di rifugi di montagna, camping o piccoli hotel rurali, che implica la gestione delle prenotazioni, l'accoglienza degli ospiti e la manutenzione delle strutture.- Cucina tradizionale: Imparare a preparare piatti tipici locali o lavorare in cucina per servire specialità regionali ai visitatori. Le work experiences diventano un'opportunità eccellente per chi desidera vivere in prima persona la cultura e lo stile di vita rurale, condividere conoscenze con gli ospiti e contribuire alla promozione del turismo sostenibile nella propria zona. Queste esperienze possono anche essere una forma di turismo responsabile e un modo per sostenere le comunità locali.
Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)	<p>Il PCdC risponde agli obiettivi di valorizzazione delle risorse endogene dell'area, e risulta fortemente correlato a tutti i fabbisogni rilevati: in particolare con il <u>FB02 - Definizione di un'offerta turistica integrata, sostenibile e inclusiva</u>, il <u>FB03 - Creazione di reti tra gli attori locali</u>. Esso è in perfetta coerenza con l'analisi S.W.O.T. condotta, sia per quanto riguarda i <u>Punti di Forza: PF02 - Area a valenza paesaggistica e naturalistica con buona presenza di attrattori turistici</u> (percorsi naturalistici e area parco, beni storico-culturali e religiosi, beni archeologici, risorse enogastronomiche), sia per le <u>opportunità</u> che possono derivare dall'intervento, ossia la <u>O01 - Crescente domanda di prodotti agroalimentari a forte caratterizzazione territoriale</u>, la <u>O02 - Crescente domanda di turismo rurale, ambientale e storico-culturale</u> e la <u>O03 - Policies europee a supporto dell'approccio</u> collettivo allo sviluppo locale e per lo sviluppo di start-up non agricole</p> <p>Infine, esso va a mitigare i <u>punti di debolezza</u> in specie il <u>PD03 - Scarsa valorizzazione delle risorse ambientali, agroalimentari tipiche locali e storico-culturali</u>, il <u>PD04 - Scarsa presenza di strutture ricettive</u>, il <u>PD05 - Assenza di forme collaborative tra gli attori locali</u>, contrastando alcune le minacce come la <u>M01 - Aggravarsi del trend demografico negativo e dell'invecchiamento della popolazione</u>, la <u>M03 - Processi di rarefazione economica</u>, la <u>M04 - Perdita di identità culturale e abbandono dei borghi rurali</u>.</p>
Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)	<p>L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito della "(SGR06 LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale)", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, e, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione e l'azione di accompagnamento, svolte dal GAL, è in grado di assicurare un adeguato supporto ai beneficiari soprattutto per i progetti più innovativi.</p> <p>L'intervento, inoltre, è coerente con gli obiettivi generali previsti dal Reg (UE), titolo II, art. 5 e 6, in quanto <u>è diretto a migliorare lo sviluppo sostenibile delle zone rurali</u> contribuendo, per quanto sia possibile ad un Programma, finanziariamente limitato, come LEADER, al conseguimento degli obiettivi generali, sia in ambito economico quanto in ambientale e sociale.</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	<p>Più in particolare, il PCdC, grazie alle azioni collegate alla promozione delle eccellenze agroalimentari (presidi slowfood ecc.), va in aiuto del settore agricolo tentando di renderlo maggiormente competitivo (Reg. UE 2115/2021- art. 5 punto a); persegue, grazie alle azioni ordinarie e specifiche, anche l'obiettivo di rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali (Reg. UE 2115/2021- art. 5 punto c)); mira, inoltre, a favorire interventi tesi alla fruibilità delle risorse ambientali (montagna, boschi, laghi ecc.) che sostengono e rafforzano la tutela dell'ambiente e la biodiversità (Reg. UE 2115/2021- art. 5 punto b).</p> <p>Il PCdC è coerente con i seguenti obiettivi della Strategia:</p> <ul style="list-style-type: none">● Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali● Accrescere l'attrattività dei territori● Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali● Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali● Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario	<p>Per le Azioni Ordinarie</p> <ul style="list-style-type: none">- SRE04 – Max € 60.000 per ciascun beneficiario- SRD07 – Max € 200.000 per ciascun beneficiario <p>Per le azioni specifiche</p> <ul style="list-style-type: none">- Consorzio Turistico – € 275.000,00 per la realizzazione e lo sviluppo di n. 1 Consorzio;- Marchio d'Area – € 100.000,00 per la implementazione, applicazione e gestione del Marchio d'Area “Alto Casertano”;- Innovazione e TLC - € 117.454,87, per n. 1 progetto di realizzazione di un portale e di un'APP con tutte le risorse del territorio;- Sviluppo percorsi tematici - € 30.000,00 per ciascuna iniziativa
Contributo indicatore R38	L'indicatore R38, di carattere generale, è essenzialmente di tipo quantitativo ed è la percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale. Il PCdC in quanto contribuisce alla realizzazione delle azioni per l'implementazione di strategie di sviluppo locale, specifiche per la comunità rurale interessata che include la creazione di microimprese, il miglioramento delle infrastrutture, il miglioramento della fruibilità delle risorse, fornendo adeguate risorse finanziarie, così come previsto nel bando destinandole alla comunità locale, attraverso la realizzazione di investimenti , alla creazione di nuovi partenariati, il contributo complessivo del PCdC all'indicatore "R38", potrà essere valutato sulla base dei risultati ottenuti, nel miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità economiche create per la popolazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



	<p>rurale interessata. Un aumento di questa percentuale indica che il progetto sta avendo o ha un impatto positivo sullo sviluppo locale nelle aree rurali interessate.</p>
Ulteriori Indicatori qualificanti	<p>Il PCdC presuppone altri indicatori al fine della misurazione delle performance, anche qualitativi come</p> <ul style="list-style-type: none">• grado di soddisfazione dei beneficiari dei servizi attivati/implementati = misura la capacità dei servizi di soddisfare le richieste)• numero di imprese partecipanti (n. imprese potenzialmente interessate al bando/numero di imprese candidate) = indica la capacità delle imprese di seguire e governare i processi di sviluppo che accadono sul proprio territorio• numero di imprese beneficiarie (n. imprese candidate al bando/numero di imprese selezionate) = indica la capacità progettuale delle imprese• numero di interventi realizzati (ad un dato tempo dall'inizio della SSL) = indica la performance del territorio, in base al grado di coinvolgimento, di portare a termine i progetti per i quali i beneficiari hanno avuto assegnate le risorse• metri di nuovi percorsi realizzati, sistematici, resi fruibili, nuovi punti di accoglienza turistica realizzati (ad un dato tempo, indica la performance del territorio – in questo caso gli enti locali – di perseguire l'obiettivo del progetto, in base al grado di coinvolgimento, di portare a termine i progetti per i quali i beneficiari hanno avuto assegnate le risorse
Modalità di coinvolgimento	<p>Il coinvolgimento del territorio è avvenuto attraverso una intensa attività di concertazione, come descritto nella parte generale, già avviata e realizzata nella fase di candidatura del GAL al Bando relativo alla Misura 19.1.1 – Sostegno preparatorio, è stata svolta attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa di contesto, sulla base dei dati ISTAT degli ultimi 5-10 anni, con lo scopo di rilevare i trend più significativi e le sfide maggiori per l'area. Un risultato che è stato possibile ottenere grazie al coinvolgimento di tutti gli attori sociali ed economici, pubblici e privati del territorio i quali hanno partecipato attivamente ai tavoli di lavoro attivati dal GAL tra novembre 2022 e aprile 2023; un lavoro di co-progettazione di una strategia maggiormente innovativa, realizzata, secondo l'approccio LEADER col territorio.</p> <p>Sono stati verificati i fabbisogni rilevanti dell'area ed i migliori strumenti di policy a supporto degli stessi. Sono stati acquisiti, attraverso oltre 200 schede (google form) e cartacei, risposte a questionari riguardanti idee, suggerimenti, iniziative, proposte.</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il coinvolgimento su questa fase è stato di grande valore ed importantissimo; ha preso spunto dal lavoro svolto dal GAL nelle precedenti edizioni di LEADER e successivamente è stato possibile definire alcuni elementi chiave della nuova strategia, elaborata grazie ai contributi provenienti dal territorio, cui ha partecipato anche l'Università degli Studi del Sannio, con sede in Benevento che svolto il ruolo di catalizzatore e restituzione degli esiti.

Il processo coinvolgimento attivato ha messo in evidenza elementi come la capacità di collaborazione addivenendo ad intese largamente condivise, la definizione di elementi chiave che la nuova strategia deve comprendere, e che l'organo decisionale del GAL ha trasferito al gruppo di progettazione al fine di ricomprendere tutti questi elementi all'interno della nuova SSL.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE
DIREZIONE GENERALE
PER IL CAMPAGNO

Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



Elenco Azioni del Progetto di Comunità

Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia ²	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
ORD_SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Az. Ordinarie	Strategica	2.200.000,00	0%
ORD_SRE04	Start-up non agricole	Az. Ordinarie	Strategica	420.000,00	0%
SP_01	Consorzio Turistico	AZ. Specifiche	Strategica	275.000,00	0%
SP_02	Marchio d'Area dell'Alto Casertano	AZ. Specifiche	Strategica	100.000,00	0%
SP_03	Innovazione e TLC	AZ. Specifiche	Strategica	112.454,87	0%
SP_04	Sviluppo di percorsi tematici	AZ. Specifiche	Strategica	700.000,00	0%
SP_05	Cultura e Turismo (Borse di studi)	AZ. Specifiche	Strategica	40.000,00	0%
COOP_01	Azione di Cooperazione - RE-MED – Reti per la Dieta Mediterranea	Azione di Cooperazione	Strategica	80.000,00	0%
COOP_02	Azione di Cooperazione - Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna"	Azione di Cooperazione	Strategica	70.000,00	0%
ACC.	Azione di accompagnamento del Progetto Complesso	AZ. Specifiche	Strategica	300.000,00	0%
TOTALE				4.297.454,87	

² Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



Compl. 01	Progetto di collegamento speciale Piedimonte Matese-Castello del Matese-San Gregorio Matese-Lago Matese mediante funicolare/funivia/bus elettrico.	Azione Complementare	Complementare	29.282.900,00	0%
Compl. 02	Work Experience	Azione Complementare	Complementare	300.000,00	0%

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	SP_01	Azioni Specifiche - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Tipologia di Intervento		Specifico	Denominazione	CONSORZIO TURISTICO DELL'ALTO CASERTANO
Strategica/Complementare		Strategica		
A	Descrizione Azione	<p>L'azione prevede il coinvolgimento dell'intera comunità rurale allo scopo di realizzare un soggetto giuridico sotto forma di consorzio grazie, anche, al trasferimento di una Best Practice da realtà dove questa forma di soggetti sono il fiore all'occhiello di uno sviluppo condiviso e di successo del comparto turistico. Un Consorzio Turistico che si occupi della gestione dell'attività di promozione del turismo nell'area del GAL Alto Casertano. Partendo dalle caratteristiche del territorio dove cultura, natura ed enogastronomia si fondono, l'idea è quella di creare un nuovo tipo di vacanza. Integrata, ideale per gli amanti della montagna, grazie alle numerose attività sportive invernali ed estive, ma anche per coloro che desiderano prendersi una pausa dal caos della città e rilassarsi tra i borghi che caratterizzano quest'area geografica, gustando sapori autentici e antichi e godendosi gli splendidi panorami e vedute che il territorio dall'Alto Matese e fino a Monte Santa Croce, attraversando le verdi valli, da sempre offre. Con il Consorzio Turistico tutta l'offerta, oggi frammentata e per certi versi disorganizzata, viene messa a sistema, riorganizzata con servizi erogabili certi e di qualità.</p> <p>Il Consorzio rappresenta è una forma di collaborazione tra diverse aziende e operatori turistici per promuovere e sviluppare il turismo nell'area del Gal, con particolare attenzione per l'Area Matese e Monte Santa croce, laddove sono state già avviate iniziative per lo sviluppo del comparto con il coinvolgimento degli attori locali. Tradizione, arte, sport, cultura e sapori sempre in equilibrio e rispetto per il territorio e natura circostante. In ogni stagione saranno proposti pacchetti condivisi, per incrociare gli interessi dei vari visitatori: passeggiatori, escursionisti, amanti della natura e del buon cibo etc...</p> <p>L'obiettivo generale è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fornire un'organizzazione comune per il coordinamento dell'attività delle imprese consorziate in merito allo studio ed alla promozione d'iniziative volte all'individuazione di mercati nazionali ed esteri interessati all'attività delle imprese predette,		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



		<p>alla commercializzazione sui mercati medesimi dei relativi prodotti turistici, alberghieri nonché allo svolgimento delle conseguenti attività d'intermediazione e di servizio nel campo del marketing e della pubblicità, compresa la partecipazione a fiere, a mostre e convegni specializzati, a manifestazioni sportive o culturali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Riallineare, e mettere a sistema l'offerta per promuovere lo sviluppo;- Concorrere alla tutela delle attività economiche e ricreative, al mantenimento del patrimonio ambientale, del verde, del decoro urbano, in un'ottica di medio periodo per incrementare il flusso dei visitatori;- Contribuire e collaborare con gli enti e le autorità preposte al miglioramento dei servizi nei settori turistico;- Contribuire ad un miglioramento generale, e in particolare:<ul style="list-style-type: none">o mettere in rete gli attori del turismo nell'area;o tutelare e valorizzare con assidua attività d'informazione e di propaganda tutte le bellezze naturali, artistiche, storiche, monumentali, per farle meglio conoscere ed apprezzare;o promuovere e facilitare il movimento turistico nelle diverse località, rendendo il soggiorno piacevole ed incoraggiando il miglioramento dei servizi pubblici.- Promuovere manifestazioni, convegni, spettacoli, gite, escursioni, ed ogni altra iniziativa d'interesse culturale, ricreativo, turistico e sportivo, atta ad animare ed arricchire culturalmente il comprensorio turistico.- Organizzare e gestire fiere e manifestazioni di promozione e interesse locale di qualsiasi livello per conto dei consorziati.- Curare la redazione, la stampa e la diffusione di materiale pubblicitario, cataloghi, cartine turistiche, manifesti, libri, filmati, bollettini di carattere ricreativo, culturale ecc. oltre a notiziari di tipo anche non periodico, anche tramite internet.- Realizzare un punto d'incontro con i potenziali operatori professionali, interessati alle offerte dei consorziati.- Assistere i consorziati nell'esercizio delle loro attività commerciali, organizzando opportune forme di consulenza e di formazione professionale.		
Realizzazione di: n. 1 Consorzio Turistico				
	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
		X	X	
	Riferimento normativo:			
	PSP - CSR - SRG07			



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Beneficiari Diretti</u>: GAL quale capofila del Partenariato</p> <p><u>Beneficiari Indiretti</u>: Enti locali, Associazioni, Turisti, Visitatori, Imprese, Popolazione</p>				
C	Modalità selezione Beneficiari	È un'azione diretta del GAL, i fornitori di servizi e forniture sono selezionati ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti e s.m.i) e delle disposizioni generali emanante dall'AdG – Regione Campania rev 4.0.				
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti				
E	Tipologia Destinatari	Imprese, Enti				
F	Importo	medio	275.000,00			
		massimo	275.000,00			
G	Aliquota	100% (De Minimis o Esenzione)				
H	N° Azioni previste	1				
I	Indicatori di output	N.ro soggetti/operatori aderenti al Consorzio		20		
		Risultati finanziari degli operatori aderenti al Consorzio		Target +5% del fatturato annuo		
		N.ro nuovi posti di lavoro creati		2		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	SP_02	Azioni Ordinaria - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-rivisativi locali
Tipologia di Intervento		Specifico	Denominazione	MARCHIO D'AREA DELL'ALTO CASERTANO
Strategica/Complementare		STRATEGICA		
A	Descrizione Azione	<p>Il marchio d'area è un concetto che mira a promuovere e distinguere una determinata area geografica come una destinazione turistica unica e attraente. Esso rappresenta un insieme di valori, identità e caratteristiche distintive che si concentrano sulla promozione del territorio e sull'offerta di esperienze uniche ai visitatori. Attraverso il Marchio d'Area, si intende creare un'immagine positiva e riconoscibile di una determinata area geografica, omogenea sotto determinati aspetti, che sia in grado di organizzarsi al fine di attrarre turisti, investitori e residenti. Il Marchio d'Area sottolinea le peculiarità e le risorse uniche dell'area, come la sua storia, cultura, paesaggi, gastronomia, patrimonio naturale e architettonico, nonché le attività e gli eventi che la caratterizzano. L'obiettivo principale del marchio d'area è quello di creare un'identità distintiva e coerente per l'area, in modo da posizionarla efficacemente sul mercato turistico e differenziarla da altre destinazioni. Ciò può contribuire ad attirare un numero maggiore di visitatori, aumentare le opportunità di investimento e stimolare lo sviluppo socio-economico dell'area stessa.</p> <p>Il GAL Alto Casertano con la precedente SSL del periodo 2007/2013 aveva provveduto alla realizzazione del Marchio d'Area Alto Casertano che non era stato oggetto di implementazione nella successiva programmazione essendo la strategia, definita su altri tematismi. Nell'ambito della scelta dell'ambito tematico per la definizione della SSL 2023-2027, l'aggiornamento ma, soprattutto l'applicazione e l'attuazione del Marchio d'Area, rappresenta un forte valore aggiunto per tutta la Strategia. Nell'ambito dell'applicazione del Marchio d'Area, infatti, diventa essenziale coinvolgere gli stakeholder locali, tra cui le autorità locali, le imprese, le organizzazioni turistiche, i residenti e la comunità locale. Una collaborazione efficace e un impegno condiviso sono fondamentali per l'applicazione e la gestione del marchio d'area di successo. Attraverso strategie di marketing mirate, comunicazione efficace e una gestione oculata delle risorse, il marchio d'area può contribuire a migliorare la visibilità, l'immagine e l'attrattiva dell'area in modo</p>		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



		<p>sostenibile nel lungo termine. In sintesi, il marchio d'area rappresenta uno strumento potente per la promozione e la valorizzazione di un'area geografica come una destinazione turistica distintiva. Esso mira a creare un'identità unica, attrarre visitatori e stimolare lo sviluppo socio-economico dell'area, attraverso una collaborazione tra gli stakeholder locali e un'efficace strategia di marketing e comunicazione.</p>						
		Realizzazione di: Attività di implementazione del Marchio d'Area dell'Alto Casertano						
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro			
			X	X				
Riferimento normativo:								
		PSP, CSR, SRG06						
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Beneficiari Diretti</u>: GAL quale capofila del Partenariato <u>Beneficiari Indiretti</u>: Enti locali, Associazioni, Visitatori, Imprese, Popolazione,</p>						
C	Modalità selezione Beneficiari	È un'azione diretta del GAL, i fornitori di servizi e forniture sono selezionati ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti e s.m.i) e delle disposizioni generali emanante dall'AdG – Regione Campania rev 4.0.						
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti						
E	Tipologia Destinatari	Imprese, Associazioni, Cittadini						
F	Importo	medio	100.000,00					
		massimo	100.000,00					
G	Aliquota	100%						
H	N° Azioni previste	1						
I	Indicatori di output	N.ro soggetti aderenti		Target	100			
		Completa applicazione del Marchio			100%			



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



N.	SP_03	Azioni Ordinaria - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio- culturali e turistico-ricreativi locali
Tipologia di Intervento		Specifica	Denominazione	INNOVAZIONE E TLC
Strategica/Complementare			STRATEGICA	
A	Descrizione Azione	<p>L'azione consiste nella realizzazione di una piattaforma web integrata da un App, scaricabile per tutti i O.S., che promuove l'enogastronomia, la natura e l'avventura, quindi il percorso, le "vie tematiche" offrendo una visione complessiva ma autentica e coinvolgente del territorio, a forte caratterizzazione naturalistica ma anche agroalimentare e culturale. Questa azione mira a creare un equilibrio tra lo sviluppo turistico e la sostenibilità, generando vantaggi per le comunità locali e i visitatori.</p> <p>Si tratta di un APP interattiva e interconnessa con un portale che accoglie tutte le risorse previste all'interno della SSL del GAL e del Progetto Complesso di Comunità.</p> <p>Con tale iniziativa il GAL collabora a stretto contatto con le comunità locali, con le aziende, con i produttori locali, con le guide turistiche e le associazioni di sport avventura, agriturismi e le aziende ricettive, i musei..., insomma tutte le risorse che saranno interconnesse per permetterne una migliore fruizione. Questa collaborazione garantirà un coinvolgimento attivo delle parti interessate e un'esperienza autentica per i visitatori.</p> <p>L'obiettivo è:</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere il turismo sostenibile e responsabile, valorizzando le produzioni agroalimentari locali e la conservazione dell'ambiente naturale.- Attrarre visitatori e turisti interessati all'enogastronomia, all'ecoturismo e alle attività di sport avventura.- Incrementare le entrate e il reddito per le comunità locali attraverso il turismo. <p>Le Componenti Chiave:</p> <p>App Mobile "Campania Alto Casertano Escapes":</p>		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



		<ul style="list-style-type: none">- L'App offrirà informazioni sul percorso e sulle vie tematiche dell'Alto Casertano, avrà mappe interattive che mostreranno i percorsi e le loro peculiarità, di trekking, mountain biking, scalate e altre attività avventura.- Offrirà informazioni circa produzioni agroalimentari locali di eccellenze, presidi slow food, inclusi aziende agricole con laboratorio di trasformazione e vendita ed altre aziende produttrici di cibo tipico.- Offrirà prenotazioni per tour enogastronomici, lezioni di cucina locale e avventure all'aperto. <p>Portale Web "Campania Alto Casertano Escapes":</p> <ul style="list-style-type: none">- Il portale web completerà l'App mobile, offrendo informazioni più dettagliate su itinerari, produzioni locali e opzioni di alloggio.- Consentirà la prenotazione online di escursioni guidate, attività sportive e pacchetti turistici personalizzati.	
Realizzazione di:			
	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa
		X	
Riferimento normativo:			
PSP, CSR, SRG06			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Beneficiari Diretti</u>: GAL, quale capofila del Partenariato</p> <p><u>Beneficiari Indiretti</u>: Enti locali, Associazioni, Visitatori, Imprese, Popolazione,</p>	
C	Modalità selezione Beneficiari	È un'azione diretta del GAL, i fornitori di servizi e forniture sono selezionati ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti e s.m.i) e delle disposizioni generali emanante dall'AdG – Regione Campania rev 4.0.	
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti	
E	Tipologia Destinatari	Imprese, Enti Locali, Associazioni, Cittadini	
F	Importo	medio	€ 112.454,87



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



		massimo		€ 112.454,87
G	Aliquota	100%		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	N.ro di Download della App N.ro di soggetti considerati dall'App e dal Portale Web	Target	10.000 200



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura
SICILIA CAMPANIA

CSR
CAMPANIA
2023-2027



N.	SP_04	Azioni Specifiche - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ'		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-rivisativi locali
Tipologia di Intervento		Specifico	Denominazione	Sviluppo di percorsi tematici
Strategica/Complementare		STRATEGICA		
A	Descrizione Azione	<p>L'azione si inserisce all'interno del PCdC e contribuisce all'attuazione della strategia. L'azione prevede il supporto a soggetti del territorio quali microimprese, associazioni riconosciute ed iscritte al RUNTS, operative sul territorio di riferimento, laddove, nell'ambito dei Punti di Interesse (POI) individuati, attivano nuovi servizi oppure implementano i servizi esistenti. Si tratta di servizi tesi garantire una migliore fruizione del POI (sia esso sentiero, attività ricreativa/sportiva, attività artigianali – come l'artigianato artistico - in via di estinzione ecc.)</p> <p>L'Azione è finalizzata ad incentivare lo sviluppo di attività turistiche nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è la conservazione dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle stesse aree supportando i servizi, le attività e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del turismo, del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.</p> <p>In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività riguardo le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attività non imprenditoriali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e l'offerta di servizi innovativi per aumentare il flusso e la qualità dei turisti e visitatori; b) micro-attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali; c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali. 		
		Realizzazione di:		
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa
		X	X	X
		Riferimento normativo:		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



		PSP- SRD14				
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Beneficiari diretti sono le associazioni e le microimprese selezionate; Beneficiari indiretti sono i visitatori, turisti e tutto il territorio, comunque i fruitori dei servizi di cui si prevede l'implementazione o l'attivazione.				
C	Modalità selezione Beneficiari	A Bando				
D	Principi di Selezione	P1 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento; P2 - Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.); P3 - Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi; P4 - Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.); P5 - Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).				
E	Tipologia Destinatari	Associazioni, Microimprese, Cooperative, Giovani e startup				
F	Importo	medio	€ 35.000,00			
		massimo	€ 35.000,00			
G	Aliquota	85% + 15% quota privata				
H	N° Azioni previste	1				
I	Indicatori di output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati	Target	20		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



N.	SP_05	Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITÀ'		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali	
Tipologia di Intervento		Specifica	Denominazione	CULTURA E TURISMO	
Strategica/Complementare		STRATEGICA			
A	Descrizione Azione	<p>Con la presente azione si intende attivare, attraverso le Istituzioni scolastiche, partner del GAL una borsa o più borse di ricerca, un finanziamento o un supporto offerto a studenti, ricercatori, accademici o professionisti interessati a condurre studi e ricerche nel campo del turismo come</p> <ul style="list-style-type: none">Condurre ricerche di alta qualità nel campo del turismo, con un'attenzione speciale alla sostenibilità.Raccogliere dati e analizzare tendenze nel settore turistico nell'area di interesse.Collaborare con altri ricercatori e professionisti del settore per progetti di ricerca congiunti.Scrivere rapporti di ricerca e pubblicare articoli in riviste specializzate.Partecipare a conferenze e presentare i risultati della ricerca. <p>Sarà vitale anche esplorare una vasta gamma di argomenti legati al turismo, tra cui impatti economici, sociali e ambientali del turismo, sviluppo sostenibile, gestione delle destinazioni turistiche, marketing turistico, comportamento dei turisti, innovazioni nel settore turistico.</p>			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	
				Altro	
		Riferimento normativo:			
		PSP - CSR - SRG 06			
		Beneficiari diretti sono le Scuole e le Università, partner del GAL; Beneficiari indiretti sono il settore economico di riferimento, gli Enti Locali, la popolazione dell'area GAL.			
C	Modalità selezione Beneficiari	In convenzione con l'Università e gli Istituti Superiori Partner del PCdC			
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none">Frequenza nelle Istituzioni di riferimento			



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



		<ul style="list-style-type: none">• Diploma o Laurea magistrale o dottorato in turismo, economia del turismo o campo correlato.• Conoscenza delle tendenze attuali nel settore turistico.• Competenze analitiche e capacità comprovate.• Eccellenti abilità di comunicazione scritta e verbale.• Capacità di lavoro in team e di collaborazione.• Una forte passione per la promozione del turismo sostenibile.	
E	Tipologia Destinatari	Istituti Scolastici Superiori, Università degli Studi	
F	Importo	medio	5.000,00
		massimo	5.000,00
G	Aliquota	100%	
H	N° Azioni previste	8	
I	Indicatori di output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati	Target 8



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE
ITALIA



Assessorato Agricoltura



N.	ORD_SRD07	Azione Ordinaria PSP- Scheda		
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Tipologia di Intervento		Specifica	Denominazione	SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Strategica/Complementare		STRATEGICA		
A	Descrizione Azione	<p>Reti viarie al servizio delle aree rurali</p> <p>Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole:</p> <ul style="list-style-type: none">-qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;-ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;-realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.) <p>Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.</p>		
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa
		X		
		Riferimento normativo: CSR		
		Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associate		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)			
C	Modalità selezione Beneficiari	Bando pubblico		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



D	Principi di Selezione	<p>P1 finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;</p> <p>P2 priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;</p> <p>P3 caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;</p> <p>P4 ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;</p> <p>P5 dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;</p> <p>P6 collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi.</p>			
		Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associate			
		Importo	medio	200.000,00	
			massimo	200.000,00	
		G	Aliquota	100%	
		H	N° Azioni previste	11	
		I	Indicatori di output	Numero di operazioni finanziate	
			Target	Almeno 11	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



N.	ORD_SRE04	Azione Ordinaria PSP- Scheda			
PROGETTO DI COMUNITA'		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano	
Ambito tematico		Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio- culturali e turistico- ricreativi locali	
Tipologia di Intervento		Specifica	Denominazione	SRE04 - Start up non agricole	
Strategica/Complementare		STRATEGICA			
A	Descrizion e Azione	L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto, l'intervento contribuisce a promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazion e	Reti impresa	
			X		
		Riferimento normativo: CSR SRE 04			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Persone fisiche, Microimprese o piccole imprese e aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese			
C	Modalità selezione Beneficiari	Bando pubblico			



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE

ASSOCIAZIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



D	Principi di Selezione	P1 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento; P2 Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.); P3 Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi; P4 Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.); P5 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).				
E	Tipologia Destinatar	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associate				
F	Importo	medio	60.000,00			
		massimo	60.000,00			
G	Aliquota	100%				
H	N° Azioni previste	10				
I	Indicatori di output	Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della SSL	Target	Almeno 7		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTENDENZA
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



Schede di dettaglio per Azione di Cooperazione interterritoriale/transnazionale

N	Coop. 1	Azione di Cooperazione Interterritoriale - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ		Cod.1	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod.05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Denominazione intervento		RE-MED – Reti per la Dieta Mediterranea		
A	Descrizione Azione	<p>Descrizione azione: Il Progetto che vede il GAL I Sentieri del Buon Vivere capofila, è il prosieguo dell'iniziativa CREA.MED realizzato nell'ambito della programmazione 2014/2020.</p> <p>In linea con gli obiettivi comunitari della programmazione 2023/2027 il progetto, attraverso le attività realizzate in partenariato, intende diffondere la cultura della dieta mediterranea considerata strategica per lo sviluppo sostenibile e rigenerativo delle aree rurali interessate.</p> <p>Il progetto prevede due Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione A: Partecipazione ad eventi internazionali con coinvolgimento di chef locali in rappresentanza di tutte le aree produttive della Campania, da realizzarsi preferibilmente in città altamente rappresentative come: Dubai e New York - Azione B: Organizzazione di un evento a cadenza periodica da realizzarsi in regione Campania, itinerante tra le diverse aree Gal coinvolte <p>Entrambe le azioni di progetto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un partenariato internazionale; - Elaborazione del “menu dei prodotti tipici del territorio” e ricerche scientifiche per lo sviluppo degli aspetti economici nutrizionali e relazionali; - Divulgazione del “menu dei prodotti tipici” quale leva per la diffusione del modello Dieta Mediterranea e dei prodotti tipici - nel contesto della valorizzazione degli elementi della biodiversità e della tutela del paesaggio rurale; - Coinvolgimento delle strutture ricettive nell'adesione al modello Dieta Mediterranea attraverso il coinvolgimento degli chef; - Attività di Coordinamento animazione e rendicontazione. 		
		Realizzazione di:		
		Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare,	Altro



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTENZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



		forestazione e sviluppo rurale	
		x	
B	Coerenza del Progetto di Cooperazio ne con il Progetto Complesso	Il Progetto di Cooperazione RE-MED è costruito in coerenza alla Strategia ed è inteso come un tassello fondamentale della stessa in quanto concorre, con le azioni delineate, a consolidare e rafforzare la vitalità e la coesione socio-culturale delle comunità ricadenti nel GAL "I Sentieri del Buon Vivere". In particolare, RE-MED è finalizzato a valorizzare il patrimonio, materiale e immateriale, e la diversità bio-culturale locale attivati dai processi di produzione, trasformazione e consumo dei prodotti che compongono la Dieta Mediterranea, rinnovati e rivitalizzati nel quadro di nuove esperienze innovative e processi partecipativi fondati sulla costruzione di nessi creativi tra l'offerta turistica e i sistemi del cibo locali. Il legame profondo che intercorre e lega saldamente territorio di produzione, cibo, identità e cultura delle comunità locali, ossia l'essenza della Dieta Mediterranea, diventa l'esempio paradigmatico delle relazioni che la Strategia intende riattivare e attorno alle quali costruire economie rigenerative capaci di attrarre turisti, richiamati dalla possibilità di fare un'esperienza autentica, e contrastare lo spopolamento in atto, anche richiamando nuovi residenti. Questo modello, anche facendo leva sulla notorietà del "brand" Dieta Mediterranea, può costituire una buona prassi da condividere con il partenariato, con il duplice scopo di far conoscere i territori ricadenti nell'area del GAL I Sentieri del Buon Vivere e, contestualmente, di promuovere, in altri contesti, forme di valorizzazione economica che partono dalla ricostruzione delle basi socio-culturali delle comunità locali che lì risiedono e dal recupero delle relazioni che le stesse comunità, nel tempo, hanno strutturato con la propria matrice territoriale.	
C	Elementi Innovativi	Per innovazione si intende l'introduzione di nuove modalità di produzione o vendita di beni o servizi; significa, fondamentalmente, creare un cambiamento positivo nello stato di cose esistente o, in relazione al significato letterale della parola, alterare l'ordine delle cose stabilite per far cose nuove. In un contesto mondiale caratterizzato da processi di inurbamento sempre più spinti, crescita demografica, scarsità delle risorse naturali e cambiamento climatico, la riflessione su sistemi agroalimentari più sostenibili è ormai centrale. La Dieta Mediterranea si propone come un modello territoriale sostenibile di produzione, consumo e stile di vita, peraltro riconosciuto come patrimonio dell'Umanità. In ragione di ciò, l'innovazione di RE-MED risiede nella diffusione di questo modello in contesti emblematici che da un lato scontano gli effetti di una profonda antropizzazione e dall'altro hanno manifestato già da tempo una sensibilità sul tema . La riflessione critica su Alternative Food network nascono, non a caso, proprio negli Stati Uniti, alla fine degli anni '80, dove l'accelerazione del	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



		modello di consumo alimentare “estrattivo” ha, prima che in altri contesti, manifestato i suoi effetti negativi. Ma anche il mondo arabo ha manifestato, con la realizzazione dell’Expo 2020, una attenzione a queste problematiche. Alla luce di ciò, l’innovazione di RE-MED consiste nel promuovere, in questi contesti, i territori da cui il modello sostenibile della dieta mediterranea proviene e i prodotti che in essi si realizzano.					
D	Partenariato	I PARTNERS SONO DA INDIVIDUARE NELLA FASE ESECUTIVA					
		N.	1	Nome	GAL ALTO CASERTANO	CF	91005280614
		N.		Nome	Gruppo di Azione Locale I sentieri del Buon Vivere	CF	04830490654
		N.		Nome		CF	
		N.		Nome		CF	
E	Importo	Importo Tot. € 80.000,00					
F	Indicatori di output	Migliore organizzazione della filiera - N° aziende Agricole coinvolte nelle progettualità delle SSL, ed in particolare, rivolta alla filiera corta, mercati locali, ecc (R10);	Target		50	30	
		Efficacia dell’attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali (R.27)					
		Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l’innovazione - N° dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione,					



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



		animazione e cooperazione attuate tramite la SSL (R1)		
Cronoprogramma delle attività				
<p>01.01.2024 -30.06.2024 - Definizione del partenariato nazionale e transazionale;</p> <p>01.07.2024-31.12.2024 – Progettazione esecutiva delle attività progettuali;</p> <p>01.01.2025-31.12.2027– Attuazione delle azioni locali (Azioni Specifiche dei progetti di comunità) in linea con le tematiche del progetto REMED;</p> <p>01.01.2025.31.12.2027 Realizzazione delle azioni comuni</p> <p>01.01.2025-30.06.2027- Implementazione di un data base delle innovazioni già rese disponibili nell'ambito del PEI AGRI, a livello europeo, sui temi trattati;</p> <p>01.01.2025 -31.12.2027 -Azioni di formazione e consulenza per implementazione e disseminazione delle azioni e innovazioni di cui ai punti precedenti;</p> <p>01.01.2024-31.12.2027 - Azioni di animazione accompagnamento monitoraggio e rendicontazione</p>				

LETTERA D'INTENTI PROGETTO DI
COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE AZIONE SPECIFICA
REMED

"REti per la Dieta Mediterranea"

I SEGUENTI SOGGETTI:

~~Consorzio Alto Casertano~~

GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE con sede a LAVIANO (SA) largo PADRE PIO snc, C.F. 04830490654, legale rappresentante SALAMONE GASPARA nato a SALERNO (Prov.SA) il 26/12/1963, Codice Fiscale SLMGPR63T26H703R, residente a SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) in via GIOVANNI DA PROCIDA, n.10 (CAP 84027) COORDINATORE DR.SSA ELISABETTA CITRO in qualità di capofila/proponente;

e

GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO con sede a PIEDIMONTE MATESE (CE) viale DEI PIOSSI n. 16, C.F. 91005280614, procuratore speciale PROF. PIETRO ANDREA CAPPELLA nato a GIOIA SANNITICA (CE) il 10/11/1949, Codice Fiscale CPPPRN49S10E039Q, residente a GIOIA SANNITICA (CE) in via VOLGARI SN (CAP 81010) COORDINATORE PROF. PIETRO ANDREA CAPPELLA in qualità di partner;

Stabiliscono quanto segue:

- è intento comune dei soggetti sottoscrittori della presente lettera d'intenti, costituire un partenariato al fine di attuare quanto previsto dal Bando Giunta Regionale Campania , decreto n. 464 del 03.08.2023 : Programma di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 - Intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Adozione bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale. Allegato. E smi;
- di conferire mandato al GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE in qualità di soggetto CAPOFILA proponente della richiesta di finanziamento del progetto di Comunità sotto intervento COOPERAZIONE LEADER progetto REMED (REti della dieta MEDiterranea) per la Costruzione di "esperienze turistiche" legate alla Dieta Mediterranea (a livello di: coltivazione, trasformazione, preparazione, consumo). La proposta si caratterizza quale azione di innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale;
- di aderire alla proposta progettuale per un importo di € 80.000,00;
- di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di ammissione al finanziamento, alla sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione, per definire ruoli, responsabilità, competenze tra i membri sopra indicati;

- formalizzare, successivamente all'ammissione al finanziamento, nel rispetto del quadro giuridico ogni dettaglio organizzativo del Partenariato, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto CAPOFILA/proponente;
- fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

Timbro e Firma

Consorzio Alto Casertano
PROCURATORE SPECIALE
(Prof. Pietro Andrea Cappella)





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

UNIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



N.	Coop. 2	Azione di Cooperazione Transnazionale - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ'		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod.05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Denominazione intervento		"Italia &Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna"		
A	Descrizione Azione	<p>Il progetto di Cooperazione Transnazionale Italia/Polonia prende spunto dalla precedente esperienza, sulla programmazione 2014/2020 tra i due Paesi, riguardo la Cooperazione Transnazionale ed il Progetto ANCHOR in particolare. Il Progetto ha riscosso un grande successo ed un grande interesse da parte degli organi istituzionali, soprattutto riguardo le tematiche trattate. Ora in fase di chiusura, con Progetto Anchor i Gal della Polonia ed il Gal Alto Casertano hanno lavorato fianco a fianco per favorire la riscoperta delle identità dei rispettivi territori attraverso il coinvolgimento di giovani, adulti e anziani ed il filo conduttore afferente agli accadimenti legati alla Seconda guerra mondiale. La collaborazione tra i GAL dei due Paesi vuole proseguire incentrandosi sulla riscoperta del legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna e quindi proseguire sul tema della ricerca storica e di riscoperta di comuni esperienze in materia geopolitica e storico-culturale.</p> <p>L'idea progettuale verte sull'esigenza di creare un'interazione tra Italia e Polonia in materia di ricerca storica e di riscoperta di comuni esperienze in materia geopolitica e storico-culturale.</p> <p>Partendo dalla necessità di accomunare percorsi di arricchimento culturale e di accrescimento di competenze, si punta a favorire esperienze e scambi di notizie, documenti e dati fondamentali sotto il profilo socio-politico.</p> <p>Il fil rouge dell'idea progettuale sono i moti carbonari verificatisi tra il 1830 ed il 1840 tanto in Italia quanto in Polonia, con il minimo comune denominatore tra i due Paesi rappresentato dall'attivismo e dal movimento che accomunò, in nome della libertà dei popoli, sia gli italiani attratti dai valori risorgimentali, che i polacchi mossi dalla voglia di indipendenza rispetto al dominio russo.</p> <p>Obiettivi identici ed ideali comuni che, forte un legame storico tra i due popoli rafforzatosi nel tempo, portarono ad una contaminazione culturale, sociale e politica capace di coinvolgere direttamente gli uni, gli italiani riuniti sotto la Giovine Italia, e gli altri, i polacchi riuniti in seno alla Giovine Polonia, al servizio di entrambi i Paesi.</p>		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



		<p>L'argomento è coerente con almeno tre aspetti peculiari dell'ambito che sostiene la SSL (SISTEMI DI OFFERTA SOCIO-CULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI):</p> <ul style="list-style-type: none">• il sostegno alla conoscenza e allo sviluppo delle competenze nel campo dell'innovazione, della digitalizzazione o dell'imprenditorialità;• l'inclusione sociale di anziani, giovani o persone svantaggiate;• la riscoperta del patrimonio culturale delle aree interne e rurali che funge da attrattore forte e ben si inserisce all'interno della strategia complessiva del Progetto Complesso di Comunità. <p>Le azioni da porre in campo saranno articolate in:</p> <p>a) <u>Azioni Comuni</u>, che vedranno impegnati i partner:</p> <ul style="list-style-type: none">• studiare insieme, riscoprire i valori comuni delle lotte per la libertà, che fin dal 1700 hanno segnato profondamente i due Paesi;• favorire uno scambio di know how e di buone prassi raccolte durante gli anni di esperienze comuni fatte dai partner, senza disperderle. <p>Realizzazione di:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Buone pratiche inclusione sociale</th><th>Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale</th><th>Altro (Individuare forme di Turismo sostenibile)</th></tr></thead><tbody><tr><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr></tbody></table>	Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale	Altro (Individuare forme di Turismo sostenibile)	X	X	X
Buone pratiche inclusione sociale	Diffusione innovazione nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale	Altro (Individuare forme di Turismo sostenibile)						
X	X	X						
B	Coerenza del Progetto di Cooperazio ne con il Progetto Complesso	<p>Il Progetto di cooperazione Transnazionale immaginato in coerenza con gli obiettivi che del progetto Complesso di Comunità, mette insieme le risorse e le rende fruibili ad un pubblico sempre più vasto. E' una ulteriore opportunità di promuovere nuove forme di turismo, legandolo a caratterizzazioni storiche ed evocative, condividere best practice con altri territori europei per aprire nuovi orizzonti culturali, e dare nuove possibilità a tutti in termini di.</p> <p>La crescita del turismo nei territori, grazie alla promozione di eventi, tradizioni e progetti, consente di consolidare una attività di comunicazione costante che incide sulla notorietà/visibilità di un luogo.</p>						
C	Elementi Innovativi	Nuove forme di turismo sostenibile, condivisione di Best Practice						
D	Partenariato	I PARTNERS SONO DA INDIVIDUARE NELLA FASE ESECUTIVA: GAL POLACCHI ED ALTRI GAL EUROPEI ATTRAVERSO LA RETE RURALE NAZIONALE ED EUROPEA,						



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



		N.	1	Nome	GAL ALTO CASERTANO	C.F.	91005280614	
		N.	2	Nome	GAL Zalew Zegrzynski	C.F.	5361879660	
		N.	..	Nome	Da individuare		
		N.	..	Nome	Da individuare		
E	Importo	€ 70.000,00						
F	Indicatori di output	Numero di GAL coinvolti			Target	3		
		Numero di attività collaborative				2		
		Numero di incontri di coordinamento				5		
		Numero di pubblicazioni				2		

Cronoprogramma delle attività

Il cronoprogramma per il Progetto di cooperazione transnazionale include una serie di fasi chiave e le relative attività da svolgere

Fase 1: Pianificazione Iniziale

Identificazione dei partner e definizione degli obiettivi del progetto.

Definizione puntuale delle risorse disponibili e stesura del budget preliminare.

Sviluppo dell'accordo di cooperazione transnazionale e definizione delle responsabilità dei partner.

Fase 2: Sviluppo del Progetto

Costituzione di un team di progetto e nomina di un coordinatore.

Definizione dettagliata dei risultati attesi e degli indicatori di successo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Elaborazione di un piano di lavoro dettagliato, comprensivo di scadenze e attività specifiche.

Preparazione dei documenti ufficiali del progetto, inclusi accordi legali e accordi di partnership.

Fase 3: Implementazione del Progetto

Attuazione delle attività del progetto, monitoraggio dei progressi e aggiornamento regolare del piano di lavoro.

Valutazione intermedia dei risultati e delle prestazioni del progetto.

Continuazione dell'attuazione delle attività e pianificazione delle fasi successive del progetto.

Fase 4: Valutazione e Diffusione dei Risultati

Valutazione finale dei risultati del progetto rispetto agli obiettivi stabiliti.

Preparazione di rapporti finali, documentazione fotografica e video, nonché di materiali per la diffusione dei risultati.

Fase 5: Chiusura del Progetto

Conclusione delle attività del progetto.

Organizzazione di un evento di chiusura del progetto per condividere i risultati con gli stakeholder e pianificare eventuali attività future.

La durata delle diverse fasi e le attività specifiche possono variare in base alla complessità del progetto, nonché agli obiettivi specifici della cooperazione, alle norme diverse per ciascuna Nazione. Sarà importante adattare il cronoprogramma alle esigenze e alle risorse del progetto in questione.

LETTERA D'INTENTI PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

"Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna"

I SEGUENTI SOGGETTI:

GAL Zalew Zegrzyński con sede a Legionowo via Wł. Sikorskiego n 11/413, C.F. 5361879660, LEGALE RAPPRESENTANTE/ PRESIDENTE Edward Trojanowski nato a Sielec il 25.11.1952, residente a Legionowo in via Grunwaldzka, n 2C (CAP 05-120) in qualità di partner;

e

GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO con sede a PIEDIMONTE MATESE (CE) viale DEI PIOSSI n. 16, C.F. 91005280614, procuratore speciale PROF. PIETRO ANDREA CAPPELLA nato a GIOIA SANNITICA (CE) il 10/11/1949, Codice Fiscale CPPRN49S10E039Q, residente a GIOIA SANNITICA (CE) in via VOLGARI SN (CAP 81010) COORDINATORE PROF. PIETRO ANDREA CAPPELLA in qualità di partner;

Stabiliscono quanto segue:

- è intento comune dei soggetti sottoscrittori della presente lettera d'intenti, costituire un partenariato al fine di attuare quanto previsto dal Bando Giunta Regionale Campania , decreto n. 464 del 03.08.2023 : Programma di Sviluppo Rurale Campania 2023/2027 - Intervento SRGo6 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Adozione bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale;
- di conferire mandato al GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO in qualità di soggetto CAPOFILA proponente della richiesta di finanziamento del progetto di Comunità sotto intervento COOPERAZIONE LEADER progetto "Italia & Polonia, un legame storico di libertà e indipendenza per la creazione dell'Europa moderna" per creare un'interazione tra Italia e Polonia in materia di ricerca storica e di riscoperta di comuni esperienze in materia geopolitica e storico-culturale;
- di aderire alla proposta progettuale per un importo di 110.000,00€ di cui € 40.000,00 di quote comuni;
- di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di ammissione al finanziamento, alla sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione, per definire ruoli, responsabilità, competenze tra i membri sopra indicati;



- formalizzare, successivamente all'ammissione al finanziamento, nel rispetto del quadro giuridico ogni dettaglio organizzativo del Partenariato, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto CAPOFILA/proponente;
- fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

Timbro e Firma

LOKALNA GRUPA DZIAŁANIA
ZALEW ZEGRZYSKI
ul. gen. Wł. Sikorskiego 11 lok. 413
05-119 Legionowo
NIP 5361879660, REGON 142225737
-2-

Prezes Zarządu

Edward Trojanowski



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE

UNIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	Acc.	Azione di accompagnamento - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ'		Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico		Cod.05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Denominazione intervento		ALTO CASERTANO 2.0-IL NUOVO RUOLO DEL GAL		
Descrizione Azione		<p>Il percorso di co-progettazione avviato con la candidatura a valere sulla M.19.1.1 - Supporto Preparatorio della nuova strategia per il 2023-2027, ha permesso di individuare una serie di azioni e ruoli che i potenziali partecipanti al progetto ritengono che il GAL Alto Casertano possa intraprendere per sostenere con modalità innovative il territorio alla luce delle sfide che si dovranno affrontare. Tali azioni sostengono in primis la Comunità, intesa come intero territorio che ha partecipato alla definizione del progetto di SSL delineato con la M. 19.1.1 - Sostegno preparatorio, ma è presumibile che potranno essere utili a sostenere anche tutti gli altri possibili nuclei di attori attivi e che si attiveranno nel territorio del GAL, nelle fasi di avvio e/o consolidamento di iniziative di sviluppo locale, come sempre, create dal basso. Tali azioni sono elencate nella tabella inserita nel Progetto Complesso di Comunità.</p> <p>Il GAL si pone come un “centro di management di comunità” (in termini di: reti, sportello opportunità, procedure, comunicazione/branding, animazione e coordinamento) che finanzia le azioni a regia, funge supporto e co-progettazione degli interventi (da progetto a bando), anche per sostenere l'allargamento delle azioni a tipologie nuove e inconsuete di soggetti finanziabili e soggetti target dei bandi rispetto a quelle tradizionali (non più quindi solo agricoltori, artigianato e turismo, ma anche società civile in senso ampio: sport, associazionismo, arte e cultura). Il GAL svolge quindi la sua azione di accompagnamento, assistenza tecnica (e anche consulenza mirata a singole iniziative) per aiutare i potenziali beneficiari ed affrontare percorsi di sviluppo o consolidamento di interventi che possano portare risultati concreti. Diventa catalizzatore di idee e iniziative, punto di riferimento e di ascolto per il territorio, offrendo anche lo spazio fisico dove realizzare attività (es. momenti di informazione mirati).</p> <p>Le attività di carattere generale saranno principalmente volte a incrementare le competenze di tutti gli attori coinvolti collegate: a) all'analisi delle dinamiche specifiche che investono le diverse realtà locali per offrire strumenti di supporto nelle fasi di pianificazione e implementazione delle strategie; b) ai temi chiave delle strategie Leader e/o smart Village per favorire l'adozione di buone pratiche e l'introduzione di innovazioni; c) agli strumenti e metodi per l'animazione locale per l'attivazione di processi partecipativi a livello locale e l'accompagnamento dei beneficiari locali; d) al monitoraggio e la valutazione dei risultati degli interventi e operazioni pianificate per</p>		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA
E DELLE FORESTE

Assessorato Agricoltura

CSR
CAMPANIA
2023-2027



	<p>migliorarne l'efficacia e l'efficienza già nelle fasi di attuazione; e) alla visibilità delle Strategie pianificate e dei progetti realizzati. Inoltre, specifica attenzione sarà dedicata al coordinamento e all'integrazione con altri strumenti di sostegno (ad esempio PNRR, altri interventi per lo sviluppo locale dei fondi Fesr e FSE, ecc.). Si intende quindi perseguire una maggiore sinergia fra le iniziative cofinanziate da Leader o Smart Village e quelle sostenute – in un'ottica di sviluppo territoriale - da altri Programmi, Istituzioni, Attori collettivi, sviluppando specifiche attività e convenzioni</p>																				
Esigenze rilevate del GAL	<p>Le analisi effettuate sembrano suggerire un ruolo più innovativo del GAL, guardano già ad un suo supporto in termini di interventi rivolti alla collettività nel suo insieme, agli aspetti ambientali e sociali in senso ampio, ad azioni di rete. Dagli attori coinvolti il GAL è sempre visto più come un centro di animazione e gestione coordinata del territorio. Le indicazioni ricevute sembrano orientate ad un ruolo del GAL più tradizionale, ovvero lo vedono soprattutto come ente finanziatore, oppure come ente che può fornire assistenza tecnica, informazioni.</p> <p>Questa visione sul ruolo del GAL, può innovativo, è dovuta anche alle specifiche caratteristiche degli stakeholder/soggetti che hanno contribuito alla prima fase di definizione della SSL ove sono emersi alcuni fattori assolutamente positivi come il grado di conoscenza del GAL e di consapevolezza del suo operato e delle sue potenzialità da parte dei partecipanti, i quali hanno già avuto in passato svariate esperienze di confronto e reciproca collaborazione, nonché la possibilità di sperimentare approcci e tecniche partecipative e di costruzione di relazioni basate sulla fiducia e la conoscenza reciproche, il grado di identificazione e connessione con il territorio, l'approccio e l'aspirazione alla cura del territorio.</p>																				
Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento	<table border="1"><thead><tr><th>Cod. azione</th><th>Denominazione azione</th></tr></thead><tbody><tr><td>0RD_SRD07</td><td>Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali</td></tr><tr><td>0RD_SRE04</td><td>Start-up non agricole</td></tr><tr><td>SP_A001</td><td>Consorzio Turistico</td></tr><tr><td>SP_A002</td><td>Marchio d'Area dell'Alto Casertano</td></tr><tr><td>SP_A003</td><td>Innovazione e TLC</td></tr><tr><td>SP_A004</td><td>Sviluppo dei percorsi tematici</td></tr><tr><td>SP_A005</td><td>Cultura e Turismo</td></tr><tr><td>COOP_01</td><td>Azione di Cooperazione</td></tr><tr><td>COOP_02</td><td>Azione di Cooperazione</td></tr></tbody></table>	Cod. azione	Denominazione azione	0RD_SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	0RD_SRE04	Start-up non agricole	SP_A001	Consorzio Turistico	SP_A002	Marchio d'Area dell'Alto Casertano	SP_A003	Innovazione e TLC	SP_A004	Sviluppo dei percorsi tematici	SP_A005	Cultura e Turismo	COOP_01	Azione di Cooperazione	COOP_02	Azione di Cooperazione
Cod. azione	Denominazione azione																				
0RD_SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali																				
0RD_SRE04	Start-up non agricole																				
SP_A001	Consorzio Turistico																				
SP_A002	Marchio d'Area dell'Alto Casertano																				
SP_A003	Innovazione e TLC																				
SP_A004	Sviluppo dei percorsi tematici																				
SP_A005	Cultura e Turismo																				
COOP_01	Azione di Cooperazione																				
COOP_02	Azione di Cooperazione																				
Importo	€ 300.000,00																				



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



N.	COMPL. 01	AZIONE COMPLEMENTARE - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico	Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali
Tipologia di Intervento	COMPLEMENTARE	Denominazione	Progetto di collegamento speciale Piedimonte Matese-Castello del Matese-San Gregorio Matese-Lago Matese mediante funicolare/funivia/bus elettrico.
Strategica/Complementare	COMPLEMENTARE		
A Azione	<p>L'azione che il GAL Alto Casertano inserisce all'interno del proprio Piano Complesso di Comunità può essere considerata una appendice all'intero progetto: così come contemplato dalle procedure si propone una azione che non si inserisce nel filone dei progetti da finanziare con le risorse del CSR 2023/2027, ma che trova la sua collocazione nello strumento programmatico FESR 21/27:</p> <p>nello specifico l'azione che il GAL propone accogliendo l'offerta dei Comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e Letino, è la realizzazione di un Progetto di collegamento speciale Piedimonte Matese-Castello del Matese-San Gregorio Matese-Lago Matese mediante funicolare/funivia/bus elettrico. L'intervento proposto interessa i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese situati in un territorio della Provincia di Caserta ancora incontaminato alle estreme pendici del Parco Regionale del Matese. Il progetto si inquadra nelle politiche di Tutela e Valorizzazione Ambientale oltre che di mobilità sostenibile e sviluppo del turismo eco-compatibile promosse dalla Provincia di Caserta. Rappresenta una delle due grandi Opere Strategiche individuate dall'Assessorato Grandi Opere-Trasporti-Mobilità, Innovazione Tecnologica della Provincia di Caserta nel 2010 e fa parte delle Opere Strategiche individuate e prioritarie del vigente P.T.C.P. Per la scelta del Percorso, il principio ispiratore è stato quello della "Periodizzazione dei Borghi". I collegamenti previsti dal progetto sono:</p> <p>a) Funicolare nel tratto Piedimonte Matese – Castello del Matese;</p> <p>b) Funivia nel tratto Castello del Matese -San Gregorio Matese; c) Funivia/Ovovia oltre a Bus/navette elettriche nel tratto che da San Gregorio Matese conduce al Lago del Matese.</p> <p>Tra i principali Vantaggi si segnalano:</p> <p>1) Tutela e Valorizzazione Ambientale;</p> <p>2) Riduzione dei tempi di collegamento;</p>		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTANZA ALIMENTARE
E DELLE FORESTE
ITALIA



Assessorato Agricoltura



		<p>3) Controllo dell'inquinamento acustico ed atmosferico; 4) Incremento dei flussi turistici; 5) Recupero e valorizzazione dei centri storici.</p> <p>L'intervento proposto (per il quale il comune di Castello del Matese ha avuto il riconoscimento della progettazione) rappresenta anche un eccellente esempio di Mobilità Sostenibile in un'Area ad alta Valenza Paesaggistica. E rappresenta un lotto funzionale di un'Idea più vasta e generale comprendente il collegamento con "Ovovia" dall'Area limitrofa al Lago Matese, con le piste di Sci di Pozzacchio, Bocca della Selva e Campitello Matese.</p>	
Realizzazione di:			
Infrastrutture verdi o blu		Servizi innovativi popolazione	
<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	
Riferimento normativo:			
FONDI FESR - SFIDA 3: UNA CAMPANIA PIU' CONNESSA Asse prioritario 3: Infrastrutture per la mobilità Obiettivo Specifico 3.2: Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera Azione 3.2.5 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale. L'obiettivo è rafforzare la mobilità alternativa e le forme di trasporto locali più sostenibili, in particolare nelle aree non urbane, per ridurre le emissioni di gas serra, migliorare la qualità della vita, e al contempo ridefinire e migliorare l'accessibilità di molti territori.			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Beneficiari Diretti:</u> Comune di castello del Matese in partenariato con i comuni di Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e Letino.</p> <p><u>Beneficiari Indiretti:</u> Enti locali, Associazioni, Visitatori, Imprese, Comunità Locali, potenziali turisti,</p>	
C	Modalità selezione Beneficiari	D. Lgs. 36/2023	
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti	
E	Tipologia Destinatari	Enti Locali	
F	Importo	medio	
		massimo	29.282.900,00 €
G	Aliquota	100%	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati	Target	1



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



N. 02	COMPL. 02		AZIONE COMPLEMENTARE - Scheda
PROGETTO DI COMUNITÀ'	Cod. P01	Denominazione	Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano
Ambito tematico	Cod. 05	Denominazione	Sistemi di offerta socio- culturali e turistico-ricreativi locali
Tipologia di Intervento	COMPLEMENT ARE	Denominazione	Work Experience
Strategica/Complementare		COMPLEMENTARE	
A Azione	Descrizione Azione	<p>Con l'intento migliorare il tessuto sociale e produttivo per ottenere performance più elevate di attuazione della SSL, il GAL intende attivare dei percorsi per qualificare e aggiornare le competenze delle risorse umane dell'area. Il progetto immaginato dal GAL per proseguire l'attivazione dello sviluppo propulsivo delle aree interne e rurali, intende offrire a circa n. 100 giovani (donne, uomini, soggetti svantaggiati, imprenditori e non), l'opportunità di fare un'esperienza, sul modello dei work experience promossi anche dalla Regione Campania, favorendo l'inserimento lavorativo, la creazione di impresa e l'autoimpiego. Le work experiences saranno svolte presso aziende ospitanti e prevederanno la realizzazione di attività teoriche e pratiche. Si prevede il coinvolgendo dei Centri per l'Impiego, delle Associazioni datoriali, di imprenditori e gestori di imprese appartenenti ai settori di interesse, localizzate nell'area del Gal, ma anche all'estero, per favorire lo scambio di conoscenze e creare una rete pilota per il sostegno alla crescita occupazionale nell'area GAL.</p> <p>Le work experiences avranno la durata di 3 mesi da trascorrere in azienda con lo scopo di consentire ai partecipanti di maturare le competenze necessarie a svolgere l'attività prescelta. L'esperienza può essere un'occasione per confrontarsi, in alcuni casi per la prima volta, con il mondo del lavoro e misurarsi con le reali problematiche delle varie attività lavorative sperimentate. Per le imprese, le work experiences sono uno strumento che consente loro di conoscere personalmente il valore e le prerogative di potenziali personale da acquisire.</p> <p>Obiettivi.</p> <p>1 - Occupazione: Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)</p> <p>2 - Istruzione e Formazione: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato (FSE+)</p>	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRAINTESA
E DELLE FORESTE



Assessorato Agricoltura



		<p>3. Inclusione Sociale: Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+);</p> <p>4. Occupazione giovanile: Migliorare l'accesso all'occupazione anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)</p>	
Realizzazione di:			
	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	
		x	
Riferimento normativo:			
Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Beneficiari Diretti:</u> Comunità Locali, Associazioni, Giovani, Giovani imprenditori,</p> <p><u>Beneficiari Indiretti:</u> Territorio, Progetto Complesso di Comunità</p>	
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso ad evidenza pubblica / D. Lgs. 36/2023	
D	Principi di Selezione	La selezione avviene nel rispetto del nuovo codice degli appalti – D. LGS. 36/2023 – Artt. 1 - 10, per quanto inerenti	
E	Tipologia Destinatari	Soggetti Privati e o microimprese private	
F	Importo	medio massimo	150.000,00 150.000,00
G	Aliquota	100%	
H	N° Azioni previste	1	
I	Indicatori di output	Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati	Target 30



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITA'	COD. P01	Denominazione		Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano		
Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITA' PC_O1 "Riscoprire l'Alto Casertano. Un nuovo approccio al Turismo"						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie (SRE04+SRD07)	2.560.000,00	1.380.000,00	1.180.000,00	-	-	60%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.287.454,87	300.000,00	734.704,87	250.000,00	-	30%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	150.000,00	-	-	150.000,00	-	3%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	300.000,00	-	300.000,00	-	-	7%
TOTALE PC_1/TOTALE COMPLESSIVO	4.297.454,87	1.680.000,00	2.214.704,87	400.000,00		100%

Az.COMPLEMENTARE	Progetto di collegamento speciale -Lago Matese	29.282.900,00 €	29.282.900,00 €	0	0	0	98,99%
Az.COMPLEMENTARE	Work Experience	300.000,00 €	0,00 €	300.000,00 €	0	0	1,01%
TOTALE Azioni Complementari		29.582.900,00 €	29.282.900,00	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	100,00%